Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 marzo 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 8881 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

I viaggi di Macmillan

Quanti sostenevano che il viaggio del Premier britannico in Russia avrebbe avuto scarsa influenza nella politica occidentale, devono ricredersi. Non c'è dubbio, infatti, che i colloqui moscoviti hanno cambiato le carte in tavola, almeno sotto certi aspetti.

Macmillan è un uomo al quale piace evidentemente viaggiare, ma questa mania turistica non modifica in lui l'orientamento che ogni esponente politico britannico ha sempre avuto: impedire la creazione di una forte Europa unita.

Recandosi a Mosca il Premier inglese aveva molti obiettivi: negoziare, lavorare per la pace, sondare le effettive intenzioni russe, far capire a Kruscev che il fronte occidentale è unito nella difesa di Berlino Ovest che va considerata come un simbolo della libertà.

Ma pur presentandosi praticamente in veste di rappresentante dell'Occidente, agevolato dalla malattia di Dulles che ha privato gli Stati Uniti momentaneamente del loro Ministro degli Esteri, Macmillan non ha dimenticato di essere soprattutto e comunque un buon suddito britannico.

Basta pensare a questa caratteristica fondamentale della sua politica per rendersi conto della simpatia più o meno spiccata del Governo di Londra e della sua opinione pubblica per la cosiddetta «neutralizzazione» del Centro Europa.

Favorire questa neutralizzazione senza aver stabilito, prima, un piano completo per il controllo e le garanzie a sostegno della sicurezza europea è evidentemente una assurdità; ma per un inglese, sia esso un conservatore o un laburista, la neutralizzazione del Centro Europa riveste sempre un carattere di estrema seduzione, giacchè praticamente significa creare un vuoto di potenza nella zona centrale del Continente, significa impedire il ritorno della Germania al ruolo di potenza con tutte le carte in regola, significa infine impedire che nel Continente si formi una comunità politica ed economica che alla fine renderebbe impossibile quello che è sempre stato l'obiettivo numero uno di Londra: mantenere la «leadership» dell'Europa speculando sulle rivalità e sull'equilibrio delle potenze continentali.

Non per niente l'idea del Piano Rapacki trovò sempre le più benevoli accoglienze nella pubblica opinione inglese, e del resto è agevole ricordare che il Ministro polacco costruì il suo piano di disimpegno del Centro Europa sulla traccia di quel che aveva proposto qualche anno prima Eden.

Dopo aver fatto il turista in Russia, Macmillan adesso si appresta a fare il turista in Francia, in Germania e negli Stati Uniti, oltre che nel Canadà. Questi viaggi avranno un'importanza essenziale e sarebbe sciocco negarlo. Il viaggio a Mosca di Macmillan ha aperto una crepa nel fronte della Nato: è una incrinatura leggera, d'accordo, ma esiste.

Si fonda su due questioni: la conferenza al vertice e la neutralizzazione del Centro Europa. Macmillan è convinto che il «summit meeting» sia l'unica possibilità per avviare un negoziato sostanziale con Mosca. A suo dire solo Kruscev è in grado, tra i governanti sovietici, di trattare e di prendere eventualmente delle decisioni, per cui unicamente con lui si può trattare.

Quanto alla neutralizzazione, abbiamo già detto dell'irresistibile seduzione che esercita su ogni politicante che sieda alla Camera dei Comuni.

Nè si può tacere del fatto politico interno. Gli inglesi hanno bisogno di trovare altri mercati e una distensione con la Russia li favorirebbe moltissimo. In secondo luogo Macmillan è un conservatore, e fino a qualche tempo fa per il suo partito le prospettive elettorali non erano rosee. Anche per queste ragioni egli ha puntato a fondo su un orientamento che non trova consensi nè a Washington nè a Bonn nè a Parigi nè, tantomeno, a Roma.

Ma il «turista» Macmillan è un isolato nella Nato, quando sostiene certi orientamenti? Questa è la domanda che va posta e alla quale si può rispondere, cercando di non ignorare taluni fatti che sono indiscutibili. Non è la prima volta che in taluni paesi nordici aderenti alla Nato (vedi la Norvegia, la Danimarca e anche l'Olanda) fa capolino la tendenza ad allinearsi con Londra. Nè, inoltre, va taciuto che l'allineamento è una regola quasi sempre rispettata anche dal Canadà.

Macmillan, quindi, affronta il suo viaggio attraverso la Francia, la Germania ovest e gli Stati Uniti non come un isolato. Sa che qualcuno appoggia i suoi orientamenti e per questa ragione sarà forse indotto a insistere. Ora egli o riuscirà a convincere gli altri, o dovrà rassegnarsi a essere convinto. Non c'è via d'uscita. Altrimenti si arriverebbe a un allargamento di quella incrinatura che s'è formata nella Nato e che in definitiva costituisce l'obiettivo di Kruscev e degli altri gerarchi del Cremlino.

C'è un altro pericolo non indifferente da valutare per la compattezza della Nato: la tendenza alla «leadership» nella politica occidentale, che gli inglesi dimostrano. La stessa tendenza, sul piano più ristretto del settore europeo, viene alimentata dalla Francia. Nella stasi momentanea della politica estera americana (per la malattia di Dulles) i britannici tendono a presentarsi come i naturali sostituti nella funzione di Stato-guida che finora gli Stati Uniti hanno ricoperto nella Nato. A loro volta i francesi chiedono di assumere la rappresentanza dei paesi europei nella Nato (e quindi anche dell'Italia e della Germania). Anche su questo punto occorrerà che nei prossimi mesi certe situazioni siano chiarite. Inglesi e francesi non possono rappresentare nessuno e debbono marciare di conserva con gli altri paesi dell'alleanza. La Nato è andata avanti sempre unita e compatta senza «direttori» e non potrebbe accettarli adesso. Se si finisse per accettare un orientamento del genere si creerebbe una situazione densa di incognite.

I viaggi di Macmillan avranno quindi un'importanza considerevole: occorre che non si perda di vista la necessità che supera tutte le altre, e cioè mantenere unita l'alleanza dell'Occidente.

Bruno Vildi

Oggi si vota in Francia per i Consigli municipali

Parigi, 7

Domani sera si dovrebbero avere le prime e forse più solide indicazioni sull'orientamento politico dell'elettorato francese. Così almeno pensano gli esperti, i quali prevedono di trovare la conferma, nelle votazioni amministrative, di un certo riflusso del dominante partito UNR, e di una ripresa dei moderati, del centro e del partito comunista.

Si vota, come è noto, col sistema maggioritario a due turni in tutta la Francia metropolitana, ad eccezione delle tredici più grandi città, tra cui Parigi, Lione, Marsiglia, Nizza, Lilla, ecc., dove si vota domani con il sistema proporzionale.

E' appunto dai risultati delle grandi città e in particolare da quelli della capitale che gli esperti ritengono di trovare la risposta ai loro quesiti. Infatti, il sistema proporzionale offre, di solito, indicazioni più chiare di quello maggioritario, il quale per forza di cose impone dei raggruppamenti di forze, rendendo praticamente impossibile sapere a quale di queste forze e a quali dei candidati siano andate le preferenze degli elettori.

Anche per Parigi, del resto, la cosa non è poi tanto semplice se si tiene conto che domani si presenteranno al giudizio degli elettori esattamente 966 candidati, ripartiti in 96 liste, per occupare i novanta posti del Consiglio municipale. Si tratta di un record quali saranno i risultati? La lotta sembra particolarmente viva tra la «UNR» e gli indipendenti. Questi ultimi detengono infatti la maggioranza del Consiglio municipale eletto nel 1953.

PER UN FRONTE COMUNE DELLA DIPLOMAZIA EUROPEA?

SEGNI E PELLA INVITATI NELLA CAPITALE FRANCESE

I colloqui del generale De Gaulle con i due statisti italiani costituirebbero la continuazione dell'incontro con Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

Il Quai d'Orsay ha fatto sapere all'Ambasciata d'Italia che il Governo francese gradirebbe una visita a Parigi sia del Presidente Segni, sia del Ministro degli Esteri Pella. Ciò accadeva alle ore undici, stamane. Alle undici e trenta, i due uomini politici italiani erano informati della proposta francese che, nella sua enunciazione generica — forse volutamente generica, con l'aria di mistero che ormai spira negli ambienti della diplomazia — non specificava se l'incontro era al livello «governativo» oppure a quello «presidenziale», per quanto concerne Parigi. Insomma: se il colloquio fra Segni e il «Governo» francese; fra Pella e lo stesso «Governo» non sia piuttosto il colloquio dei due Ministri italiani con il generale De Gaulle.

Comunque, negli ambienti politici di Parigi non si hanno dubbi: il colloquio richiesto ai rappresentanti dell'Italia avverrà — perchè è dato per certo che Pella e Segni accetteranno l'invito — con il Capo dello Stato e della comunità francesi, il quale vuole, come già ha fatto con Adenauer, come farà martedì con Macmillan, avere colloqui con tutti i rappresentanti di quella «dottrina europea» che sarebbe stata messa a punto nell'ultimo colloquio con il Cancelliere tedesco a Marly-Le-Roi.

In che cosa questa «dottrina europea» esattamente consista non si sa: ma dovrebbe essere un «fronte comune diplomatico» capace di influenzare tutta la condotta politica dell'Occidente, il quale vedrebbe nascere una «terza forza», almeno di pensiero politico, se non ancora di unità geografica, che dovrebbe avere un peso eguale a quello che hanno ora gli Stati Uniti, superiore all'attuale peso della Granbretagna.

Quale lo scopo di una siffatta «dottrina»? Ne dovrebbe avere due: uno immediato; uno mediato. L'immediato dovrebbe influenzare la condotta delle trattative con l'Unione Sovietica, tenendo conto degli interessi europei e del potenziale economico del continente (che si delinea con il Mercato comune); l'altro avrebbe un'altra ambizione: ottenere un'Europa ben distinta dagli altri «gruppi» politici del mondo; un'Europa, cioè, simile geograficamente a quella di prima della guerra, con i Paesi che ora sono i «satelliti», diventati autonomi e staccati da ogni altra alleanza che non sia quella con i popoli europei (Russia esclusa, naturalmente).

Come si vede, questo secondo fine ha una suggestione potente e innegabile; e, si dice a Parigi, il cosiddetto «Asse Parigi-Bonn» altro non sarebbe che il primo nucleo per ottenere la realizzazione di un simile progetto: l'ostilità franco-tedesca sarebbe il più tremendo ostacolo a una unione europea, almeno sul terreno della «ideologia dell'Europa».

L'invito ai dirigenti politici italiani rientrerebbe, dunque, nel quadro della «dottrina europea»: che De Gaulle abbia sentito subito dopo il suo colloquio con il Cancelliere tedesco e, in vista delle conversazioni che avrà con Macmillan, il bisogno di «ascoltare» i rappresentanti dell'Italia è il segno dell'importanza che Roma ha assunto sul piano internazionale e una testimonianza dei rapporti di stima e di amicizia che sussistono, in questo momento, fra Parigi e Roma.

Si prevede che la visita del Presidente Segni e del Ministro Pella durerà un paio di giorni. Un comunicato dovrebbe essere pubblicato martedì prossimo.

Stelio Tomei

La presenza dell'Italia nei problemi internazionali

Roma, 7

Il Presidente della Repubblica ha avuto un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio. Nel colloquio è stato fatto un giro d'orizzonte, ma si è parlato soprattutto del prossimo viaggio a Parigi degli onorevoli Segni e Pella su invito del gen. De Gaulle.

Una voce in proposito si era diffusa oggi a Parigi. A Roma, dopo qualche ora di riserbo, si è avuta la conferma di Palazzo Chigi con un comunicato nel quale si dice che «il Presidente del Consiglio on. Antonio Segni ed il Ministro degli Affari Esteri on. Giuseppe Pella si recheranno prossimamente a Parigi su invito del Governo francese per conversazioni ad alto livello con i dirigenti francesi Un comunicato ufficiale preciserà quanto prima la data dell'incontro».

Con questo annuncio si apre un periodo di intensa attività della nostra politica estera. L'on. Pella si recherà, infatti, a metà aprile a Parigi per la riunione dei Ministri degli Esteri della Nato; inoltre, dato che il Cancelliere Adenauer verrà in vacanza a Cadenabbia nella prima decade di aprile, si presume che gli onorevoli Segni e Pella coglieranno l'occasione per incontrarsi con lui.

Il Governo, ottenuta la fiducia dal Parlamento, ha rivolto immediatamente la sua attenzione ai problemi di politica estera. La crisi per forza di cose aveva temporaneamente estraniato l'Italia dalle conversazioni in corso tra Est e Ovest e tra gli alleati occidentali rispetto al problema di fondo che è quello di Berlino. Il Governo italiano si propone di riacquistare il tempo perduto non per avanzare richieste, che non possono non essere estranee a chi non è firmatario dell'accordo armistiziale con la Germania ma, nella sua qualità di Paese membro dell'Alleanza atlantica, per portare il suo contributo di idee e di propositi.

Dopo il discorso di ieri dell'on. Segni si è notato che sotto tale profilo il punto di vista italiano coincide con quello degli Stati Uniti. Infatti, gli orientamenti emersi nella riunione tenuta alla Casa Bianca dai rappresentanti democratici e repubblicani sono stati commentati favorevolmente negli ambienti politici italiani. In particolare si apprezza la conferma di mantenere un atteggiamento di fermezza a Berlino e nel contempo di perseguire l'obiettivo di una «pace onorevole».

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi l'Ambasciatore della Germania occidentale Klaiber, che si è successivamente recato a Palazzo Chigi, dove ha conferito con Pella il quale ha ricevuto anche l'Ambasciatore francese Palewski, che nei giorni scorsi si era recato in visita di cortesia dall'on. Segni. Si è notato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti Zellerbach si è recato più volte in questi giorni a Palazzo Chigi. A sua volta Quaroni è stato ricevuto a Bonn dal Ministro degli Esteri von Brentano, il quale lo ha messo al corrente delle conversazioni svolte a Parigi tra De Gaulle e Adenauer. I nostri rappresentanti diplomatici a Parigi, Londra e Washington si mantengono in stretto contatto con i Governi presso i quali sono accreditati. E tale fatto testimonia, a detta degli ambienti ufficiosi, la nostra «presenza» nella situazione internazionale.

Il vicepresidente dell'Esecutivo del MEC Malvestiti si è incontrato oggi con Segni e Pella per discutere del regime definitivo di associazione tra i sei paesi del MEC e gli altri 11 dell'OECE. «L'Esecutivo del MEC — ha dichiarato Malvestiti — ha già trasmesso il primo marzo ai sei Governi della Comunità le conclusioni dei propri studi che saranno discussi il 16 prossimo dal Consiglio dei Ministri. Il documento non ancora reso pubblico, nell'indicare i mezzi per la soluzione del problema della Zona di libero scambio, richiede che venga affidato ufficialmente all'Esecutivo del MEC l'incarico di proseguire le trattative con i paesi dell'OECE».

Frattanto in ambienti ufficiosi si è sottolineato che sta accadendo in Adriatico qualche cosa che merita l'attenzione dell'Italia. Nel suo discorso pronunciato a Skoplje, il maresciallo Tito, infatti, rientrando in Jugoslavia, ha denunciato in maniera molto esplicita le mire aggressive dell'Albania. Se si tiene conto — si dice — che questo piccolo paese è in completa soggezione dell'Unione Sovietica, si potrà dedurre la conseguenza logica che, come nuova area di disturbo e di riserva strategica, dopo la prevista crisi di Berlino per la prossima estate, il Cremlino ha scelto l'Adriatico. Si pensa nei suddetti ambienti che l'Albania potrà divenire, al momento opportuno, una punta avanzata di disturbo delle mire russe nel Mediterraneo.

I buoni rapporti attuali della Jugoslavia con l'Italia inducono a ritenere che, nel suo accurato equilibrio tra Occidente e Oriente, il maresciallo Tito stia per fare una scelta. Il suo neutralismo è un'arma che sarà messa alla prova nei prossimi eventi. Ove si consideri, che lo attacco all'Albania è stato esteso anche alla Bulgaria, si comprende facilmente, concludono i suddetti ambienti, come il grido d'allarme di Tito, se è per molte ragioni direttamente causato da egoistico interesse, può fornire utili indicazioni, da meditare con calma, su quelle che potranno essere le ulteriori minacciose iniziative russe, atte a mettere in crisi l'attuale faticoso equilibrio internazionale.

(Radiofoto al «Piccolo»)

Washington: von Braun, che ha in mano un modello in scala del «Pioneer IV», descrive al Segretario all'Esercito, Wilber Bricker, al Pentagono, le fasi del lancio da Cape Canaveral

I CAMBIAMENTI D'UMORE DI KRUSCEV

Polemico a Lipsia moderato a Berlino

Accuse agli ex alleati del tempo di guerra
Quasi certa la conferenza a quattro dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 7

«Quando tu tratti con gli imperialisti, gli argomenti morali non bastano: tu devi essere sostenuto dalla forza», ha detto Kruscev in un violento discorso pronunciato ad un convegno operaio a Lipsia. Contrariamente alle previsioni, il capo del Governo sovietico ha tenuto un tono assai polemico prima di lasciare la città della fiera e del commercio internazionale, e si è mostrato relativamente moderato alla grande manifestazione notturna di Berlino Est. A Lipsia ha detto ancora: «Noi ci riconosciamo il diritto di usare la forza quando trattiamo con gli imperialisti»; e ancora: «La guerra non è inevitabile perchè gli imperialisti sono divenuti più deboli: l'agnello voleva mangiare il leone, ma il suo stomaco era troppo piccolo». A Lipsia ha parlato per un'ora e mezzo e a Berlino Est per appena dieci minuti.

La manifestazione berlinese è stata aperta da fuochi d'artificio. Per una quindicina di minuti sul cielo della Stalinallee, sbarrata ancora al pubblico, si sono succeduti razzi e girandole, sparati in aria da due batterie sistemate davanti al monumento al defunto dittatore sovietico. Poi, quando è comparsa in cielo una luce verde, gli agenti della polizia popolare hanno dato il via libera. La folla, calcolata fra 200 e 250 mila persone, si è radunata intorno al Frankfurter Tor, uno spiazzo che si trova quasi in fondo alla strada, segnato da due alti torri: ai piedi di una di queste era sistemato il palco degli oratori con una grande fotografia di Kruscev sullo sfondo. Nell'attesa, un'orchestra ha suonato musica jazz. Quando Kruscev è arrivato, dalla terrazza di uno dei palazzi della Stalinallee un drappello di trombe d'argento ha suonato una fanfara militare. Kruscev ha levato in alto un mazzo di garofani rossi. La folla ha gridato: «Kruscev, Kru-scev, Kru-scev» e «Druschba», che in russo vuol dire amicizia.

Prima di Kruscev hanno parlato il nuovo segretario socialcomunista tedesco per Berlino Paul Werner e il borgomastro Ebert. Kruscev ha esordito ringraziando delle accoglienze. Aveva la voce più bassa che nei giorni scorsi, quasi rauca. Ha detto, parlando di Lipsia, di esserci andato con il permesso del suo Governo per trattare di questioni commerciali «perchè noi siamo grandi commercianti e ci interessiamo di commercio mondiale». Kruscev ha poi ammesso di interessarsi anche di altri argomenti. «Abbiamo avuto colloqui su altre questioni e li proseguiremo» — ha affermato: frase che è stata interpretata a Berlino Ovest come una conferma di una imminente conferenza a quattro fra Unione Sovietica, Germania Orientale, Cecoslovacchia e Polonia, per preparare il testo del trattato di pace tedesco da fare firmare soltanto al Governo della Germania comunista se il Governo di Bonn lo rifiuterà.

Kruscev ha aggiunto: «Non cerchiamo avventure. Vogliamo fare la pace con la Germania e dobbiamo sistemare la situazione a Berlino Ovest nel modo che corrisponda alle aspettative di pace dei berlinesi». Kruscev ha anche detto: «Noi abbiamo fatto le nostre proposte. Adesso attendiamo la risposta degli altri e speriamo che sia dettata dalla ragione e sia in armonia con gli interessi dell'umanità». Il discorso è terminato con una nuova constatazione della volontà di pace del popolo tedesco e degli altri popoli.

Tutt'altro linguaggio e tutt'altri argomenti a Lipsia. Tra l'altro, parlando alla riunione operaia, Kruscev ha detto che il mondo potrebbe seguitare ad esistere anche senza la riunificazione della Germania; che il problema della Germania è solo un episodio della contesa fra capitalismo e comunismo; che anche in caso di riunificazione le «conquiste sociali» della «D.D.R.» non potranno essere annullate, nè potrà essere sconfitto il «Governo dei contadini e degli operai».

Ha anche affermato che elezioni generali in tutta la Germania non potrebbero prescindere dal «punto di vista di classe». Kruscev si è fatto premura di raccomandare come Presidente del Consiglio della futura Germania riunificata Otto Grotewohl, capo del Governo di Berlino Est. Kruscev ha parlato anche della questione dei territori tedeschi annessi dalla Polonia e dall'Unione Sovietica dopo la guerra. Senza nominarli specificatamente, ha detto che i territori perduti non possono essere riconquistati con una guerra fredda. Kruscev pensa che anche Adenauer pensa di ottenere indietro quei territori in questo modo. Secondo Kruscev le frontiere non possono essere mutate con delle conferenze, se non è avvenuta prima una capitolazione e — ha osservato — per ora nessuna delle due parti ha capitolato.

Occupandosi poi della questione del trattato di pace di Berlino, ha detto che se Bonn non firmerà il trattato di pace la situazione si complicherà. A Berlino — a suo avviso — non dovrebbe comunque accadere nulla anche se il trattato di pace fosse firmato soltanto dalla Germania comunista. Kruscev ha ripetuto che vuole una città libera di Berlino Ovest dove gli operai potrebbero vivere in un sistema capitalista.

Il capo del Governo sovietico ha fatto anche un «escursus» nel passato. A proposito dei rapporti tra gli alleati occidentali e l'Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale, ha accusato l'Occidente di essere intervenuto contro la Germania nazista seriamente soltanto quando si accorse che l'Unione Sovietica poteva marciare con le sue truppe fino a Parigi. Solo allora gli alleati occidentali aprirono un secondo fronte. Prima di allora, invece, non avrebbero dato un solo centesimo ai sovietici ed avrebbero condotto soltanto «una guerra artificiale», aspettando che tedeschi e russi si svenassero, combattendo gli uni con gli altri, per poter poi ottenere il dominio del mondo. Kruscev ha anche accusato l'Occidente di avere formato una specie di blocco intorno all'Unione Sovietica nel dopoguerra.

Trattando poi del tema della guerra fredda, ha detto che quando la guerra fredda, eredità di Churchill, sarà liquidata, al mondo sarà aperta la strada verso il progresso e il comunismo. Ha definito poi pericolosa la situazione di un paese come la Germania dove due eserciti si fronteggiano e dove perciò sarebbero facili degli incidenti.

Il capo del Governo sovietico, scrutando l'avvenire, ha asserito che se scoppiasse una nuova guerra, anche se si trattasse all'inizio di una piccola guerra, essa finirebbe certamente con la sconfitta del capitalismo.

Non è ancora possibile fare delle previsioni assolutamente certe su quel che farà Kruscev nei prossimi giorni a Berlino. La conferenza a quattro tra sovietici, tedeschi orientali, cecoslovacchi e polacchi sembra certa. Si è notato che alla Alexander Platz, a Berlino Est, è stato costituito un centro stampa, con distribuzione di tessere per il suo uso ai giornalisti tedeschi e stranieri, nello stesso modo in cui fu fatto nel 1954 quando ci fu la conferenza a quattro delle grandi potenze nel mese di gennaio.

Ferruccio Troiani

ZOLI HA DIRAMATO GLI INVITI PER IL CONSIGLIO NAZIONALE D. C.

Sembra diminuita la possibilità del ritorno di Fanfani alla segreteria

A far pendere la bilancia dalla parte degli oppositori sono gli andreottiani
L'on. Saragat denuncia aspramente il persistente filocomunismo di Nenni

Roma, 7

Martedì, o al massimo mercoledì, ci sarà la riunione del Consiglio dei Ministri, che segnerà l'inizio ufficiale dell'attività governativa dopo il voto di fiducia del Parlamento. In questa riunione consiliare il Governo puntualizzerà il programma che intende attuare nel prosimo futuro. Mercoledì, inoltre, riprenderanno i lavori delle Camere con una seduta in tono minore dedicata alle interrogazioni e interpellanze.

Il Governo avrà un collaudo diretto da parte dell'opinione pubblica nelle elezioni che si terranno a primavera inoltrata in Sicilia e in qualche centinaio di Comuni. Per questi ultimi l'on. Segni, come Ministro degli Interni, prenderà una decisione nelle prossime settimane circa la data di convocazione dei comizi elettorali. Si tratta di numerosi centri, tra cui cinque capoluoghi di provincia, e cioè Bari, Venezia, Napoli, Firenze e Matera, e alcuni Comuni non capoluoghi ma particolarmente interessanti, come Jesi, Gioia del Colle, Iglesias, Isernia, Capua, Manfredonia, Cassino, Avezzano, Terracina, Castellammare di Stabbia, Voghera, Fano, Civitavecchia, Tivoli e Olbia. Non si sa ancora quali Comuni saranno compresi nella tornata primaverile. A Firenze le elezioni si terrebbero nell'ultima domenica di maggio.

Il problema numero uno è sempre quello della situazione interna della DC. Il sen. Zoli ha inviato le lettere di convocazione del prossimo consiglio nazionale del partito che, come è noto, si riunirà a Roma nei giorni 14 e 15 marzo. L'ordine del giorno è il seguente: «Comunicazioni: 1) dimissioni del segretario politico e relative deliberazioni; 2) dimissioni della direzione centrale e relative deliberazioni; 3) deliberazioni a norma dell'art. 71 dello statuto del partito». L'articolo 71 riguarda la consueta discussione sulla formazione del nuovo Governo.

Segni si è intrattenuto oggi a Palazzo Madama a lungo con il presidente del gruppo d.c. del Senato Piccioni, che resta sempre uno dei candidati più quotati a giocare un ruolo di primo piano nel prossimo consiglio nazionale. A che punto sta la situazione per l'eventuale ritorno dell'on. Fanfani alla segreteria? Si ha la sensazione che passato il primo momento in cui giungevano quasi a valanga da parecchie regioni gli ordini del giorno a favore di tale rientro, le acque adesso si siano calmate. Gli oppositori di Fanfani affermano che egli ha perso molte probabilità. Sembra che Fanfani avesse subordinato ogni sua decisione a una manifestazione solidale da parte di tutto il partito. Ora, la maggioranza del partito, dicono gli oppositori, non avrebbe reagito a favore di Fanfani. Gli esponenti di Primavera, fino a ieri contrari a un rinvio del congresso oltre l'estate, si sarebbero accordati con l'attuale maggioranza di Iniziativa per un rinvio ad ottobre. Lo scopo evidente è di togliere a Fanfani qualsiasi possibilità di ritorno.

L'on. Zanibelli ha scritto un articolo per «Il Popolo». Commentando i lavori del congresso dei salariati e braccianti della CISL, Zanibelli tra l'altro scrive: «Poichè qualche accenno politico è stato fatto, ne è derivata subito una speculazione. Non è nostra intenzione metterci in polemica con tutti. E' bene che si sappia che il congresso ha largamente e insistentemente applaudito quegli accenni in cui si diceva che „i lavoratori della terra domandano la puntuale applicazione del problema di Governo, avendo essi bisogno di opere e non di parole, ed essendo interessati ad un rapido avvio dell'attività legislativa per i problemi che direttamente li riguardano"». Siamo in sostanza di fronte ad una situazione che si sta delineando: da una parte i basisti (anche oggi Granelli ha insistito in un suo scritto sul ritorno allo politica di centrosinistra), i sindacalisti e una minoranza di Iniziativa; dall'altra i centristi di Iniziativa, che ora sembrano in maggioranza, gli andreottiani e i notabili. In un certo senso sono gli andreottiani a far pendere la bilancia dalla parte degli oppositori di Fanfani.

Degli altri partiti va segnalato che il comitato centrale comunista inizierà i suoi lavori lunedì: Togliatti leggerà una relazione sul 21.o congresso del PCUS sul quale esprimerà «un giudizio estremamente positivo». Il segretario del PCI affermerà che i risultati del 21.o congresso dimostrano la validità delle linee di sviluppo sancite dal 20.o congresso e sosterrà che alla svolta impressa nel 1956 alla dottrina e alla politica sovietiche, la ostinazione dei dogmatici e i tentativi dei revisionisti non sono riusciti ad imprimere un corso diverso. Togliatti — secondo indiscrezioni peraltro confermate dai discorsi dei dirigenti comunisti — ritornerà sulla polemica contro i deviazionisti di destra e di sinistra. «Il grandioso bilancio di risultati raggiunti dimostra — secondo via delle Botteghe Oscure — la validità della politica tracciata dal 20.o congresso che gettò le basi sicure per risolvere il problema di un ulteriore sviluppo della democrazia socialista senza concessioni alla borghesia e senza la rinuncia alla trasformazione rivoluzionaria della società». Il rapporto di Togliatti che sarà ispirato a questi concetti, controbatterà in modo particolare le tendenze revisionistiche che, nell'attuale congiuntura e sotto la spinta critica e democratica dei socialisti, minacciano più da vicino le dottrine comuniste.

Come ogni sabato, non mancano anche stavolta i soliti preannunci di articoli di leaders politici che appariranno domani. Da segnalare in proposito quello di Saragat e quello di Nenni, il quale, appena corrette le bozze, è partito per la Svizzera dove prenderà un lungo riposo.

L'on. Saragat, commentando i lavori del comitato centrale del PSI, afferma che «il PCI, nonostante i suoi 7 milioni di elettori non potrebbe mai rappresentare da solo un pericolo effettivo per la democrazia italiana. Ma il PCI non è solo: è unito al PSI nella Cgil, nel movimento cooperativo, in migliaia di amministrazioni comunali. Nella lotta contro il PSDI, l'azione di punta che nei settori sindacale, cooperativo, amministrativo è affidata al PCI, è condotta invece dal PSI. Come hanno potuto constatare i dirigenti dell'Internazionale socialista, la lotta del PSI contro il PSDI viene condotta con la tecnica comunista della diffamazione dei dirigenti e del tentativo di adescamento dei militanti. Il PSI — prosegue Saragat riferendosi alle conclusioni del congresso di Napoli — purchè resti unito ai comunisti nelle amministrazioni comunali, nei sindacati, nelle cooperative, nella lotta contro la socialdemocrazia, nelle impostazioni di politica estera, per il resto è autonomo».

A sua volta Nenni scrive sull'organo del PSI che «tutti, da destra a sinistra, ci vogliono quali noi siamo. A destra ci vogliono centristi, ausiliari della DC, oltranzisti atlantici, anticomunisti fino a negare addirittura la realtà di un grande fatto storico quale è, vicino al socialismo, il comunismo; a sinistra ci vogliono frontisti, ligi a formule morte o superate, privi di spirito critico, incapaci di essere, di muoverci, di camminare senza le stampelle bloccarde».

Commentando la interpretazione data da alcuni giornali ai risultati del comitato centrale del PSI, Nenni scrive: «Si è detto che è stata una manifestazione di frontismo mascherato (peccato che non se ne sia accorta la minoranza del comitato centrale)». Egli naturalmente smentisce tale interpretazione e conclude accusando la destra «clericale monarchico-fascista di fare di ogni caso un "casus belli" e di aver bisogno di fare appello sempre alla paura».

In un discorso tenuto stasera a Soncino, in provincia di Cremona, ai rappresentati provinciali del MUIS, l'on. Matteo Matteotti ha dichiarato che «il Movimento unitario di iniziativa socialista sortito dal congresso di Napoli conta di vivere non più di poche settimane per raccogliere e convogliare le proprie forze verso il Partito socialista italiano».

La situazione

Siamo in una fase di attesa; Kruscev è nella Germania comunista dove continua i suoi discorsi infarciti di minacce e appelli alla pace. A Berlino inizia le consultazioni con i rappresentanti del Governo di Pankow, Praga e Varsavia per un eventuale trattato di pace separato con la Germania dell'Est. Pare che Kruscev avrà da fare per mettere d'accordo cecoslovacchi e polacchi. A loro volta gli occidentali stanno preparandosi a rispondere a Mosca e gli americani hanno già sottoposto uno schema orientativo ai loro alleati; inoltre si è in attesa dei viaggi di Macmillan a Parigi, Bonn e a Washington, dove probabilmente il Premier inglese si incontrerà anche con Dulles. I viaggi di Macmillan avranno indubbia importanza. I suoi orientamenti non sono condivisi dagli alleati, sia per la conferenza al vertice che per la neutralizzazione del Centro Europa quindi o convincerà gli interlocutori o dovrà piegarsi a un atteggiamento comune.

Sarebbe un grosso successo per Kruscev se il fronte occidentale si incrinasse ulteriormente dopo le divergenze manifestatesi al ritorno di Macmillan da Mosca. Comunque è evidente che siamo in una fase di estrema fluidità; sarà in questo periodo probabilmente che si potrà avere un'idea di come andrà a finire. Hammarskjoeld, il Segretario dell'Onu, sarà a Mosca nell'ultima decade di marzo e per allora, se la situazione permarrà difficile, potrà forse svolgere un ruolo determinante.

Intanto che l'Italia, dopo la stasi della crisi governativa, sta cercando di farsi avanti. Segni e Pella a Parigi si incontreranno con De Gaulle e ai primi di aprile si incontreranno anche con Adenauer. Il Presidente francese chiederà che il nostro paese appoggi la linea degli americani, di Parigi e Bonn, cosa che noi faremo certamente. Ma se De Gaulle chiederà di favorire la «leadership» francese nella politica europea, difficilmente avrà il nostro consenso.

Tornato in patria, Tito ha polemizzato aspramente con il blocco orientale che ha cercato di ostacolare la sua missione nei paesi afro-asiatici. Ha minacciato di portare la vertenza con l'Albania all'Onu. Tale vertenza interessa anche noi e si teme che la Russia voglia aprire la «guerra fredda» anche nel settore adriatico, attizzando gli albanesi contro Belgrado.

In Francia ventisette milioni di francesi si recano alle urne per le elezioni comunali. Sono elezioni importanti: infatti fino al 1963 in Francia non ci saranno altre elezioni, inoltre si vedrà se il gollismo è ancora forte o in ribasso.

ALTI MAGISTRATI ricevuti da Gronchi

Roma, 7

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il Procuratore generale della Cassazione, i Primi Presidenti e i Procuratori generali di varie Corti d'appello e il capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia di recente nominati al loro alto ufficio.

I magistrati sono stati presentati al Capo dello Stato dal Ministro Guardasigilli. L'on. Gonella ha espresso l'omaggio della Magistratura al Presidente Gronchi, omaggio che acquista un particolare significato alla vigilia della formazione del nuovo Consiglio superiore della Magistratura di cui è presidente, per norma costituzionale, lo stesso Capo dello Stato.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando per l'occasione che gli viene data di avvicinare i magistrati che, per speciali meriti, sono stati investiti di alte funzioni direttive ed esprimendo la piena fiducia che la Magistratura italiana sarà anche in futuro all'altezza del prestigio di cui meritatamente gode nel Paese.

CON PRECISE RICHIESTE DI VIENNA PER L'ALTO ADIGE?

L'Ambasciatore austriaco rientrerà a Roma domani

Ora si parla anche di un ricorso al Consiglio d'Europa - Soddisfazione nel Paese per il tono fermo e deciso di Segni nel respingere le pretese della minoranza

Roma, 7

Si è appreso che l'Ambasciatore austriaco rientrerà in sede lunedì. Non si esprimono particolari commenti in proposito, ma si è del parere che il rappresentante del Governo di Vienna chiederà udienza all'on. Pella per martedì o mercoledì. Secondo alcune indiscrezioni, il rappresentante austriaco farebbe presente al Ministro Pella le seguenti precisazioni del suo Governo:

1) Il Ballhausplatz considera il Tirolo del Sud una questione internazionale.

2) Le trattative con l'Italia sull'applicazione dell'accordo Gruber-De Gasperi, svolte sul piano diplomatico, devono essere continuate «con decisione» e «condotte possibilmente presto ad una conclusione». Ciò significa che Vienna invita il Governo Segni a mettere l'Ambasciatore italiano a Vienna, mediante precise istruzioni, in grado di trattare.

3) Se queste trattative non condurranno al risultato sperato, l'Austria sottoporrà il caso alle istanze competenti previste per diritto internazionale. Secondo l'opinione di osservatori politici, si pensa, per intanto, ad una «istanza piuttosto giuridica».

Esistono secondo Vienna in questo senso parecchie possibilità: ad esempio, il ricorso alla commissione arbitrale prevista dal Trattato di pace con l'Italia o dal trattato amichevole e arbitrale italo-austriaco del 1930; un ricorso alla Corte internazionale dell'Aja; un ricorso all'ONU; infine, secondo quanto si apprende da fonti austriache a Parigi, l'Austria potrebbe sottoporre la questione al Consiglio d'Europa. Le stesse fonti affermano che il Governo austriaco pubblicherà probabilmente presto un Libro bianco sulla questione dell'Alto Adige da trasmettere ai Governi stranieri.

Da parte dell'on. Pella si risponderà con la linea di fermezza dimostrata dall'on. Segni al Senato. E' da notare che tale linea ha avuto la piena approvazione della stragrande maggioranza dei partiti. Si può asserire che il successo dell'on. Segni nel discorso di ieri è dovuto soprattutto al tono fermo e dignitoso assunto sulla questione altoatesina.

Intanto la presidenza dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti e reduci hanno emanato una dichiarazione comune in cui «considerata l'attuale intensificazione dell'astiosa campagna anti-italiana da tempo condotta, sotto ispirazione straniera, da elementi dell'Alto Adige notoriamente separatisti, i quali tengono a far credere, contrariamente al vero, ad una inesistente oppressione del gruppo etnico tedesco in Alto Adige; considerato che ai cittadini italiani di origine tedesca viene dallo Stato italiano assicurata ogni possibilità di conservare, con la propria lingua, le proprie tradizioni in un regime di autonomia regionale che assicura alle minoranze etniche garanzie e tutele più ampie di quanto in genere viene concesso alle minoranze delle altre Nazioni, prime tra esse l'Austria; considerato che gli elementi separatisti investiti di cariche pubbliche, i quali — anche rivolgendosi allo straniero svolgono azione anti-italiana ispirata e incoraggiata da partiti e uomini di Governo di oltre frontiera — sono individui che dopo avere optato, secondo l'invito del regime nazista, per la cittadinanza germanica, hanno poi liberamente chiesto di riavere la cittadinanza italiana dopo la completa sconfitta tedesca del 1945 e tale cittadinanza hanno di nuovo ottenuto per benevola concessione dettata da vero spirito democratico; auspicano una ferma opera di Governo che ponga fine alla intollerabile azione anti-italiana in corso in Alto Adige e culminata in questi giorni nel vandalico attentato dinamitardo al monumento a Cesare Battisti; e in virtù del glorioso retaggio di cui le Associazioni combattentistiche sono gelose custodi, riaffermano l'assoluta intangibilità del nostro confine al Brennero».

Negli ambienti delle destre, specie del MSI, si sottolinea stasera che la replica dell'on. Segni impegna le autorità della Regione Trentino-Alto Adige alla più rigida applicazione della legge dello Stato italiano. Ora spetta — dicono gli ambienti suddetti — ai funzionari italiani d'ogni ordine e grado e ai «responsabili politici» in Alto Adige di tradurre in produttiva azione di Governo le direttive del Presidente del Consiglio.

G. M.

Afflusso in Alto Adige di tedeschi e austriaci

Bolzano, 7

Nonostante le sfavorevoli condizioni del tempo, da due giorni piove nelle vallate e sulle montagne, al di sopra dei 1.500 metri, ha ripreso a cadere la neve, intenso è stato l'afflusso turistico di fine settimana. Nel pomeriggio il traffico attraverso i valichi del Brennero e di Passo Drava è sensibilmente aumentato.

Due treni speciali sono giunti a Bolzano dalla Germania con 1.500 turisti tedeschi ed austriaci, per la maggior parte sciatori, che a bordo di pullman si sono recati già in serata verso le più note località di sports invernali.

E' MORTO HATOYAMA ex-premier del Giappone

Tokio, 7

E' morto questa mattina, all'età di 76 anni, Ishiro Hatoyama, che fu Primo Ministro del Giappone dal 1954 al 1956.

Nei due anni che fu al Governo egli sviluppò notevolmente le relazioni del Giappone con le nazioni neutrali e quelle comuniste. Pur mantenendo stretti legami con gli Stati Uniti e l'Occidente, egli negoziò con l'URSS il trattato per la cessazione dello stato di guerra e incoraggiò le relazioni commerciali con la Cina popolare.

Al suo ritorno da Londra ove aveva partecipato alla conferenza per Cipro, il leader della minoranza turco-cipriota dott. Kutchuk è stato accolto a Nicosia con manifestazioni di giubilo

IL GIOCO TELEVISIVO DEL SABATO SERA

Continua a mancare un degno erede di Spartaco

Nomi famosi alla ribalta del «Musichiere»: il sarto Balmain e il tenore Giuseppe Di Stefano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Anche questa sera la fascia di musichiere non ha trovato acquirenti. Così la mancanza di un titolare, che s'era già fatta sentire la volta scorsa, ha provocato un vuoto ancora più profondo che non può non preoccupare gli ideatori e i responsabili della popolare rubrica. Si sa bene com'è fatto il pubblico: può darsi che esso si stanchi di veder comparire sul video sempre la medesima faccia, ma è altrettanto probabile che una volta scomparsa quella, esso manifesti noia e impazienza se al suo posto non ne subentra subito un'altra, una nuova: il giuoco, è chiaro, perde d'interesse ed emozione. Conscio di questo pericolo anche stasera, dunque, Mario Riva non si è risparmiato onde puntellare lo spettacolo, orbo d'un protagonista di primo piano, con tutti i mezzi della sua pittoresca comunicativa e con l'aiuto di alcuni ospiti di eccezione.

Ma andiamo per ordine: la trasmissione s'è aperta, secondo i modi consueti, con le gare eliminatorie che hanno visto in lizza dapprima la coppia formata dalla signorina Marisa Cossu e dal sig. Anselmo Gualdi e poi la coppia formata dalla signorina Marisa Battistella e dall'impiegato Stefano Verde. Vincitori di entrambe le prove eliminatorie sono risultati gli uomini, che in attesa della finale hanno sgomberato il campo al primo ospite d'onore partecipante al giuoco «Come si parla così si canta», che era uno dei maggiori rappresentanti dell'«haute couture» francese, Pierre Balmain. Balmain dopo aver presentato due bellissime indossatrici agghindate di tutto punto e simboleggianti rispettivamente la «Schiuma del mare» e il «Dolce messaggio», s'è compiaciuto di esibire le sue virtù canore, interpretando, non senza spirito, una canzone popolare della Savoia intitolata «La polenta».

Dopo di che Mario Riva ha dato il via al giuoco della «Canzone all'asta», il quale ha avuto una soluzione fulminea. La canzone da indovinare era «Vecchia America» del maestro Luttazzi. Abbiamo così avuto il piacere di veder Lelio Luttazzi esibirsi come un tempo nel suo tic nervoso tanto familiare ai ricordi della nostra comune giovinezza. Accantonati Luttazzi e il giuoco della «Canzone alla asta» ecco giungere ai ferri corti i due concorrenti finalisti: Anselmo Gualdi e Stefano Verde. Lotta serrata, gomito a gomito, che ha coronato infine la vittoria del sig. Gualdi.

Mentre il candidato musichiere della serata si ritirava per prepararsi spiritualmente al gran cimento, ecco comparire sulla scena il numero di maggior attrazione, niente po' po' di meno, come direbbe Riva, che il tenore Giuseppe Di Stefano invitato per il giuoco benefico dell'orologio. Di Stefano è stato un ospite simpatico e disinvolto.

Il pubblico attendeva però con una certa curiosità la prova decisiva del finalista. L'Italia questa sera avrebbe o non avrebbe avuto il suo nuovo Musichiere in carica? Ma il sig. Gualdi, che al pulsante s'era pur battuto con coraggio e discreta fortuna, ha dovuto arrendersi davanti all'ermetico mugugno della cassaforte. Niente da fare: la fascia fatidica ha respinto l'assalto, del resto non troppo sicuro, del suo assediante con la fermezza d'una regina altera e sdegnosa. Ma niente paura: «Ognuno ha il suo raggio di sole», proprio come vuole affermare Mario Riva. E, Musichiere o no, questa sera, almeno per un'ora, un raggio di sole l'ha avuto anche Anselmo Gualdi, macchinista delle FF.SS.

G. B.

SI FA SEMPRE PIU' INCERTA L'ACCUSA CONTRO IL GIOVANE MILANESE?

Ghiani nell'ora del delitto non avrebbe potuto essere a Roma

A questa conclusione si arriverebbe in base alla perizia eseguita nell'autunno scorso sul cadavere della Martirano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

Nella giornata di oggi si sono appresi particolari sulla perizia necroscopica eseguita nell'autunno scorso sul cadavere di Maria Martirano.

L'autopsia è stata eseguita dai dottori Gerin, Carella e Marracino alla presenza del giudice Gallucci e dei funzionari di polizia Macera e Guarino. Il risultato della perizia, a quanto si è appreso, è tale da rendere in verità sempre più labile l'accusa contro Raoul Ghiani. Secondo il rapporto dei medici legali al giudice, la morte di Maria Martirano deve risalire a dieci ore prima del sopraluogo medico-legale in via Monaci, che si svolse alle 11.30 dell'11 settembre; tale termine però, essi aggiungono, può essere dilatato piuttosto che ridotto: Maria Martirano può essere morta, cioè, prima di quell'ora, ma non dopo. L'ora più probabile dunque potrebbe essere l'una e trenta. In tal caso cade del tutto la tesi (già del resto abbandonata) secondo cui un sicario giunto da Milano, dopo aver compiuto il delitto prima di mezzanotte, sarebbe ripartito con il treno delle 0.20, ma perderebbe anche ogni valore la testimonianza di Reana Trentini, che afferma di aver visto Raoul Ghiani entrare in via Monaci verso le 23.30.

I periti però, come abbiamo accennato, non hanno stabilito con esattezza che la morte della Martirano risale all'una e trenta. Comunque sia, questo elemento è a favore del Ghiani.

L'accusa contro l'elettrotecnico milanese, come è noto, è nata da una serie di circostanze e da precisi calcoli di ore (tra l'arrivo dell'aereo a Roma e la ipotetica partenza del Ghiani in treno), circostanze e calcoli che potrebbero naufragare e perdere di valore proprio di fronte alla indeterminatezza dell'ora della morte di Maria Martirano. La Martirano, in altre parole, potrebbe essere stata uccisa in un'ora in cui Raoul Ghiani non avrebbe potuto essere a Roma.

Altre notizie si sono apprese su quanto hanno stabilito i periti sulla «tecnica del delitto».

La morte della Martirano — hanno stabilito i periti — fu causata da asfissia per strozzamento; la poveretta fu strozzata con una azione di compressione esercitata non solo sul collo, ma anche sul viso. Nessuna sostanza tossica nello stomaco, nelle viscere; la morta aveva bevuto, al massimo un bicchiere di vino, un aperitivo.

Sulla regione anteriore del collo sono state notate due escoriazioni di forma tonda, del diametro di circa 3 mm., situate una accanto all'altra, su una stessa linea trasversale (i pollici); più in basso, altri segni, altre ecchimosi, sempre di forma tondeggiante (i polpastrelli delle altre dita): tre a destra, due a sinistra. Nessun'altra traccia di violenza; non c'è stata lotta cioè, fra i due, la vittima e l'assassino, quindi i casi sono due: l'assassino è un tecnico spaventoso, diciamo, uno «strangolatore di professione» o l'assassino è un bruto in preda ad un furore selvaggio ed irrefrenabile che moltiplicava la sua forza. La morte di Maria Mantirano, hanno precisato i periti, è «stata determinata da strozzamento eseguito da una persona dotata di mani robuste e dalle dita grosse».

Questo punto stabilito dalla autopsia potrebbe essere a sfavore di Raoul Ghiani, in quanto l'elettromeccanico ha — come si è espresso stamane il dottor Macera — «due mani enormi». Ma è un elemento di accusa di scarso rilievo, perchè non si può certo sostenere che oltre a Raoul Ghiani nessun altro possa avere mani e dita grosse e robuste. Praticamente questo non è un elemento di provo.

Questi gli elementi emersi oggi dalle indagini sul delitto di via Monaci, elementi non determinanti, ma che serviranno alla difesa di Raoul Ghiani.

C. L.

Accolta con i «flashes» un'ex-emigrante a Ciampino

Roma, 7

La signora Rosina Bonaiuto ved. Freni, nata a Ferla (Siracusa) 68 anni fa ed emigrata negli Stati Uniti nel 1910, è giunta questa sera all'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore dell'«Alitalia» proveniente da New York.

L'arrivo della signora Bonaiuto sarebbe passato inosservato se ella non avesse scritto una letera ad un giornalista corrispondente dall'Italia della stazione radio di New York, che trasmette per gli italiani d'America.

Nella lettera era scritto fra l'altro: «Il giorno 7 marzo verrò finalmente in visita in Italia; arrivo a Ciampino. Come sarei felice se trovassi all'aeroporto lei che è una persona conosciuta. Ma questo è molto difficile sperare. Una poveretta come me... Se fossi una persona importante, allora sì che sarei ricevuta ed i giornalisti di Roma sarebbero presenti. Nemmeno le mie sorelle conoscono».

All'aeroporto di Ciampino questa sera numerosi erano i giornalisti, fotoreporters, telecronisti e radiocronisti. Un ufficiale del Comando dell'aeroporto ha porto il benvenuto alla signora Bonaiuto, la quale, visibilmente commossa, ha quindi riabbracciato le sue tre sorelle Grazia, Lina e Maria.

UN INSOLITO RIGORE DELLA POLIZIA SEGRETA UNGHERESE

Strettamente «sorvegliati» i diplomatici italiani a Budapest

Proteste del Ministro Franco presso le autorità

Budapest, 7

Da fonte attendibile si apprende oggi che il Ministro accreditato presso la Legazione italiana Budapest Fabrizio Franco ha inviato una lettera al Capo del Protocollo ungherese Karoly Csatorday per chiedergli spiegazioni circa i motivi che inducono la polizia ungherese a pedinare il personale della Legazione italiana.

Automobili diplomatiche italiane sono state viste spesso girare per Budapest seguite a breve distanza da automobili ungheresi con a bordo tre o quattro uomini in abiti civili.

Nei paesi comunisti la pratica di seguire le automobili del Corpo diplomatico estero non è insolita, ma ciò avviene con qualche discrezione. Alle volte l'occupante di una vettura diplomatica non si rende neppure conto di essere osservato. Per contrasto gli inseguitori delle auto italiane si tengono molto vicine, allo scopo d'impedire l'inserimento di un'altra macchina fra inseguito e inseguitore.

Sembra che alla Legazione italiana si sia rifugiato un italiano il quale giunto in Ungheria per lavorare in seguito abbia deciso di rimpatriare chiedendo assistenza alla Legazione.

Alla Legazione non si è voluto nè confermare nè smentire questa notizia, nè si è voluto fornire la identità di questo operaio italiano, la cui presenza nei locali della Legazione è nota. Dal canto suo il Governo ungherese non intenderebbe arrestare quest'uomo, ma starebbe frapponendo difficoltà alla concessione del visto di uscita, subordinandola al pagamento dei benefici che egli avrebbe ottenuto durante il suo soggiorno ungherese.

Nei circoli diplomatici occidentali, dove, come si diceva, la vicenda viene seguita con grande interesse, si ritiene che le automobili italiane vengono seguite. Si dice che in un'occasione un'auto italiana sia riuscita a far perdere le tracce di sè entrando nel portone di una Legazione amica. La vettura inseguitrice costretta ad aggirare l'edificio, è comunque riuscita a riprendere il filo dell'inseguimento. Il conducente, per notificare la sua vittoria alla macchina italiana, non ha esitato ad agire più di una volta sul lampeggiatore. Gli inseguimenti hanno avuto inizio giovedì scorso. Cinque dei principali membri dell'Ambasciata vengono sorvegliati continuamente. L'auto del Ministro viene seguita con maggiore discrezione. Inoltre, altri quattro dipendenti vengono pedinati saltuariamente.

Negli ambienti occidentali non ci si rende conto del motivo per cui un trattamento così straordinario viene riservato al personale italiano.

Le relazioni fra l'Italia e Ungheria non sono particolarmente tese e il solo motivo di frizione sembra essere rappresentato dall'italiano che da due mesi si trova nei locali della Legazione e al quale le autorità ungheresi rifiutano il visto. Si ritiene tuttavia che questa faccenda sia troppo insignificante per meritare l'attenzione della polizia.

IL «NONNO VOLANTE» festeggiato in Campidoglio

Roma, 7

Max Conrad, dopo il suo solitario volo senza scalo da Chicago a Roma malgrado i suoi 55 anni, ha dormito la notte scorsa soltanto qualche ora, poi si è recato all'aeroporto dell'Urbe per vedere «come stava» il piccolo monomotore «Piper», «un'occhiata sola» ha detto entrando nell'hangar, ma invece è rimasto varie ore a trafficare intorno al motore, con pinze e cacciaviti, smontando e verificando. Solo a tarda sera è andato a passeggio per la città insieme con il suo amico belga Goemans, un altro noto pilota.

Stamane Conrad è stato ricevuto in Campidoglio dal Sindaco, al quale ha consegnato i messaggi augurali inviati a Roma dal Sindaco e dalla comunità italo-americana di Chicago. Indossava il medesimo vestito grigio con il quale ha volato, ma aveva cambiato la camicia di flanella blu con una bianca, e portava la cravatta. Il Sindaco, dopo aver detto di credere nell'aviazione come mezzo di pace e di avvicinamento fra i popoli, e non solo come strumento di guerra, ha donato all'aviatore una medaglia di bronzo su un verso della quale è raffigurato il Campidoglio. Alla breve cerimonia hanno assistito, tra gli altri, l'addetto stampa dell'Ambasciata statunitense a Roma, Howes, l'addetto aeronautico della stessa Ambasciata, Bowman, e il com. De Bernardi.

Stasera in onore di Max Conrad l'Aeroclub d'Italia ha offerto, all'aeroporto dell'Urbe, un ricevimento, nel corso del quale è stato presentato il «Piper Comanche» di 250 cavalli col quale il pilota statunitense ha compiuto la transvolata. Dall'aereo erano stati tolti i serbatoi supplementari, al posto dei quali sono tornati i sedili per i tre passeggeri. Un esperto ha spiegato il funzionamento dei comandi, in verità semplicissimi, ed ha fornito i dati tecnici più importanti. Alla domanda: «Prezzo» ha risposto: «14 milioni».

Malgrado le numerose richieste non è stato possibile effettuare un volo dimostrativo dell'aereo, per ragioni tecniche e amministrative. Destinazione finale del «Piper» è infatti Lugano, dove la compagnia assicuratrice e l'Air Trading che ha organizzato il raid di Conrad vogliono far arrivare il monomotore senza correre rischi.

I DETENUTI ROMPONO LA DISCIPLINA DEL CARCERE

Tumulto a Regina Coeli al grido di «Amnistia!»

A tarda sera la calma è ritornata nello stabilimento

Roma, 7

Un episodio che fortunatamente si è concluso senza gravi conseguenze si è verificato oggi nel carcere di Regina Coeli. Alle ore 16.45, durante la lezione di canto nella cappella del Carcere un detenuto del secondo braccio improvvisamente si metteva a gridare ad altissima voce: «Amnistia!» Come a un segnale tutti i detenuti, che erano raggruppati attorno al cappellano, iniziavano una clamorosa manifestazione di protesta che si estendeva in pochi attimi a tutto il carcere. Immediatamente entrava in azione il dispositivo di emergenza e gli agenti di custodia bloccavano le serrature di sicurezza dei cancelli interni. Il clamore dei detenuti, alimentato dallo sbattere di pentolini contro le porte delle celle era altissimo e si è udito nelle vie circostanti, provocando assembramenti di passanti.

Il direttore dello stabilimento, dott. Scalia, dopo aver tentato inutilmente di riportare la calma nel carcere, avvertiva telefonicamente alcuni magistrati e chiedeva al Questore di Roma e al comandante della Legione interna dei carabinieri un adeguato numero di militi di rinforzo agli agenti di custodia. Il carcere veniva circondato e isolato. Solo a tarda sera, grazie all'intervento del cappellano — i detenuti si erano rifiutati di parlare con il direttore e l'avevano accolto con grida e fischi — la calma è tornata nel carcere che continua comunque ad essere sorvegliato.

La sentenza di Rapallo

Nessun disegno di legge sui posti per i deputati

Roma, 7

Negli ambienti del Ministero dei Trasporti si smentisce che sia stato presentato in Parlamento un disegno di legge che, fra l'altro, tratti la questione riguardante gli scompartimenti ferroviari riservati ai parlamentari.

Del resto la sentenza della Pretura di Rapallo, essendo stata impugnata, non è divenuta esecutiva e la materia non è da risolversi legislativamente, bensì con altro sistema, quello, ad esempio, delle prenotazioni dei posti.

Il Ministero dei Trasporti ha presentato alla Camera, l'11 novembre 1958, un disegno di legge che propone la delega al Governo per una revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato e si riferisce quindi unicamente al trasporto di merci e non dei viaggiatori e riguarda esclusivamente le condizioni e non le tariffe.

Venti morti nel Messico per ingestione di alcool metilico

Città del Messico, 7

Venti persone sono decedute ed altre quaranta sono in condizioni disperate per aver bevuto alcool metilico rubato da una autocisterna. Il fatto è avvenuto in Messico, nei pressi di Monterey. L'autocisterna carica di alcool metilico, si era fermata giovedì tra un accampamento militare e un campo di «braceros» lavoratori agricoli che si recano a lavorare sotto contratto negli Stati Uniti. Soldati e contadini si accorsero che nella cisterna vi era una perdita e si affrettavano a riempire quanti più recipienti possibili. Nella notte tra giovedì e venerdì, militari e civili si riunirono per bere insieme ma, la mattina dopo, uno dei bevitori decedeva dopo atroci dolori. Nelle ore seguenti altre persone manifestavano sintomi di avvelenamento.

Le «nozze d'uranio» di due coniugi piemontesi

Canelli, 7

Due coniugi di San Marzano Oliveto, Giuseppina Pavia e Giuseppe Gallo, rispettivamente di 93 e 97 anni, hanno celebrato le «nozze di uranio», vale a dire il 73.o anniversario del loro matrimonio, proprio il giorno in cui è nato l'ultimo loro pronipote, Franco. Sposatisi nel 1886, Giuseppina e Giuseppe ebbero tredici figli, decine di nipoti e pronipoti.

CORRIDA BIANCA

Il celebre mattatore Miguel Domeningo, famoso per la sua audacia ed il suo coraggio, durante una corrida, in un momento pericolosissimo, si è trovato disarmato faccia a faccia col toro.

E' stato tale lo «choc» ricevuto che è improvvisamente incanutito e con lui molti suoi «tifosi».

Nessuna paura però, almeno per i capelli bianchi, perchè la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani, ridona certamente ai capelli il loro colore naturale.

PER LA PRIMA VOLTA DOPO MOLTI ANNI DEFICITARI

In notevole attivo la bilancia degli scambi con la Granbretagna

Roma, 7

Per la prima volta nel 1958, dopo vari anni di continui deficit, l'Italia ha registrato un notevole attivo nei suoi scambi commerciali con la Granbretagna. Le nostre esportazioni sono ammontate infatti l'anno scorso a 77 milioni 88,799 sterline, con un aumento del 23 per cento rispetto al 1957, mentre le importazioni, pari a 70 milioni 729,169 sterline, sono scese di circa il 14 per cento.

Secondo un rapporto del consigliere commerciale presso la nostra Ambasciata a Londra, l'Italia è stato uno dei pochi paesi che ha realizzato nel 1958 un aumento delle vendite sul mercato britannico, passando dall'ottavo al settimo posto tra i suoi principali fornitori.

I settori in cui l'Italia è riuscita a sviluppare le proprie esportazioni, sono quelli dei prodotti ortofrutticoli, vini, riso e paste alimentari, formaggi, tabacco, marmo, prodotti siderurgici, macchinari, strumenti di precisione ed articoli di abbigliamento. In particolare, sono state realizzate brillanti affermazioni in settori merceologici del tutto nuovi, come i registratori di cassa, macchine automatiche per la distribuzione dei biglietti, orologi elettrici fiammiferi, impermeabili e confezioni da uomo, calze di nylon, prodotti chimici e specialità farmaceutiche, servizi da bar e macchine da caffè espresso, frigoriferi e lavatrici elettriche, imbarcazioni a motore, macchine da cucire, macchine fotografiche, proiettori cinematografici, strumenti scientifici ed apparecchi chirurgici.

Il rapporto del nostro consigliere commerciale afferma tra l'altro che il fatto che l'Italia sia riuscita nel corso dell'ultimo anno ad avviare nuove correnti di esportazione, anche in settori che rientrano nella massima specializzazione della produzione inglese e che sono oggetto di concorrenza particolarmente intensa da parte degli altri principali produttori europei, dimostra una crescente capacità di concorrenza internazionale del nostro Paese e la possibilità di sviluppare le vendite anche in altri mercati del Commonwealth che normalmente effettuano i loro acquisti sul mercato britannico.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con piogge. Nevicate sui maggiori rilievi alpini.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 11; Trento 8, 9.2; Trieste 10.9, 17.2; Venezia 9, 12.2; Milano 9.4, 10.5; Torino 7.2, 10.4; Genova 11.5, 14.5; Bologna 9.8, 14; Firenze 10, 20; Pisa 12.8, 19.1; Ancona 11.4, 18.8; Perugia 13.8, 18.2; Pescara 7.4, 26.6; L'Aquila 11, 15; Roma 14.6, 22.3; Campobasso 10, 17.3; Bari 11.2, 16; Napoli 12.4, 20.8; Potenza 14, 21.5; Reggio Calabria 12.2, 19.5; Messina 14.4, 19.8; Palermo 21.8, 29.7; Catania 9.3, 19.1; Alghero 13.6, 15.6; Cagliari 15.1, 18.9.

armonia di gusti...

al cinema
in viaggio
in ufficio
offrite
una squisita
caramella
CHARMS

ed ora una novità

RIPIENA ALLA FRUTTA

CHARMS

è una caramella

ALEMAGNA

è la base di una buona armonia.
Tutti sono d'accordo
nel riconoscere
che il purgante FALQUI,
delizioso confetto di frutta,
regola l'intestino.
Il confetto FALQUI non nuoce,
non disturba
e piace molto anche ai bambini

Contro la stitichezza

FALQUI

Il dolce confetto di frutta

CERA Ambra

ANTISORUCCIOLEVOLE - INSETTICIDA - BATTERICIDA
CONSERVA I PAVIMENTI SPLENDIDI COME LO SPECCHIO

Raccogliendo i buoni contenuti in ogni scatola si ha diritto ad un dolce omaggio

G. B. AMBROSOLI - RONAGO (Como)

DUILIO SUSMEL

CLARETTA PETACCI

DALLA LEGGENDA ALLA STORIA

Vita e morte della donna che volle rimanere con Mussolini sino alla fine

con centinaia di illustrazioni ed episodi inediti

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE
A DISPENSE SETTIMANALI - L. 100

La penna instancabile

LA VITA di Silvio Benco si è consumata interamente nella redazione del «Piccolo», tolta la breve parentesi dell'inizio all'«Indipendente» e della fine alla «Voce Libera». Molti sono gli anni che trascorsi con lui, vicino a lui, lungo il banco zincato della tipografia e nelle sale del primo «Piccolo», la verde, la rossa, che erano un po' la civetteria di Teodoro Mayer, così schivo, per il resto, da ogni ostentazione di fasto. Altri anni, i più, gli sono stato poi vicino nelle stanzette redazionali ridimensionate, alla fine della prima guerra mondiale. Cambiavano le dimensioni dei locali, la sede della tipografia, la tecnica dei servizi, ma l'atmosfera era sempre quella: una atmosfera da aria di casa, per cui si diceva che il «Piccolo» non era un'azienda ma una famiglia. Senza darsene l'aria Silvio Benco vi figurava da padrone, spiritualmente s'intende, e lo riconoscevano tutti.

* * *

Arrivava in redazione puntualissimo, a tarda mattina, a sera, di notte, arrancando sulla gamba malata. Si levava il cappello e salutava con un «Buongiorno» o una «Buona sera» che gli usciva arrotata dalla bocca, assiduamente stipata di mezzi toscani. Entrava nella sua stanzetta, adorna di un solo quadro ad olio del Parin: la figura in grandezza naturale della moglie, la signora Delia. E libri, libri dappertutto, ammassati sul tavolo, sulle sedie, per terra, sopra l'armadio, un disordine babelico che faceva rizzare i capelli alla pulitrice tutte le volte che la povera donna si accingeva al suo lavoro. Dio solo poi sa come il nostro riuscisse a cavarsela in quel finimondo di roba stampata, pescando di colpo ciò di cui, al momento, aveva bisogno: l'appunto, il riferimento, la consultazione. Subitamente la stanzetta si riempiva di fumo. Si sarebbe detto che quella specie di nebbia fumogena fosse una trovata di Benco per cautelarsi dai molti seccatori che entravano senza bussare, e non sempre per motivi di carattere letterario. Veniva qualche artista lodato, non per ringraziare, per lagnarsi. Accanto alla lode per lui avrebbe dovuto figurare, pretendeva, la stroncatura dell'artista rivale che esponeva, mettiamo, nella stessa sala. Silvio Benco mi mostrava qualche lettera di protesta per questo suo modo di esercitare la critica. La missiva cominciava con un «Egregio» raddoppiato nella prima «g», e non credo per eccesso di cortesia. Il nostro ascoltava le lagne e non ascoltava. Se la cosa passava i limiti prorompeva in un tonante «Per Giove», che era il suo solo ed unico modo di sfogare l'intimo cruccio.

Dissi in altre occasioni che egli aveva una meravigliosa resistenza al lavoro. Scriveva ore di seguito su cartelle comuni, con un pennino consumato dall'uso, e gli macchiava le dita. Scriveva, sospendendo a tratti per lisciarsi la corta barbetta e passarsi una mano sull'alta fronte, socchiudendo i grandi occhi di un azzurro intenso; e la signora Delia ne scrisse una volta, parlando del marito, come di una luminosità che si spandeva su tutta la nobile faccia. Scrivendo, mugolava qualche parola che nessuno riusciva a capire. Lavorava abbastanza rapido, senza pentimenti. Voleva rivedere le bozze e le restituiva con appena la correzione di qualche refuso. Ma non tollerava gli levassero nemmeno una parola, non dico una riga.

Si sa il fastidio che tocca spesso al redattore quando impagina sul banco, e una o più righe gli fuoriescono dalla colonna di piombo; gli sciupano l'estetica della pagina. Tagliare, una parola, quando si ha a che fare con articolisti talmente serrati che non lasciano levarsi via niente, nemmeno una virgola, a sconto, avvertono, della saldatura armoniosa del periodo. Per questi riguardi Benco era inflessibile.

Lavorò fino all'ultimo. Giornalista anzitutto, giornalista principe, dalla meravigliosa penna gli uscivano con ammirevole agilità e plasticità di stile il romanzo, l'opuscolo, la prefazione, la traduzione dei classici tedeschi, l'articolo di fondo o di terza pagina, il capocronaca, il profilo, ed anche le cose minori, le minuzie della cronaca bianca, la notizia sul tempo, sui trapassi delle luci in mare ed in cielo, sulle malefatte della bora. Ed erano quadretti vividi le descrizioni che faceva delle sue lunghe scarpinate sull'altipiano, dove coglieva i colori della flora cangiante secondo le stagioni, e, nelle soste all'osteria, l'odore del mosto alla vendemmia e della selvaggina all'apertura della caccia. Al gusto di chi se ne intendeva erano capolavori, pezzi da antologia. Dotato di una memoria portentosa il nostro, che s'era fatto tutto da sè, divorava libri su libri, e mai gli bastavano. Nelle cose della narrativa, della pittura, dell'architettura, della musica, del teatro, della politica, appariva formidabilmente documentato. Stupiva, e poteva destare qualche dubbio, la circostanza che egli scrivesse con tanta competenza su argomenti di vosì varia specie senza mai dare l'impressione che fossero abborracciature. Era questo, appunto, l'autentico segno di una mente fuor del comune, dotata della facoltà di assimilare quanto di notevole maturava nei diversi settori dove operava l'attività creatrice dell'ingegno umano.

Ancorchè lontano dalla scuola moderna, Benco non si irrigidiva su schemi preconcetti. Comprendeva benissimo il suo tempo e ne accettava le novità, purchè passate all'esame equilibrato della sua lunga esperienza di critico e di scrittore. Era molto amico di Marinetti che gli stese la relazione per l'assegnazione di un premio letterario bandito dal «Corriere della Sera»; ed era in particolare dimestichezza con Ugo Ojetti, che lo sollecitava a parlare al pubblico di Firenze, privilegio riservato a pochi.

V'era chi si doleva che egli trovasse da lodare con troppa generosità anche talune fatiche letterarie di modesto rilievo. Poteva essere vero. Senonchè il nostro trovava che era doveroso non scoraggiare nessun tentativo del genere, dove si vedesse disposizione naturale, buona volontà, serietà e metodo. La differenza era nelle dosature e nelle sfumature dell'incoraggiamento e dell'elogio. A una lettura attenta saltava all'occhio il tono diverso dell'aggettivazione da cui si poteva trarre un giudizio conclusivo. L'equità: questo era il carattere fondamentale dell'uomo. L'ordine del suo spirito era nel senso vivissimo che Silvio Benco aveva della giustizia, della verità, dell'armonia. Le faziosità, le intemperanze, gli egoismi erano nella natura degli uomini; li comprendeva ma lo deludevano. Ne resta testimonianza nell'ultima fatica del nostro, i densi capitoli della «Contemplazione del disordine», congedo meditativo dalle persone e dalle cose che nel corso della sua lunga vita si erano offerte alla sensibilità dell'artista, sollecitando gli stimoli della sua innata facoltà a penetrare nel vivo delle situazioni per indagarne le origini, per accertarne gli sviluppi e rapportarli su piani superiori, con indulgente comprensione degli errori e delle deviazioni.

Semplice ma signorile, modesto ma consapevole del proprio valore, galantuomo di vecchio stampo nella piena accezione della parola, Silvio Benco doveva arrivare a settant'anni per vedersi conferire la laurea «honoris causa», decretatagli dalla nostra Università. Egli non presenziò la manifestazione. Era già malato, o forse si astenne per la congenita ritrosìa che gli faceva evitare ogni specie di pubblica onoranza organizzata in suo onore, fosse pure nella atmosfera contenuta e solenne di un'aula magna universitaria.

Prima, erano stati più dolori e amarezze che soddisfazioni. All'entrata dell'Italia in guerra nel primo conflitto mondiale, la polizia scovò Benco all'ospedale, dove si era fatto ricoverare con la gamba ingessata, e lo spedì confinato a Linz. Rientrato poco prima della fine del conflitto, diede vita alla rivista «Umana», e il programma era tutto nel titolo. Alla redenzione passò condirettore della «Nazione», e poi al «Piccolo», al vecchio posto. Durante il regime fascista, Guglielmo Marconi, presidente dell'Accademia di Italia allora istituita, gli preannunciò un giorno la nomina ad accademico. Mussolini, si disse allora, aveva osservato che nella terna propostagli Benco era il solo candidato che non presentava commendatizie e non aveva la tessera; e per questo appunto, si soggiungeva, il capo del Governo non avanzava riserve. Benco mi parlò della lettera di Marconi. Stava cercando — mi disse, con il solito fare staccato — una carta da lettera un po' fuori del comune, per la risposta. Fu invece bocciato all'ultimo momento.

* * *

All'armistizio dell'ultima guerra lo chiamarono alla direzione del «Piccolo». Vi restò poco. I capi locali della Repubblica di Salò lo allontanarono brutalmente dal posto, e fu affare di pochi minuti. Silvio Benco si ritirò in campagna e non tornò a Trieste che alla liberazione. Entrò alla «Voce Libera» negli angusti locali che il «Piccolo», non ancora rinato, aveva ceduto al nuovo giornale. Il male tormentava Benco da tempo, ed egli cercava di vincerlo con lucidità e forza d'animo, nascondendo la sofferenza che gli procurava il collare radioattivo dovuto applicarsi alla gola; e lo portò per mesi. Diceva che la salute si paga cara, ed egli pagava lo scotto da gran signore, com'era sempre stato, pur rendendosi conto che la partita era disperata.

Raccolta l'eredità letteraria di Attilio Hortis e degli altri studiosi locali, e quella politica dei maggiorenti liberal-nazionali, Silvio Benco si prodigò a continuare la prima e a perseguire la seconda, cercando, in quest'ultima, di virilizzare il programma democratico per renderlo più pronto alla presa in considerazione dei problemi sociali, ai quali il nostro si dimostrò sempre molto sensibile.

Così passò l'intemerata vita, dall'adolescenza alla maturità e all'anzianità, senza trarne che modestissimi benefici personali, finchè la prodigiosa penna gli cadde di mano alla vigilia della morte. Fu un giorno di grave lutto per Trieste e per quanti, nel resto d'Italia, riconoscevano la validità dei titoli acquisiti da Silvio Benco per entrare, con diritto di cittadinanza, nel campo, allora molto riservato, delle lettere nazionali.

Emilio Marcuzzi

RICORDO DELLO SCRITTORE INSIGNE NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

SILVIO BENCO INTERPRETE MIRABILE DELLA TRADIZIONE ITALICA DI TRIESTE

Per lunghi anni sulle colonne del «Piccolo» servì la sua città con impareggiabile amore

In Italia e per sempre

Nella primavera del 1915 l'Italia entrava in guerra. I dieci mesi della neutralità italiana avevano concesso a migliaia di patrioti e di volontari della Venezia Giulia il tempo di passare nascostamente il confine, la qual cosa avveniva quasi sempre in circostanze pericolose e drammatiche. La sola popolazione irredenta di Trieste dava alle armi italiane 1047 volontari, altri 1060 venivano dall'Istria, dal Goriziano, da Fiume, dalla Dalmazia. Dei 332 che dalla guerra non tornarono, avendo al loro supremo amore sacrificato la vita, 182 erano di Trieste. I volontari tutti combatterono con segnalato valore, e ne fanno fede le undici medaglie d'oro, le centinaia di argento e di bronzo, le più di mille croci di guerra.

Sono a conoscenza di tutti, poichè ne ebbe orrore il mondo, le scene di selvaggia brutalità, gli incendi, i vandalismi, i saccheggi coi quali organizzati gruppi di facinorosi sfogarono la loro rabbia sulle istituzioni italiane di Trieste e sulle proprietà cittadine la sera del 23 maggio 1915. La città dovette sopportare con sofferenze morali e materiali assai gravi l'inesorabile situazione di guerra e la sopportò degnamente. Soppresso il Consiglio comunale, deposto dalla carica il Podestà, deportati a centinaia i cittadini di parte nazionale nei campi di concentramento o in città e in borgate dell'interno, Trieste poco lunge dalla linea di battaglia, impoverita di popolazione e sempre più scarseggiante di viveri, sostenne per anni una situazione poco meno che da città assediata, e tuttavia un unico giorno ebbe di angoscioso doloro e fu quando sentì allontanarsi dall'Isonzo l'esercito italiano coinvolto nel rovescio dell'ottobre 1917. Ma venne anche il suo giorno più sfolgorante quando si diffusero le prime voci della decisiva vittoria italiana sul Piave. Quella sera, il 29 ottobre 1918, la figlia di Riccardo Zampieri agitò dalla finestra il primo tricolore e lo gettò alla folla che lo raccolse e lo portò in trionfo. Il 30 ottobre, a meriggio, scoppiava in tutta la città la rivolta ed il tricolore era issato sul Municipio e sul Castello di San Giusto, sventolava sulle piazze, pendeva dalle finestre dei cittadini. Il dì seguente, partito l'ultimo luogotenente austriaco, fu innalzato anche sul palazzo del Governo. E quando, il 3 novembre sbarcarono le prime truppe italiane ed il generale Petitti di Roreto prese possesso della città in nome del Re d'Italia, la trovò tutta da un capo all'altro imbandierata di bianco, rosso e verde e tra grida di indescrivibile esultanza i soldati erano accolti sotto una pioggia di fiori.

Lagrime di traboccante gioia corsero quel giorno per i volti. Si abbracciavano i cittadini fra loro ed abbracciavano i soldati.

Ricorrendo il decimo annuale della scomparsa di Silvio Benco, che al «Piccolo» diede la parte migliore della sua lunga e feconda attività di critico e di giornalista abbiamo ritenuto che non ci fosse modo più degno di onorarne la memoria che ripubblicare alcuni suoi scritti. Quelli che abbiamo scelto ci sono sembrati indicativi dei vari generi in cui Silvio Benco fu insuperato maestro. A testimoniare poi del profondo sentimento patrio dello scrittore abbiamo riprodotto la parte conclusiva della sua opera «Trieste e il suo diritto all'Italia», atto di fede di un alto ingegno che aveva consacrato la vita alla italianità della nostra terra.

Per tanti anni e perchè non dirlo, per tanti secoli, questo antico municipio romano solitario e irreducibile, fermo sempre a difesa della sua latinità quando tutte le difese sui valichi alpini erano state travolte, aveva sperato, aveva chiamato l'Italia. Ed ecco l'Italia era venuta. Aveva sacrificato più di seicentomila suoi figli per redimere, stringendole a sè Trieste e Trento, le due città che portavano il nome di irredente come una corona di spine: ed ecco era giunta alla meta. E una parola sola, irrevocabile, si confisse quel giorno negli ultimi animi: «Per sempre».

Diritto incontestabile

La coscienza nazionale fu con questo pacificata. Se nei trattati di pace che conclusero quella grande guerra non pochi errori furono commessi che molti ammisero poi con amaro riconoscimento ed altri denunziarono con acerba rampogna, sovra un punto non potè sorgere dissidio di spiriti leali ed amanti della verità e del diritto: sulla logicità del ricongiungimento all'Italia di terre sempre considerate sue nel corso dei secoli e sul contributo felice dato agli ideali di giustizia e di pace con questo compimento dell'unità territoriale della nostra nazione.

Riconosciuto il diritto dell'Italia alla sua unità nei termini sanciti dalla geografia e dalla storia, ne veniva di conseguenza che terre geograficamente e storicamente italiane le appartenessero in nome di questo diritto.

Forte di tale ragione sua sacrosanta, la nazione aveva sentito il dovere di dichiarare e di combattere una terribile guerra ed i risultati di essa erano di quelli che non si possono cancellare. Ammessa l'ipotesi mostruosa e quasi inconcepibile che questa sua città, questa sua terra, dove era aspettata con tanto ineffabile ardore, che aveva riunito a sè con tanto spargimento di sangue, le fosse un giorno strappata di mano e data ad altri, non avrebbe più quiete la nazione italiana finchè non venisse il momento di armare i suoi figli a riprenderla. Ma chi osa immaginare un simile avvenimento, un siffatto sfregio cosciente inflitto all'Italia, una siffatta mutilazione del suo corpo, distruzione della sua unità, umiliazione del suo sangue, un siffatto strazio dell'anima sua in vedere sua terra e suoi figli ancora una volta soggetti ad estraneo dominio, e questi malmenati in una sua città e tratti nelle prigioni per delitto di amare la patria perduta?

No: spirito italiano non può sopportare questa ipotesi, se non prontamente seppellendola come in una tomba, sotto la grave pietra, che copre i rifiuti delle possibilità umane. No, non avverrà mai che una delle due città, Trieste e Trento che ebbero per l'Italia la bellezza di un supremo simbolo della sua unità abbia a conoscere altra signoria che quella della loro patria. L'Italia ha già qui iniziato la sua opera e la compirà in avvenire.

Tristi erano le condizioni di Trieste, come delle altre province giuliane, alla fine della prima guerra mondiale. L'Italia pur travagliata da gravi cure, pur avvolta nel turbine degli eventi che precorrevano anche più vasta conflagrazione dei popoli, ha operato con ogni sua possa perchè la grande città adriatica riprendesse la sua potenza di lavoratrice e di navigatrice, perchè le terre istriane e quelle del Friuli orientale e quelle dei pianori carsici rinvigorissero la loro produzione agricola e industriale.

Acqua, energia elettrica, vie di comunicazione, scuole e abitazioni per il popolo, bonifiche, si sono diffuse da Trieste in tutta la Venezia Giulia dando l'impronta a questa terra che il dominio straniero le aveva negato. E con opere di civilizzazione volute da Roma si sono acquetati gli spiriti e si è sopita la antitesi di razza che il governo austriaco negli ultimi anni aveva fomentato a danno dell'italianità. Nell'Istria sitibonda corre, creato dall'Italia, il nuovo acquedotto, le miniere dell'Arsa hanno uno sviluppo mai più pensato. La povera agricoltura di quella provincia si avviva delle nuove coltivazioni, dei nuovi campi e frutteti conquistati dall'azione bonificatrice. Nella piana del Friuli orientale e nel Goriziano collinoso e prealpino le opere di canalizzazione e di bonifica hanno dato nuovo nerbo all'agricoltura, mentre le industrie locali o di ordine più vasto, sorte o rafforzate dovunque si presentasse la possibilità, si sono avvantaggiate della sempre sveglia attività italiana e dell'aiuto dello Stato. Ma fu soprattutto Trieste a conoscere l'amorosa volontà della patria e una moltitudine d'opere rende testimonianza di quanto il congiungimento all'Italia ha dato alla città in questo primo venticinquennio.

Ricondotto l'emporio a piena vitalità, restaurata ed ammodernata l'attrezzatura del porto in modo da poter invitare i popoli del retroterra vicino e lontano a valersi di esso per i loro traffici, elettrificate le ferrovie, favorito l'incremento della marina mercantile con la costruzione di stupende navi moderne che nel campo della concorrenza internazionale tennero per anni e anni alto il primato della bandiera italiana sugli oceani, suscitati nuovi quartieri popolari, create opere superbe e da lunghi anni desiderate come la strada che congiunge Trieste con Monfalcone, come l'acquedotto del Timavo che ha liberato la città dalle estive penurie d'acqua, come le ampie strade asfaltate verso l'altipiano che l'hanno liberata dal flagello dei turbini di polvere scendenti dalle vecchie rampe stradali, ed infine come gli edifici grandiosi della nuova Università, chiamata ad attuare una affermazione di alta cultura quale Trieste agognava da quasi un secolo.

E' naturale che l'opera dell'Italia non sia ancora finita, che problemi da risolvere ne rimangano ancora, e resti anche aperto quello della convivenza con le popolazioni allogene viventi specialmente nella campagna: problemi sui quali si rifletterono finora perniciosamente tanto le lotte nazionali che contraddistinsero gli ultimi decenni dell'Austria absburgica, quanto le effervescenze degli animi create dalle inquietudini europee del recente periodo. Ma è certo che, come già negli altri suoi territori di confine, l'Italia, col senso di umanità che le viene dalla natura cordiale delle sue genti e dall'esperienza di una civiltà millenaria saprà risolvere meglio che nessun altro questo problema e tanto più maturamente quando saranno per ritornare tempi tranquilli di severa ricostruzione e di rinascente prosperità e il rispetto vicendevole dei popoli diverrà naturale buon costume e legge per tutti.

Di questo non dubitiamo noi, vecchi cittadini di Trieste italiana, che pure abbiamo attraversato tanti periodi tempestosi dell'epoca in cui ci fu dato vivere. E proprio di Trieste ricordiamo che ai nostri anni giovani i nostri padri raccontavano di un tempo da loro vissuto, nel quale regnava la migliore armonia tra la popolazione italiana della città e le popolazioni slave del contado. Non sarà certo l'Italia a rendere impossibile, tenendo conto delle evoluzioni e trasformazioni operate dai tempi, il ricostruirsi di una reciprocità di sentimenti che già in altri giorni esistette.

Coscienza unitaria

Comunque il promuovere questi stati d'animo da noi auspicati non può considerarsi se non subordinato al riconoscimento che questa è un'antica terra italiana, inclusa nei confini naturali d'Italia e per duemila anni vissuta italianamente al pari delle altre regioni d'Italia, partecipando della stessa cultura, avendo comune con essa la lingua ed il culto di Roma e di Dante, e quindi la coscienza di quella unità della nazione che, pur nei lunghi secoli del travaglio in sorti disgiunte e diverse, rimase la linea ideale della nostra storia e fu infine, dopo gli anni del tormento, del sacrificio e del martirio, la nostra realtà.

Nell'ora che a Trieste sbarcarono le truppe italiane e migliaia di cittadini si inginocchiarono nella piazza maggiore cantando gli inni della patria per benedire quel giorno, nacque in tutti il pensiero che quella piazza dovesse ormai chiamarsi Piazza Unità.

E questo è da allora il suo nome, santificato dai caduti di tutte le guerre per il diritto e la grandezza della patria.

L'unità d'Italia è un fatto indistruttibile e intangibile, anche perchè è una costruzione armoniosa necessaria all'armonia del mondo. Si volesse toglierle alcunchè correrebbe per il mondo un brivido, come se si diffondesse un senso oscuro che non v'è sicurezza di alcuna creazione giusta e bella, che ogni ingiustizia si può commettere ancora.

Da «Trieste e il suo diritto all'Italia».

INTERMEZZO PRIMAVERILE

Oggi daremo un po' di vacanza a questa nostra testaccia metodica: nemmeno un libro, nemmeno un fantasma di libro, s'inserirà nell'aria dove condurremo in libertà il nostro pensiero.

In libertà? Fa sorridere. Se il pensiero fosse fatto soltanto di oggi, anzi di ora, come si suppone sia fatto quello degli animali (benchè nemmeno questo sia certo), sarebbe cosa assai facile di metterlo in libertà. Ma il pensiero è anche fatto di ieri, e quel ch'è peggio dai rimasticati residui di ieri, ed è fatto di domani, ossia di anticipazione della pena che è stabilito debba ricominciare domani.

Ammettiamo dunque che sia molto relativa la libertà con la quale l'uomo moderno si concede al godimento della primavera. Tranne che la natura stessa non abbia il potere di inebbriarlo. Essa lo ha difatti, lo ha certamente, ma operante con la lentezza d'un balsamo, non con la violenza d'un tossico. Tanto è vero che dapprima nemmeno ci si crede. Si esce per la campagna ravvolti nei propri pensieri, con un cruccio di qua, con un pungiglione di là, con un problema di traverso, tutte cose che appartengono a ieri e purtroppo ugualmente a domani, e si pensa che questa bella compagnia debba dare i toni alla musica della vostra giornata. La natura stessa incomincia col riempirvi di rimpianti e di un amaro senso d'irreparabilità. Ecco da ogni parte cose meravigliose, che hanno per lo più come protagonisti i colori, e tra questi domina il verde: alberi che si sono ricoperti d'una tenue nube chiarolucente, tutta faville al sole; alberi che portano una trina bianca, un aereo roseo ricamo; alberi vestiti di fiocchi candidi prorompenti da cocche di nastro verdino; prati d'una lucentezza morbida di seta; pianticine fluide, impasti d'albume e d'acqua, che portano un'asta fiorita; screziature di violette sul bruno del bosco e famiglie clamorose di primole come creature solari che facciano chiazza sul verdastro dei massi impennacchiati di felci e imbottiti di muschi. Tutto ciò è nato; tutto ciò vive ed esiste; la casetta campagnola, che, tutta linee e spigoli, geometrica, razionalista, tagliava il cielo invernale, si fonde ora e quasi si stempera nella chioma verdechiara del grande albero che fa guanciale al suo tetto rosso. Come il mondo è divenuto un altro, e come in ogni parte addolciti sono gli aspetti suoi! E la pena segreta di cui l'animo si turba è quella di giungere a tutto ciò come destato all'improvviso da un sonno. E' bello; ma quante ore perdute. Bisognava vigilare ad uno ad uno, nel loro divenire, giorno per giorno, quei mutamenti, che debbono essere stati incantevoli, e ciascuno pregno di una commovente soavità. Giorno per giorno bisognava seguirli, sin da quei precoci soli di febbraio, nei quali si colorivano qua e là i primi fili verdi del grande tessuto e incominciava la laboriosa opera del risveglio con timidezza esitante. Ora la primavera è già tutta in verde e tutta in fiore, e il cielo azzurro, con le sue frotte di nuvole appassionate, trova sotto di sè una terra che ha vinto l'inverno in ogni sua zolla e s'è tutta intonata in una armonia di festevoli smalti.

Che cosa facevi tu, mentre tutto questo nasceva? Non pensiamoci più.

Non pensiamoci più; ma l'avervi pensato già vuol dire che non siamo ancora usciti da noi stessi e non c'è stato abbandono nostro totale a questa nuova delizia. Ancora discutiamo dentro di noi su l'ieri e sul domani, su le ore che vivemmo nel nostro grigio mentre avveniva il miracolo della ricoloritura terrestre, e sul ritorno che ci aspetta, imminente, a quel nostro colore travagliato e smorto, mentre sui prati nasceranno a mille e morranno le incredibili pupille delle genziane. Strana nostalgia dell'anima nostra, questo bisogno d'un'immersione nella natura, ma di un'immersione senza fine, elementare e perenne, quanto più la nostra vita, e l'attività stessa di riflessione e di produzione dello spirito, ci hanno allontanato da quella che fu la culla della nostra razza e dell'anima umana. Se potessimo non pensare! essere per un momento sensazione sola!

Forse verrà talvolta anche questo momento inebbriante. E' un momento solo, una pausa breve, quell'immemore anelato assoluto impero della natura sopra di noi. Io l'ho provato l'ultima volta quando sotto di me ho sentito la terra umida, morbida, quasi lievitante per non premere le radici delle sue erbe novelle, e dinanzi a me la collina solitaria dove ero asceso diradava i suoi boschi e svoltava verso un gran cielo pallido inquietato dall'alito fresco del vento. Allora dimenticai tutto, e mi trovai, non so perchè, nello stato di grazia, e mi parve, dovunque mi si posassero gli occhi, non poter incontrare che la mia felicità. Poi è destino che l'uomo cammini, dentro di sè e fuori; il suo momento estatico si disperde. Ma c'è stato; il balsamo ha agito; il ricordo è cosa celeste; e chissà quanto a lungo e quanto appassionatamente si domanderà l'anima se avverrà mai che il balsamo agisca ancora su di lei e per lei.

Da «Il Piccolo della Sera» del 5 aprile 1934.

Vivere e scrivere

Quando l'uomo è semplice, esprimersi gli riesce sempre molto facile: e tanto gli è naturale l'ingegnarsi quanto il contentarsi. Contadine della Carnia che, per visitare un santuario di montagna, avevano passato il confine linguistico, dai montanari tedeschi essendo rifocillate con uno stomachevole latte di pecora, trovarono modo di far capire che lo avrebbero desiderato di mucca. — «No Milik bè; vogliamo Milik» (*Milch* in tedesco: latte) — fu la barbarica combinazione di gerghi e d'onomatopee adoperata per far entrare negli esotici orecchi questo desiderio italiano.

All'uomo semplice nell'imbarazzo, la natura inventa sempre un esperanto che ne vale qualsiasi altro. Il bello stile e le corrette ed appropriate forme, che noi siamo abituati a considerare una questione di ben grave momento, riguardano sempre in verità una privilegiata e non larghissima cerchia degli uomini. Siamo noi soltanto, gli uomini della cosidetta ornata cultura, quelli che si struggono perchè la lingua ci diventi un così nitido e preciso calco dei pensieri da sembrare, se possibile, un'opera d'arte scultoria.

V'è oggi grande guerra tra quelli che inseguono il modo di esprimersi secondo natura e quelli che vorrebbero ricondurlo alle regole dell'opera d'arte. Per i primi, lingua, stile, tutto si forma ogni giorno, secondo i bisogni: ed è inutile insegnare ad esprimersi ad un mondo che lo impara da sè, lungo la strada acciottolata di sempre nuove realtà dov'esso cammina. Gli altri pensano invece che usar bene una lingua significhi conservarne prima di tutto le tradizioni di buona usanza. Molti credono a torto che questa guerra sia soltanto in Italia, per la commovente cura dei mali della lingua che sempre si son presa i nostri scrittori; ma essi si ingannano. Negli altri paesi succede come nel nostro. Tutti trovano che nelle ultime generazioni la lingua si sia troppo lasciata andare, troppo abbandonata ai vizi della via, dei giochi d'azzardo, delle cattive frequentazioni. Tutti vorrebbero riprenderla, e ricondurla al collegio delle buone tradizioni e delle belle maniere. In Francia, in Inghilterra (non consta se abbiano tempo da pensarci in Germania, e carta da stampare i loro pensieri), si è come da noi, dopo un periodo di neologismi e di parole in libertà, rientrati in un periodo di compunzione linguistica.

In Francia, è montato in arcioni uno scrittore che noi non credevamo dover trovare su lo arido terreno dei lessici e della grammatica, benchè, a pensarci bene, potessimo averne qualche sospetto. Abel Hermant era noto alla clientela internazionale della letteratura francese come uno di quegli scrittori che si chiamano mondani, che hanno la virtù del raccontare spumeggiante e leggero, e raccontano a preferenza le avventure d'amore di grandi dame, di grandi dongiovanni, di grandi milionari, di grandi cosmopoliti: quelle cioè che la moltitudine dei lettori segue più volentieri, anche quando sono meno ben scritte. L'Hermant soleva scriverle con finezza deliziosa. E più di una volta, tra i nastri e le sete della sua prosa a scintillazione, passava come un barbaglio più forte, come un lampo sperduto, da far pensare a densi e profondi accumuli di cultura esistenti in quest'uomo: per esempio, in un romanzo, l'esposizione di tutto il sistema di Kant in mezza paginetta limpidissima, la quale valeva certo un'opera di filosofia in due o tre tomi, e sarebbe da raccomandarsi alle allieve dei Licei femminili, oggi destinate ad allietare di metafisiche grazie il futuro tetto domestico. Un parigino sa fare anche queste bravure, e Hermant aveva, come scrittore, il profilo perfetto del parigino. Amabile e colto, ben nutrito ed elastico, elegante e ricco di bagaglio. Lo avevano anche eletto all'Accademia, come fanno, senza pregiudizi, là in Francia.

Ma che proprio lui dovesse mettere le mani nelle questioni di vocabolario, di buona grammatica e di lingua purgata: questo no — e ci fa torto — non lo avevamo previsto. Esse hanno una reputazione sgomentevole di rugiadose questioni. Nondimeno il fatto è questo: il romanziere moderno delle grandi dame e dei grandi automobilisti ha scritto ora anche lui una specie d'*Idioma gentile*, come un nostro De Amicis qualsiasi, che scriveva gli umili romanzi dei maestri, degli emigranti e dei carrozzoni tranviari.

O

Ma c'è bisogno di scrivere un libro siffatto per la lingua francese? Uno dei tanti giudizi a buon mercato che ci adornano la testa è quello che la lingua francese sia una specie di «pianola» o di organino meccanico che si suona da tutti senza sforzo, con fluidità, con sicurezza, con naturale perfezione. Quando si ha la fortuna di nascere francesi, si possiede la lingua francese come un dono provvidenziale, e non c'è da pensarvi su. Errore, massimo errore! L'Hermant ha dimostrato che non solo il popolo minuto, ma perfino i letterati contemporanei, non possedevano più la loro lingua francese, e andavano di male in peggio nello straziarla e nel devastarla. Vocaboli usati in modo errato ed improprio, neologismi barbari e goffi; e quello che più conta, in molti scrittori moderni, la perfetta dimenticanza delle costruzioni verbali e lo scambio abituale delle forme ortografiche del condizionale e del futuro, del soggiuntivo e del passato remoto: strafalcioni elementari che si espiano col segno rosso dal ragazzino che studia il francese come una lingua straniera. Questi errori che anni addietro un collega dell'Hermant si dilettava a beccare nei volumi di un grosso calibro letterario come Paul Bourget, avrebbero una diffusione addirittura microbica nei libri della giovane generazione. Se si lasciassero in libertà tutti questi bacilliferi, la letteratura francese diverrebbe fra poco la confutazione della grammatica nazionale.

O

Gente di ieri, o gente di domani? Intanto gente dell'oggi, che vorrebbe tenere le forze sregolate a freno, e riapprendere la gentilezza e la castigatezza a quelli che si sono buttati anima e corpo alla travolgente natura dei tempi. Riusciranno? Nella moda senza dubbio, poichè la moda ha bisogno di cambiare per opposizioni recise al gusto di ieri. Si può anzi dire, se un Hermant si è deciso ad alzare questa bandiera, che nella moda sono già riusciti. Ieri era in voga una letteratura che in Francia chiamavano «rosse», cioè brutale e triviale, per cui nulla era più bello che cercare l'espressione rude della natura su le labbra più sgrammaticate e villane. Ma prima c'era stato un periodo di decoro e di raffinamenti, e quando si dipingevano le campagne, cioè le scene di idilli campestri, era come se i contadini avessero frequentato la scuola umanistica. Tutto diveniva lingua pura, come poi più tardi tutto divenne gergo e dialetto: e questo si chiamò buon gusto, e l'altro fu spodestato. Siamo dunque anche qui finora in un gioco di bilancie. La moda è sempre forte; ma è anche sempre mutevole. Di certo si può dire soltanto che essa non giunge mai in fondo ai rivolgimenti continui e segreti, per i quali anche le lingue si trasformano, e non c'è mai una lingua d'oggi che possa essere in tutto quella di ieri senza truccarsi. Nè quella degli uomini secondo natura; nè quella degli scrittori. Scrivere è stato sempre un po' diverso dal vivere: tant'è vero che le battaglie letterarie non hanno mai fatto paura che ai letterati. Gli altri non si sono accorti che rombava il cannone. Ciò non vuol dire però che, ammettendo il progresso, non possano anch'essi giungere a sentire un poco da letterati. Allora finalmente si potrà essere sicuri che la penna riesca a domare la lingua.

Da «Il Piccolo della Sera» del 15 novembre 1923.

CRONACA DELLA CITTA'

CONCESSO IL FINANZIAMENTO STATALE

Avrà una nuova sede l'Istituto industriale «Volta»

Due moderni edifici con quindici aule ciascuno per le scuole medie di Roiano e di Campi Elisi

Nuovo impulso al programmi dell'edilizia scolastica in fase di esecuzione o di progettazione viene conferito dall'importante provvedimento annunciato ieri dal Commissariato generale del Governo, relativo alla concessione di un contributo di 225 milioni di lire, disposto dal Ministero dei Lavori pubblici d'intesa con il Ministero della Pubblica istruzione. Si tratta dell'applicazione della legge del 9 agosto 1954 n. 645 sull'edilizia scolastica, in base alla quale lo Stato concede un contributo trentacinquennale fino alla concorrenza della spesa necessaria per la costruzione di nuove scuole.

I due Ministeri hanno concesso il contributo per la costruzione di tre nuovi istituti, destinando 75 milioni per una scuola media a Roiano e altrettanti per una scuola media ai Campi Elisi; gli altri 75 milioni quale primo lotto per la nuova sede dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta». Questo importante provvedimento viene a soddisfare le istanze che le competenti autorità cittadine avevano espresso per il potenziamento dell'edilizia scolastica, onde giungere all'eliminazione di tutti quei disagi e di quegli inconvenienti che si registrano ancora per l'insufficienza delle aule a disposizione rispetto al numero delle classi scolastiche, insufficienza che appunto si riscontra in misura maggiore nel settore dell'istruzione media.

L'ubicazione delle due scuole medie è stata già stabilita: la una sorgerà a Roiano e l'altra ai Campi Elisi. Si tratta di dotare di un istituto secondario due rioni che sono in continuo sviluppo urbanistico e dove la popolazione è in costante incremento; alla scuola di Roiano potranno accedere più facilmente gli studenti abitanti nella zona di Gretta, dove è sorto un vasto complesso edilizio, mentre la scuola dei Campi Elisi verrà a colmare una lacuna molto sentita, trovandosi gli studenti abitanti in quella zona piuttosto decentrati rispetto agli istituti che frequentano. Il contributo concesso per queste due scuole copre l'intero finanziamento occorrente; il progetto di massima elaborato prevede una capacità di 15 aule per ciascuna delle scuole medie che saranno costruite dal Comune.

Con il contributo concesso per l'Istituto tecnico industriale «Volta», relativo al primo lotto, si viene ad affrontare in maniera concreta la necessità di dotare di una nuova e più adeguata sede l'importante scuola tecnica che oggi, per la qualificazione dell'insegnamento, conta la più alta frequenza degli studenti rispetto agli altri istituti medi. L'attuale sede di via Cesare Battisti infatti comporta un certo disagio sia per la vetustà dell'edificio, insufficiente a dare la dovuta ricettività agli studenti, quanto e forse di più per l'impossibilità di disporre di quelle adeguate attrezzature accessorie (officine e laboratori) che integrano con l'istruzione pratica quella teorica. Della nuova sede del «Volta» si era già parlato tempo addietro, quando il problema fu sollevato con tempestività. Non è stato, peraltro, ancora elaborato il progetto, nè si è provveduto a definire la ubicazione del nuovo edificio. In previsione di massima, il «Volta» disporrà di 50 aule e di tutti i necessari laboratori e delle officine tecniche e ospiterà, nella sistemazione nuova anche l'annessa scuola media. Per quanto riguarda l'ubicazione, quasi certamente sarà prescelta la zona terminale della via Ginnastica; area, questa, già presa in considerazione per un primo progetto. La costruzione sarà curata dalla Provincia.

La notizia della concessione del cospicuo contributo è stata favorevolmente accolta, perchè attesta la considerazione e l'attenzione con le quali gli organi centrali seguono le necessità dell'edilizia scolastica, uno dei tanti problemi di Trieste. Il direttore dei Lavori pubblici dott. Cabasino ha, per la parte di sua competenza, dato l'assicurazione che gli organi locali provvederanno con sollecitudine al completamento delle progettazioni e alle pratiche relative, onde il provvedimento possa trovare prossima e piena esecuzione pratica.

Un incontro con Palamara del presidente della Snia

Il Presidente della Snia Viscosa, cavaliere del Lavoro Franco Marinotti è stato ieri in visita agli impianti del Porto industriale ed ha avuto un incontro con il Commissario generale del Governo. Dal dott. Palamara egli è stato accompagnato dal presidente del Centro sviluppo economico, Padoa. Nel corso del colloquio sono state esaminate questioni relative a un eventuale potenziamento delle attività svolte nella zona dalla Snia Viscosa e in particolare il cav. Marinotti ha trattato il problema dell'istituzione dei punti franchi nel comprensorio industriale.

Il Commissario generale del Governo ha colto l'occasione per ringraziare ancora una volta il Cavaliere del Lavoro Marinotti per il suo concreto interessamento allo sviluppo industriale di Trieste ed ha formulato l'augurio che la Snia Viscosa possa essere sempre più presente nella nostra economia, dando vita a nuove iniziative.

Successivamente il cav. Marinotti si è recato in visita agli stabilimenti della Snia a Zaule ed è quindi intervenuto a una colazione offerta dal presidente dell'Associazione degli industriali, dott. Doria, alla quale erano presenti anche il presidente del Porto industriale avv. Forti, il presidente della Camera di Commercio dott. Caidassi, il presidente dei Magazzini Generali, on. Tanasco e il presidente del Fondo di rotazione, prof. Martinelli.

La conferenza tariffaria con Austria e Jugoslavia

Alla locale Direzione compartimentale delle FF.SS. sono terminati ieri i lavori della seconda commissione internazionale per la tariffa Austria-Trieste-Oltremare, la cui ricostituzione è stata decisa, com'è noto, nella conferenza tenutasi a Firenze nel novembre scorso. Lo schema del nuovo strumento tariffario è già in buona parte pronto ed i lavori di completamento verranno proseguiti in una prossima commissione che molto probabilmente si riunirà in aprile. La nuova tariffa — a quanto si ritiene — potrà essere pubblicata già all'inizio del secondo semestre del corrente anno.

Come si ricorderà, la precedente tariffa Austria - Trieste - Oltremare era stata abrogata il 1.o marzo 1956; attualmente i traffici ferroviari con l'Austria si svolgono con tassazione «da ferrovia a ferrovia». La nuova tariffa prevederà anche quelle ulteriori agevolazioni che sono state concordate nella conferenza di Firenze. Ai lavori della seconda commissione hanno preso parte rappresentanti delle amministrazioni ferroviarie italiana, austriaca e jugoslava.

Confermata maggioranza di «Iniziativa» nella D.C.

Si sono concluse ieri le assemblee precongressuali della Democrazia Cristiana di Trieste. Le ventiquattro sezioni comunali e della provincia, hanno eletto complessivamente 148 delegati, che parteciperanno alle due sezioni del Congresso provinciale stabilite per i giorni 18, 19, 21 e 23 marzo.

In sedici sezioni la maggioranza dei delegati è stata conquistata dagli aderenti all'indirizzo dell'attuale direzione provinciale, che dispone complessivamente di 97 mandanti congressuali, pari al 68.15 per cento dei voti espressi. La minoranza si è affermata invece in otto sezioni. Complessivamente ha raggiunto 51 delegati con il 31.85 per cento dei voti validi.

Decisioni rinviate per la CRI e i panettieri

L'accordo di massima raggiunto ieri mattina nell'incontro, presso l'Ufficio del lavoro, fra i rappresentanti sindacali del personale della CRI e il commissario dell'Ente, dott. Galantino, è stato approvato nel pomeriggio dall'assemblea generale dei dipendenti. E' stato ottenuto, infatti, quale base per la continuazione delle trattative, il mantenimento da parte della direzione del numero normale dei componenti gli equipaggi delle singole autolettighe (restano cioè un autista e due infermieri per ambulanza), l'impegno a non aumentare il numero dei licenziamenti, e la promulgazione dello sfollamento volontario. L'accordo di massima tiene conto in sostanza dei servizi indispensabili per la popolazione, pur contemperandoli con le esigenze di pareggio del bilancio.

I lavoranti panettieri si sono riuniti ieri in assemblea per discutere i problemi della categoria. Hanno deciso di riconvocarsi il 18 marzo, per attendere l'esito delle trattative in corso prima di prendere l'eventuale delibera di un'agitazione.

La Federazione tessili della Cisnal ha aderito allo sciopero indetto dalla categoria per il 12 marzo 1959, sciopero determinato dall'irrigidimento dell'organizzazione padronale in sede di rinnovo contrattuale.

Vivo compiacimento per l'omaggio a Benco

L'iniziativa presa dal Comune di onorare degnamente Silvio Benco, nel decimo anniversario della morte, dedicandogli una piazza del centro cittadino, ha suscitato ovunque un'eco favorevole. I figli dello scomparso hanno entrambi inviato al Sindaco un messaggio di adesione e di ringraziamento. In particolare la dott. Aurelia Gruber ha sottolineato come tale decisione sia venuta ad aggiungersi alle altre (targa commemorativa sulla casa natale, intitolazione al nome dello scomparso di una scuola e di una sala della Biblioteca civica) che già costituivano una chiara testimonianza dell'amore della città per Benco.

Dal canto suo, l'ing. Claudio Benco, «infinitamente grato per l'importante riconoscimento della città» ha pregato il dott. Franzil di farsi interprete della propria commossa gratitudine presso la Giunta e il Consiglio comunale.

Intervento del P.L.I. per i provvedimenti economici

La direzione provinciale del PLI, dopo aver esaminato le conclusioni cui è giunta la commissione economica nella sua ultima riunione, ha deliberato di inviare alla segreteria generale del PLI una nota sulla attuale precaria situazione economica di Trieste impegnando i parlamentari liberali a svolgere una efficace opera a sostegno dei postulati illustrati.

LE ORE DELLA CITTA'

Lettera dall'America

Dalla lontana America ci è giunta una lettera di un membro della «Youth of all nations», la signorina Anna Ferrara, che sta cercando qualcuno in Italia a cui possa indirizzare le sue lettere, e che le risponda. L'associazione dei «giovani di tutte le nazioni» comprende giovani dal 14 ai 26 anni di tutte le parti del mondo, che da tutte le parti del mondo si tengono in corrispondenza, arricchendo così le loro conoscenze e provando un piacere comune a molti, il piacere di scrivere. In Italia i soci di questa organizzazione sono solo 150, e moltissimi sono invece gli americani che desidererebbero mettersi in corrispondenza con un giovane o una ragazza italiani. Chi volesse aderire alla richiesta della signorina Anna Ferrara, o di qualche suo compatriota, può scrivere alla «Youth of all nations» 16 Saint-Luke's Place, New York 14, N. Y., U.S.A., comunicando la propria età e la lingua in cui vorrebbe fosse tenuta la corrispondenza.

Nuovissimi arrivi

La camiceria per ragazzi «Botteri», grattacielo di piazza Malta, annuncia di aver ricevuto un assortimento completo di capi primaverili per ragazzi e giovanetti, nelle confezioni più accurate e a prezzi veramente convenienti. Volete che i vostri ragazzi siano eleganti? Fate i vostri acquisti alla camiceria «Botteri», via del Teatro Romano (grattacielo di piazza Malta).

Messaggio da Trento

Da Trento il Sindaco dott. Piccoli così ha risposto al messaggio indirizzatogli dal C.L.N. dell'Istria: «Profondamente grata solidarietà gloriosi comuni istriani, Trento accoglie il loro dolore ed esalta in Cesare Battisti il martire di ogni libertà».

«Primizie»

E' stato inaugurato giovedì sera, in via Hermet 3, il nuovo negozio «Primizie» del sig. *Ettore Maità*. Il negozio colma una sentita esigenza del quartiere e rappresenta una realizzazione che onora la città tutta. Dotato di razionali attrezzature americane, «Primizie», intende soddisfare le più raffinate richieste in materia di frutta, erbaggi, scatolami, vini pregiati e delicatezze. All'inaugurazione ha partecipato uno scelto pubblico che si è complimentato con il proprietario.

Questo è il momento

più propizio per l'acquisto del frigorifero. Non aspettate giugno, quando le richieste saranno molte e le consegne di conseguenza meno rapide. L'Universaltecnica mette oggi a vostra disposizione un assortimento di frigoriferi unico a Trieste, accordando condizioni di assoluto favore: vendita rateale senza maggiorazioni, consegna immediata e versamento della prima rata dopo un mese di prova. L'Universaltecnica inoltre vi garantisce la più scrupolosa assistenza tecnica, e vi aiuterà a risolvere il «problema dello spazio». Ricordate: Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

La Camiceria Riccardi

via Battisti 12, ha aperto il nuovo reparto «Tessuti e confezioni da uomo» con articoli delle migliori marche nazionali ed estere, a prezzi convenienti. Per la vostra biancheria, camicie, pigiama, cravatte, calze ecc. visitate il nuovo negozio Riccardi, via Carducci 37. Articoli in vendita a prezzi di propaganda.

Guerra sulle crode

Venerdì 13 marzo alle ore 21, nella sede sociale della Società Alpina delle Giulie in via Milano n. 2, l'alpinista Claudio Prato, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano - Gruppo Orientale, rievocherà episodi e fatti di guerra del lontano 1915, che portarono gli alpini italiani alla conquista del monte Paterno, della forcella di Toblin, del Sasso di Sesto, posizioni che furono in seguito il perno delle operazioni offensive e difensive nella regione di Lavaredo. La conversazione varrà illustrata da numerose diapositive assunte dallo stesso relatore sul posto dei fatti d'arme, nel corso di numerose escursioni e salite. Alla manifestazione, che assume carattere di viva attualità, e che è indetta dalla Società Alpina delle Giulie nel ciclo delle manifestazioni culturali del 75.o anno di vita della Società, sono invitati tutti i soci del CAI e i simpatizzanti.

Mostre filateliche

Presso la sede del Circolo Filatelico Triestino, in via Torrebianca 20, hanno inizio le mostre sociali a premi per l'anno 1959. Ogni settimana verrà esposta una nuova collezione. Oggi espone il socio signor Massimiliano Valle, il quale presenta per la prima volta a Trieste una interessante raccolta di precursori dei francobolli, ossia i famosi «Tagli di Venezia» dal 1608 al 1806. Nel contempo avrà luogo il consueto borsino filatelico della domenica. L'ingresso è libero dalle ore 10 alle 13. La mostra potrà essere visitata anche nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 16.30 alle ore 21.

Culla

Abbiamo da Miami che la signora Pat Vonch, moglie del nostro concittadino Galliano Vonch, residente a Nassau (Bahamas) ha dato alla luce nella clinica Mercy Hospital di Miami, una bambina alla quale verrà dato il nome di Giovanna. Formuliamo ai genitori auguri vivissimi.

Laurea

Il concittadino Adriano Alberti si è laureato in Scienze geologiche presso l'Università di Bologna con voti 110 su 110, discutendo un'interessante tesi con il chiarissimo prof. C. Andreatta. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Trasloco di ambulatorio

Con domani 9 marzo l'oculista dott. Oliviero Bartoli trasferisce il proprio ambulatorio dalla via S. Lazzaro 16 alla via Battisti 12, II p. Tel. 38998. Orario 14.30-17. Per appuntamenti dalle 11 alle 12 telefonando al n. 26385.

Sfilata di moda

La sezione triestina della Lega italiana contro i tumori compie tutti gli sforzi per fronteggiare con i suoi modesti mezzi la difficile situazione creata dal sempre crescente numero di malati e dagli appelli di venire incontro ai bisogni dei più disagiati. L'approssimarsi della primavera ha suggerito anche quest'anno la idea di rivolgersi al buon cuore delle signore triestine con l'organizzare a beneficio degli assistiti una sfilata di moda che avrà luogo lunedì 16 marzo all'Albergo Excelsior, dalle 17 in poi. Prenotazioni dei tavoli presso la Biglietteria Centrale, in galleria Protti.

Da Radio Rossi

in capo di Piazza, dal 9 al 14 marzo assaggerete gratis la crema caffè della «Faema Baby».

TV Blaupunkt-Robot

Il televisore Blaupunkt-Bosch, gioiello della tecnica germanica, completamente automatico e di immediata regolazione potete vederlo in funzione presso la Concessionaria esclusiva, in via Machiavelli 1/b.

Oscar Canarutto

offre nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2, il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Lavatrici Castor

con sole 150 lire giornaliere da «Balcor» via S. Maurizio 2, I piano.

Novecento lire

non sono poi una somma oggi. Ma offrono la possibilità di gustare il «menu gastronomico» del Ristorante «da Dante», la cui cucina non trova confronti per la sua classe. E l'ambiente è il più signorile della città.

Tè danzante S. T. Vela

Oggi dalle ore 17 alle 20.30.

Al Circolo «Olimpia»

di via Tiziano Vecellio 6, oggi pomeriggio tè danzante dalle 16.30 e dalle 21 trattenimento danzante.

La Ditta «Faro»

continua la vendita di tutte le rimanenze dell'articolo maschile a prezzi vantaggiosi. «Faro» via Carducci 23, tel. 30103.

Oggi «Ballo del Cinema»

al «Paradiso», via Flavia (tel. 99177) filovia 20 fino alle ore 1.15. Assunzione di provini durante i trattenimenti di oggi: tè pomeridiano e ballo serale. Prossime proiezioni. Informazioni e prevendita alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

La ditta Oppenheim

con oltre 50 anni d'esperienza e di approfondita competenza nel ramo della gioielleria e argenteria, vi offre, nel suo nuovo negozio di via Mazzini 38, la maggiore garanzia per i vostri acquisti.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 21 consueto e tradizionale trattenimento danzante per soci e studenti.

SORGE UNO DEI QUARTIERI SATELLITI

Accoglierà 4500 abitanti il costruendo borgo di Chiadino

Festosa copertura dei primi 38 edifici costruiti nell'attuazione del piano edilizio dell'Ina-Casa

Con l'intervento delle maggiori autorità cittadine è stata festeggiata ieri la prima tappa del piano edilizio dell'Ina-Casa a San Luigi con la copertura di un gruppo di 38 edifici, che rappresentano l'ossatura del nuovo borgo che sta sorgendo sulla collina di Chiadino fra la via Marchesetti e l'ex campo di tiro a volo. Nella tarda mattinata le autorità si sono recate in visita al cantiere della impresa «Stignano» di Monfalcone, ove sono occupati più di 120 operai; erano presenti il viceprefetto dott. Pasino, il Sindaco dott. Franzil, con l'assessore ai lavori pubblici geom. Geppi e il segretario generale dott. Carminelli, il direttore dei lavori pubblici del Commissariato dott. Cabasino, il presidente dell'IACP avv. Gasser, con il direttore tecnico ing. Ghersiak, l'ispettore regionale dell'Ina-Casa ing. Ferrazza, l'ing. Mayer capo dell'ufficio comunale preposto al programma Ina-Casa e l'ing. Meng, uno dei progettisti del borgo residenziale. Le autorità si sono compiaciute con il titolare dell'impresa e con le maestranze per l'ottima esecuzione dei lavori, che procedono a soddisfacente ritmo.

Nell'occasione è stata fatta un'ampia e dettagliata relazione sul programma per la zona di Chiadino - San Luigi. Il terreni acquistati dalla gestione Ina-Casa, per la costruzione di case per lavoratori, raggiungono una superficie di oltre 140 mila metri quadrati. Quando sarà realizzato l'intero programma dei lavori già progettati e in via di elaborazione il nuovo borgo potrà ospitare una popolazione di 4500 abitanti; un vero e piccolo comune che si completerà con gli edifici sociali necessari per una tale collettività (chiesa, scuola elementare, asilo-nido, uffici amministrativi, negozi e locali pubblici). Attualmente il Comune funge da stazione appaltante per la costruzione di 13 gruppi edilizi, già appaltati, che prevedono la costruzione di 65 case, con complessivi 345 alloggi e 1656 vani, per una spesa di 872 milioni e 300 mila lire. Questo programma sarà realizzato entro l'anno.

Attualmente sono in corso di avanzata costruzione le case del primo e del secondo lotto, comprendenti le 38 case per 171 alloggi e 865 vani (con una spesa di 442 milioni e 900 mila lire), la cui copertura è stata ieri festeggiata. Le opere in corso comprendono 15 case a due piani, di un solo alloggio; 16 case a tre piani con due alloggi per piano; 4 case a due corpi di fabbrica a tre e quattro piani con due alloggi per piano e 3 case a quattro piani con due alloggi per piano. Finora, in questi due primi lotti, si è avuta una occupazione di 17.400 giornate operai. Sono stati pure iniziati i lavori del lotto II/b riguardante la costruzione di 4 case con 24 alloggi e 113 vani (spesa di 62 milioni e 120 mila lire) e di prossimo inizio sarà il lotto II/a con 23 case, 150 alloggi e 675 vani (spesa di 367 milioni e 300 mila lire).

E' in corso di studio il progetto esecutivo per le sistemazioni esterne dei complessi edilizi con la costruzione degli accessi dalla via Marchesetti, delle strade interne, delle fognature, dei campi giuochi e parcheggi, delle zone di verde, opere che verranno finanziate separatamente dalle costruzioni edilizie e dovranno esser ultimate prima della consegna delle case agli utenti prevista per la metà del prossimo anno. Il Comune ha invece già disposto il finanziamento delle opere di sua competenza e che riguardano l'estensione dei servizi pubblici (acqua, luce e gas), la costruzione della fognatura e delle strade di accesso al borgo; è prevista una spesa complessiva di oltre 96 milioni di lire.

Per festeggiare l'avvenimento, l'impresa ha offerto ad autorità e maestranze una colazione; al levar delle mense, uno dei titolari, il signor Corradi, ha espresso il ringraziamento alle autorità per l'assistenza e la collaborazione date all'esecuzione del non indifferente lavoro ed ha quindi riassunto l'andamento delle opere, iniziate nell'aprile dello scorso anno. In questi 11 mesi di lavoro sono stati impiegati, fra gli altri materiali, due milioni di mattoni, 16 mila quintali di cemento, 23.430 mq. di solai prefabbricati; per una prestazione di 149.507 ore di lavoro sono stati erogati salari per 53 milioni 213.186 lire.

Il Sindaco Franzil ha inteso accentuare il significato umano e sociale della festa del lavoro celebrata, esprimendo la speranza che si tratti soltanto di una tappa intermedia verso una più grande realizzazione del programma che mira a dare a tutti un lavoro e una casa, «le due grandi e giuste aspirazioni del popolo».

Corsi di lingua inglese

Si iniziano a cura del prof. Save lezioni teorico-pratiche di lingua e fonetica inglese. Rivolgersi in viale XX Settembre 1, solo mercoledì ore 19 precise. Le lezioni sono libere a tutti.

Beni abbandonati in Zona «B»

La Sala pubblicitaria dell'Organizzazione UTAT avverte gli interessati che le dichiarazioni notarili di cessione dei beni, nonchè i documenti anagrafici per il completamento della documentazione — richiesta dal Ministero — vengono estese a cura della stessa Sala pubblicitaria e vengono consegnati dall'incaricata dell'UTAT al Ministero del Tesoro due volte al mese.

Per informazioni rivolgersi presso gli uffici di piazza S. Giovanni n. 6, primo piano.

SE AVETE FRETTA
le fotografie per rinnovare la vostra carta d'identità o qualsiasi altro documento vi verranno consegnate precipitevolissimevolmente nello studio di
Giornalfoto
in piazza della Borsa n. 8

DA DOMANI NEL CENTRO CITTADINO

Automobilisti e pedoni mobilitati da «Via sicura»

«Occhio alle strisce»: siamo arrivati alla vigilia dell'inizio della manifestazione organizzata dalla Associazione nazionale «Via sicura» per disciplinare la condotta dei pedoni in rapporto al traffico automobilistico. Essa avrà svolgimento nella nostra città, contemporaneamente ad altri 129 Comuni italiani.

L'Amministrazione comunale, d'accordo con le autorità di Polizia e con i dirigenti gli uffici tecnici, ha provveduto ad attivare la segnaletica orizzontale, soprattutto per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, lungo il perimetro di un triangolo costituito dal seguente percorso: piazza della Borsa, corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci, via Ghega, via Roma. Una apposita commissione ha fissato la più opportuna disposizione degli attraversamenti stessi, creandone di nuovi nei luoghi ritenuti necessari e abolendone altri in posti dove erano superflui. Alcuni dei nuovi hanno comunque carattere sperimentale, e sarà appunto la manifestazione «Occhio alle strisce», che durerà fino al 22 marzo, ad accertarne l'utilità pratica e a segnalare invece eventuali deficenze.

Come sarà stato notato, tre sono i tipi di pitturazione di fasce per gli attraversamenti pedonali: quello a linee intere, in corrispondenza di attraversamenti custoditi, dove cioè i veicoli devono sempre fermarsi perchè si trovano al cospetto di semafori o di vigili che effettuano la regolazione del traffico a braccia; quello a linee tratteggiate, e quello cosiddetto «zebrato», che hanno lo stesso significato e che imporranno ai conducenti di dare la precedenza ai pedoni quando si accingeranno ad attraversarle. La differenza fra le due ultime è costituita dalla intensità del traffico nella cui zona esse sono state predisposte. Quello zebrato, evidentemente è più appariscente e si presta quindi dove esiste un maggior movimento veicolare e soprattutto pedonale.

«Occhio alle strisce» si propone di creare negli utenti della strada, pedoni e conducenti, una coscienta cooperazione, allo scopo di favorire lo sviluppo di una mentalità spontaneamente portata alla disciplina, prima che la entrata in vigore del nuovo Codice della Strada eserciti i mezzi coercitivi, con l'applicazione delle contravvenzioni previste per i casi di infrazioni alle sue norme. Lo scopo principale cui tende la manifestazione resta sempre però quello di evitare gli incidenti e di salvare quindi l'incolumità degli utenti della strada, con il rispetto dei reciproci diritti e con l'obbligo di osservare ciascuno i propri doveri.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17.2, minima 10.9; umidità 89 per cento; temperatura del mare 11; pressione mb. 1003.4, in diminuzione; pioggia mm. 0.8; vento km. 6 N-N.E.

Oggi: S. Cataldo. — Il sole sorge alle 6.34, tramonta alle 17.59. La luna nasce alle 5.49, tramonta alle 17.13.

Maree. — OGGI: alta alle 8.42, cm. 38 e alle 21.25, cm. 47 sopra il l. m.; bassa alle 15.1, cm. 52 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 9.11, cm. 37 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per lunedì ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: un cameriere I cl. (turno 26); un picc. camera (turno 20). Turno «generale»: un comandante (a compartecipazione, per un solo viaggio).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	57	68	23	53
CAGLIARI	89	87	75	79	63
FIRENZE	52	46	84	18	24
GENOVA	31	79	2	35	19
MILANO	30	90	86	70	24
NAPOLI	9	85	63	32	47
PALERMO	52	65	46	9	13
ROMA	19	34	4	51	6
TORINO	76	29	68	66	31
VENEZIA	12	74	15	3	50

ENALOTTO:
1, 2, x, x, 2, 1, x, 1, 2, 1, 2, x

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti due dodici (rispettivamente a Venezia e a Rovigo), diciannove undici e 144 dieci. A Trieste gli undici sono cinque giuocati rispettivamente ai banchi lotto di via Mercadante, via Foscolo, via dell'Istria, ed un banco lotto non precisato e al bar di via Montorsino 6; i dieci sono trenta.

I dodici sono stati 16 e riceveranno ciascuno lire 1.728,273; gli undici sono stati 241 e percepiranno ciascuno lire 86.055; i dieci sono stati 2010 e riscuoteranno ciascuno lire 10.318.

MANCATO IL CONTRIBUTO STATALE

Per l'aliscafo si procede in un mare di difficoltà

L'aliscafo è di nuovo alla ribalta. Dopo la fugace apparizione fatta la scorsa estate nelle acque del nostro golfo (si trattava di un battello destinato al lago di Garda, dove infatti è entrato in servizio) di lui è rimasto il gradito ricordo in quanti hanno sperimentato l'ebbrezza dello scivolamento sul mare e i buoni propositi di una società costituitasi a Trieste per creare una linea efficiente fra la nostra città e Venezia, utilizzando proprio quel tipo di imbarcazione. Il ricordo è vivo tuttora in tutti; i buoni propositi purtroppo, pur restando tali, non si sono ancora concretizzati, nè sembra tanto prossima una soluzione in senso favorevole. L'iniziativa di stabilire un servizio di aliscafi a Trieste pare infatti accantonata per il momento.

La ragione principale del rinvio dell'iniziativa va ricercata nel mancato riconoscimento da parte del Commissariato del Governo del diritto a beneficiare dei contributi speciali previsti per le iniziative turistiche in base al decreto n. 68. Negato il contributo, con la motivazione che l'aliscafo non rappresenta un impianto fisso, ma è un bene mobile, per cui non può rientrare nelle agevolazioni previste dal già citato decreto, la «Società Aliscafi» di Trieste ha sperato invano che venisse disposto un contributo straordinario, sotto qualsiasi forma, magari quale anticipo su eventuali periodici contributi disposti a favore dell'aliscafo.

Facciamo un poco i conti per vedere quali sono le esigenze del funzionamento dell'aliscafo e quali difficoltà si frappongono per la realizzazione dell'iniziativa. Un battello costa all'incirca 130 milioni; altri 20 andrebbero spesi poi per ulteriori attrezzature necessarie, quali radiotelefono, radar (necessario particolarmente per la nebbia), motore ausiliario (da impiegare in caso di guasto di quello principale), scalo di alaggio, nel quale il battello dovrebbe essere periodicamente revisionato. La Società avrebbe i mezzi e sarebbe disposta ad arrischiare interamente del suo per l'acquisto dell'aliscafo, ma vorrebbe far ricorso ai contributi per fronteggiare i maggiori oneri che dovrebbero venire sopportati per le spese d'impianto e di avviamento. Una volta stabilito il servizio in modo funzionale, le spese di gestione e le quote di ammortamento sarebbero soddisfatte dall'utile di esercizio e quindi tutto il servizio entrerebbe in una fase economicamente più sicura. La Società insomma non intende affrontare da sola le notevoli spese d'impianto, rappresentate anche dalle assicurazioni dei passeggeri, dalla costruzione dello scafo di alaggio e dalla installazione delle altre attrezzature già indicate.

L'iniziativa, se le posizioni delle parti interessate non saranno suscettibili di avvicinamenti, pare dunque destinata al fallimento. Ed è un vero peccato, perchè da più parti era stata sottolineata la bontà dell'iniziativa e l'utilità che la stessa avrebbe recato al turismo locale.

Viaggi e soggiorni gratis

Il signor Scherli ha acquistato un biglietto ferroviario presso le biglietterie ferroviarie UTAT, beninteso senza alcuna maggiorazione di prezzo, e nel sorteggio di febbraio ha vinto il primo premio costituito da un viaggio speciale a Roma in autopullman e relativo soggiorno.

Tutti possono concorrere ai 10 premi messi in palio dall'UTAT per il mese di marzo. Basta acquistare un biglietto ferroviario o di autoservizi o qualsiasi altra prestazione turistica del costo minimo di lire 500 presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11, galleria Protti 2 e biglietteria largo Barriera vecchia.

Gite e soggiorni

G. A. EDERA. Soggiorno sociale sciatorio sul Monte Bondone (Trento) per le feste pasquali. Informazioni e iscrizioni seralmente dalle 19 alle 21 in sede, via delle Zudecche 1-c, tel. 96132.

†

Ieri, alle ore 17 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mazzaroli

Affranti dal dolore, la consorte BICA de PETRIS, i fratelli GIOVANNI, SANTO, LUIGI e MARIA MAZZAROL, i cognati e tutti gli altri congiunti danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 marzo 1959.

† Ieri 7 corr. si è spenta improvvisamente

Giuseppina Pettener ved. Fragiacomo

lasciando nel dolore la figlia suor CECILIA (assente), le sorelle, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 15 dalla via R. Manna n. 21.

Famiglie: FRAGIACOMO - CORSI PETTENER

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto dimostrate alla nostra cara mamma e nonna

Antonia Spadaro

ringraziamo sentitamente tutti.

Famiglie: BARTOLE - CORSI FONDA - MILLO - DOLCE

Un grazie particolare al dott. Carninci e alla sua assistente.

†

Ieri 7 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bozza

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello ed i parenti tutti. Il funerale partirà da viale III Armata n. 22, alle ore 11 di lunedì 9 corr., diretto alla Cappella di S. Rita per la benedizione del caro Estinto.

† Il 6 corr. si è spento

Mario Tellini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Non potendo farlo singolarmente la famiglia SPALLETTI ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del caro

Primo

In particolare ringrazia funzionari e dirigenti della Direzione e Compartimento Doganale, della Sovrintendenza di Finanza, del Circolo Guardia di Finanza, del Distretto Militare, del Servizio Imposte di Consumo, soci e dirigenti delle Cooperative associate, i condomini, i colleghi e gli amici.

Nel III anniversario della morte di

Giovanna Frari

la ricordano il dott. DEAN e signora.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

VILLA
due grandi appartamenti
locali servitù, giardino, posizione panoramica Scorcola, cedo trattazione diretta.
Cassetta 10770 Z - UPI

Finalmente, dopo aver dimostrato la propria valentia in diversi saloni
BRUNA
callista - pedicure
dà appuntamento all'affezionata clientela nel proprio ambulatorio in
VIALE XX SETTEMBRE 20, I p.
Telefono 93290

FA BENE E FA VINCERE
chiedete il buono concorso
12.000 premi immediati

Espresso BONOMELLI
È MEGLIO E PIÙ DELLA MIGLIORE CAMOMILLA

8 - 16 marzo
61ª FIERA
Internazionale
VERONA
agricoltura
salone della macchina agricola
zootecnia
8 - 11 Fiera cavalli
13 - 16 Fiera bovini
8 - 16 Fiera avicunicola
Riduzioni Ferroviarie

Per contenere ed immobilizzare perfettamente la Vostra
ERNIA
è necessario poter disporre di un apparecchio erniario atto alle esigenze del caso.
L'ortopedico N. BECCHI, di Torino, via S. Giulia 32, da molti anni conosciuto ed apprezzatissimo nella nostra regione, può darVi tale garanzia.
Per qualsiasi ERNIA, anche se scrotale e molto voluminosa, potrete rivolgerVi con piena fiducia all'ortopedico N. BECCHI, che sarà a:
TRIESTE: 13 marzo, Albergo Abbazia.
UDINE: 14 marzo, Albergo Croce di Malta.
GORIZIA: 15 marzo, Albergo Posta.
PORDENONE: 16 marzo, Albergo Centrale.
SACILE: 18 marzo, Albergo Nuovo.
A.C.I.S. n. 2255

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME, giornal. ore 7 e 17.30.
SESANA - LUBIANA, giornal.
POLA, 14.15, dom. 7.25 e 14.15
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

CAVALLAR
REGALI PER NOZZE BATTESIMI

con il caldo le tarme vanno all'assalto proteggete i vostri indumenti con
sacchi custodia in plastica
antitarmici — di alta resistenza e grande durata — lavabili, igienici, eleganti, pratici — trasparenti ed in colori assortiti — tutte le misure — — chiusura lampo ermetica
essebi
via S. Francesco 14
e altri 1000 articoli in plastica per la casa
da essebi si spende risparmiando
liviast

REQUISITORIE DELLA P. C. AL PROCESSO PER I «FATTI DI SERVOLA»

L'odio nazionale fu il vero motivo della brutale uccisione di Filippo Alecci

Nessuna determinazione ne poteva scaturire per il destino del Territorio Chiesta la conferma della sentenza di primo grado - Le arringhe della Difesa

Alle ore 9 di ieri mattina si è iniziata la seconda giornata di udienze presso la nostra Corte di Assise di Appello, per l'esame del ricorso degli imputati alla sentenza di primo grado, implicati nei «fatti di Servola».

Dichiarata aperta l'udienza, il presidente concedeva la parola alla Parte civile; si alzava l'avv. Coen, il quale precisava che per economia di tempo i due avvocati di Parte civile si sarebbero divisi i compiti. Egli pertanto limitava la discussione al movente del delitto e sulla connessione o meno del delitto stesso con la soluzione del problema del Territorio di Trieste, definendola «una pregiudiziale nella pregiudiziale».

Dopo aver tratteggiato le singole responsabilità emerse dalla sentenza, definiva il reato non connesso al problema di Trieste, per cui ne restava esclusa l'applicazione del famoso decreto n. 190.

Secondo la Parte civile nel delitto non vi fu un movente politico, ma solo un pretesto politico; il vero motivo, che non è indicato nella sentenza di primo grado, è quello dell'odio nazionale. I tre siciliani erano uomini qualunque, con l'unica colpa di essere italiani. Nel 1945 era inconcepibile che un fascista, ammesso che ancora ne esistessero con il coraggio di indossare la divisa, si avventurasse nel rione di Servola ben noto per le accese ed estreme idealità degli abitanti; e qualora avesse avuto il coraggio di recarvisi, non avrebbe certamente aspettato di venir aggredito, stando seduto su di un muricciolo.

E qui l'avv. Coen ha aperto una parentesi, per citare un fatto che vide lui stesso come protagonista accaduto il giorno 10 agosto del 1945, quando era venuto a Trieste in licenza con la divisa di sottufficiale del Corpo italiano di liberazione aggregato all'VIII armata. Sulla divisa inglese, portava come unico simbolo di distinzione due nastrini tricolori sulle spalline, e per quei due piccoli simboli, venne fermato da alcuni energumeni in piazza Goldoni. Gli chiesero che cosa fossero quei simboli italiani sulla divisa, ed avutane la giusta risposta, una voce invitò la turba a dargli addosso, definendolo reazionario e fascista; solo l'intervento di una camionetta della Polizia militare potè trarlo a salvamento, pesto e con la divisa lacera.

Solo l'odio spadroneggiava allora a Trieste e nel territorio, fu questo a spingere i servolani all'eccidio. In certi periodi storici emergono gli uomini dai puri ideali, ma assieme ad essi si mescolano purtroppo anche i criminali, quelli che hanno per solo ideale la violenza. Troppo premio ha avuto la difesa, continuava l'avv. Coen, con la emissione della sentenza di primo grado. Agli imputati invece dell'ergastolo, veniva comminata la pena di 20 anni, per poter far valere poi l'amnistia. Se la Corte dovesse giungere a diversa determinazione, si giungerebbe di conseguenza alla conclusione che se per odio nazionalistico tutti quelli che erano cittadini italiani, fossero stati uccisi, il problema di Trieste avrebbe avuto la sua conclusione.

Concludendo, la Parte civile, chiedeva la conferma della sentenza impugnata.

Si alzava a parlare subito il secondo patrocinatore di Parte civile, l'avv. Nardi, il quale esordiva spiegando la incongruenza verificatasi quando la Difesa attribuiva alla Parte civile di aver voluto affrontare un compito immenso con lo sostenere la incostituzionalità dell'ormai noto art. 190. Questo perchè gli stessi imputati, in sede di indagine di Polizia, mai ammisero di aver fatto parte di un partito politico o di sentirsi cittadini jugoslavi; il solo Ruttar dichiarava di aver partecipato il 1.o maggio del 1945 ad una riunione con i partigiani, indetta nella scuola materna di Servola.

Ai tre siciliani vennero tolti i documenti, e due carte di identità mai vennero restituite: qui c'è il fondamento della rapina, non preso in considerazione. Dell'aggressione fatta senza ragione, il capo spirituale fu il Bensi — comincia in questa maniera l'esame delle posizioni dei singoli imputati — emigrato in Jugoslavia, il quale non ha impugnato la sentenza e che si vede oggi difeso d'ufficio. Egli però fu quasi estraneo alla uccisione, perchè fu lui a levare dalle mani del Ruttar la pistola ancora fumante, con la quale poco prima era stato colpito l'Alecci, e con la pistola in pugno si fece largo tra la folla inferocita, invitando alla calma e permettendo che i feriti venissero caricati sull'autolettiga, salvando da sicura morte gli altri due. Il Hrovat, attualmente nel Canadà, aveva accusato se stesso e gli altri, raccontando come si svolsero i fatti; egli viene definito come uno dei più accesi e non può quindi sfuggire alla giusta condanna. Il Ruttar ammise di non esser stato mai partigiano e fu lui a scaricare la pistola addosso all'Alecci provocandone le ferite mortali.

L'imputato, Alfredo Pronti, interrogato in fase istruttoria, confessava di aver dato un colpo all'Alecci con un badile e che temeva con quel colpo di esserne il responsabile della morte. La sentenza emessa a carico degli imputati è quindi giusta, e va riconfermata; non vi può essere applicazione della legge 190, perchè la vita della città non c'entra.

E' la pietà per i morti, è il rispetto per i superstiti che si chiede oggi, non l'accensione di nuovi rancori verso chi ha ucciso, perchè nell'aula riecheggiano ancora le parole di perdono della madre della vittima, pronunciate nell'agosto 1956.

Era quindi il Pubblico Ministero a prendere la parola: il dott. Marsi metteva in evidenza la diligenza con la quale gli avvocati di Parte civile avevano cercato di dimostrare l'incostituzionalità dell'articolo 190 e se il fatto poteva o meno mettersi in connessione con la soluzione del problema di Trieste. Riferendosi all'art. 6 del Memorandum, il magistrato dichiarava che si può affermare come la vita di quei tre siciliani non costituisse ostacolo ad una eventuale annessione di Trieste alla Jugoslavia e che bisognava quindi escludere il movente per non dover cadere nell'ironia, in quanto la morte del povero Alecci non avrebbe in nessun modo portato alla determinazione dello spinoso problema.

Nel fatto hanno concorso tutti gli imputati, anche se uno solo ha ucciso, perchè le percosse date dagli altri del gruppo degli aggressori hanno contribuito alla consumazione del delitto. Con le azioni collaterali delle bastonature essi hanno notevolmente indebolito il fisico della vittima, chiamato più tardi a far fronte ad una grave ferita provocata dal colpo di pistola. Se le tre assoluzioni, corrispondono a verità, altrettanto si può dire per i quattro condannati e quindi il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza di primo grado è quanto si chiede oggi ai giudici della Corte di Appello.

Dopo una breve interruzione, la parola passava all'avv. Kukanja, difensore del Plecnik. Egli risaliva nel tempo e nella storia, in quanto i problemi dei confini d'Italia hanno inizio già con la firma dell'armistizio nel 1943. La questione delle frontiere non era quindi questione politica, ma di nazionalità, tanto più che molti erano anche gli italiani a volere la Jugoslavia nelle nostre terre, allineati nelle file dell'UAIS. Egli citava quindi alcuni passi pubblicati a suo tempo nei giornali «Alleato», «Voce Libera» e «Lavoratore» a sostenimento della sua tesi. E non sono mancate le frasi sibilline, come la definizione della manifestazione del 3 novembre, «diciamolo pro Italia», come se i veri triestini mai avessero plebiscitariamente dimostrato la loro vera fede nazionale.

Chiedendo l'applicazione della legge 190, asseriva tra l'altro che fu lo stesso Commissario del Governo a far premettere ad ogni sentenza la formula «in nome del popolo italiano», al posto di quella «in nome della Legge», e che quindi la posizione del regime commissariale è legale, come è legale e giusta anche la promulgazione del decreto 190. Che il delitto abbia un movente politico, lo assicura il fatto che in quel giorno i servolani manifestavano per la costituzione della VII repubblica alla Federativa jugoslava, e che i condannati, nonostante la sentenza non fosse ancora passata in giudicato, vennero licenziati dal loro posto di lavoro.

Soffermandosi ad esaminare la difesa del suo protetto, l'avv. Kukanja si rifaceva ai presentati motivi di appello, chiedendo la assoluzione piena, non avendo concorso ai fatti giudicati.

L'avv. V. Bologna, difensore d'ufficio del Bensi, esordiva con l'affermare che il suo protetto non aveva impugnato la già emessa sentenza, ma che essendo coimputato, si doveva avere la estensibilità dell'impugnazione anche a lui, che non aveva avuto il piacere personale di conoscere perchè sembra trovarsi nei pressi di Fiume. Nel truce episodio di sangue, si eleva la figura di quest'uomo, che riuscì a fermare i suoi compagni dal recare ulteriori danni agli aggrediti e che scortò i feriti all'ospedale, consegnando alla fine sia la pistola che il portafogli dell'Alecci; chiedeva quindi l'applicabilità della legge 190 ed in via subordinata l'assoluzione con formula piena.

Mezzogiorno era passato da un pezzo, in aula tutti davano segni di stanchezza, quando si è alzato a parlare per ultimo l'avv. Ferluga, difensore del Sancin e dello Stepancich.

Poichè i due patrocinati erano stati assolti per insufficienza di prove, chiedeva in via subordinata la assoluzione per formula piena.

Il Presidente, dopo una breve consultazione con i componenti della Difesa che ancora dovevano parlare, dichiarava chiusa l'udienza, che si riaprirà lunedì alle ore 9.

Pres. Palermo, P.M. Marsi, canc. D'Andri; Difesa avv. V. Bologna, Kezich, Ferluga, Toncich, Kukanja e Skerk; P.C. avv. Nardi e Coen.

Triplice urto di teste

Il quotidiano incidente stradale in largo Barriera Vecchia ha mietuto verso le 16 tre vittime; i due passeggeri di uno scooter e la giovane che ne è stata investita. La motoretta era guidata dal carpentiere in legno Antonio Vatta di 23 anni, abitante in via delle Docce 15, e sul sellino posteriore viaggiava il collega Domenico Pitacco di 28 anni, abitante in viale D'Annunzio 20; essi si dirigevano verso piazza Garibaldi, quando all'altezza del n. 14 di Largo Barriera hanno investito l'operaia Libera Danielut di 25 anni, abitante al n. 25 di Aquilina, che in quel momento stava attraversando la strada. La giovane è stata violentemente atterrata; i due scooteristi sono riusciti a mantenersi in equilibrio ma si sono ugualmente feriti; il guidatore per aver battuto il capo contro quello della passante, e il passeggero per aver battuto a sua volta il capo contro quello del guidatore. Dopo il triplice cozzo di teste, i protagonisti hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

UNO SCOOTERISTA SFORTUNATO

Grave all'ospedale per colpa di un cane

Ha raggiunto in gravissime condizioni l'Ospedale maggiore alle 9.45 uno scooterista, rimasto vittima poco prima di un incidente in via Udine; si tratta di Albino Umek di 35 anni, abitante in Strada del Friuli 96, il quale transitava lungo la via Udine in direzione del centro, quando all'altezza dello stabile n. 44, ha avuto la strada tagliata da un cane; l'animale aveva attraversato di corsa la carreggiata disorientando lo scooterista. Questi ha cercato di evitarlo in extremis effettuando una brusca sterzata, ma ha perduto l'equilibrio e dopo aver travolto il cane è stato catapultato in avanti. L'Umek si è così abbattuto sull'asfalto bagnato e vi è rimasto stesso esanime. C'è stato un immediato accorrere di passanti, che avevano assistito al grave capitombolo del guidatore; il primo a soccorrerlo è stato un vigile del fuoco che transitava in quel punto di via Udine. Trasportato subito dopo all'ospedale, l'Umek è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata; il medico astante gli ha riscontrato la sospetta frattura del cranio, una profonda ferita lacero-contusa alla regione sopracciliare sinistra, amnesia retrograda e commozione cerebrale.

Uno scooterista, che alle 7.15 percorreva il viale Miramare in direzione di Rolano, è stato tradito dallo stato limaccioso del manto stradale. Giunto all'altezza dello stabile n. 5, il pittore Vittorio Castellano di 25 anni, abitante in via del Veltro 85, si è rovesciato sull'asfalto bagnato di pioggia unitamente alla propria motoretta targata TS 18865. In seguito al pericoloso slittamento, il giovane operaio ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione sopracciliare sinistra, contusioni escoriate al malleolo sinistro e stato di choc, per cui è stato successivamente trattenuto in osservazione all'Ospedale maggiore con prognosi di una decina di giorni.

Di un altro incidente stradale, accaduto verso le 13, è stato protagonista un ciclista, il gruista Luciano Stefani di 19 anni, abitante al n. 58-6 delle Campanelle, il quale nello scendere la strada di Fiume ha urtato uno scolaretto di 11 anni, Gino Gobbi, che attraversava sbadatamente la carreggiata. In seguito alla collisione investitore e investito sono rovinati al suolo ferendosi leggermente. Lo scolaretto e il giovane operaio sono stati trasportati quindi all'ospedale, dove sono stati medicati all'astanteria.

PER PROCEDERE ALLE NOMINE DEI NUOVI DIRIGENTI

L'assemblea dei soci del Consorzio aeroportuale

Sono stati eletti quattro consiglieri e tre vicepresidenti

La sesta assemblea generale dei soci del Consorzio aeroportuale di Ronchi si è svolta ieri pomeriggio a Gorizia nella sala maggiore della Camera di Commercio.

Hanno fatto gli onori di casa il cav. Bigot presidente della Camera di Commercio ed il dott. Poterzio nella sua qualità di funzionario camerale. Erano convenuti, della provincia di Trieste, quali enti associati, i delegati del Comune, dell'Amministrazione provinciale, della Camera di commercio, dell'Ente per il turismo, dei CRDA, della Cassa di Risparmio, del Consorzio agrario provinciale, del cantiere Felszegi, del Lloyd e dei Magazzini Generali; presenti inoltre gli altri numerosi soci del Consorzio.

Ha presieduto il presidente del Consorzio ing. Gianni Bartoli. Al termine dei lavori è stato emanato il seguente comunicato:

«L'assemblea dei soci del Consorzio aeroportuale di Ronchi ha approvato il verbale aggiunto relativo alla seduta del 10 dicembre u. s.; la relazione del presidente ing. Bartoli; lo emendamento allo statuto sociale per l'aumento dei consiglieri da nove a dodici e dei vicepresidenti da uno a tre. Ha proceduto quindi all'elezione di quattro consiglieri: il cav. Giovanni Bigot in sostituzione del dimissionario cav. uff. Depicolzuane, il dott. ing. Federico Rinoldi, il dott. comm. Eugenio Dario Rustia Traine e il cav. Giuseppe Lucio Grigolon; ha preso atto delle dimissioni presentate dal cav. uffi. Depicolzuane da consigliere e del dott. ing. Nereo Varridi da vicepresidente.

Subito dopo il consiglio di amministrazione si è riunito seduta stante e ha proceduto all'elezione dei tre vicepresidenti nelle persone dei signori dott. comm. Eugenio Dario Rustia Traine, dott. ing. Federico Rinoldi e cav. Giuseppe Lucio Grigolon, con elezione all'unanimità e per acclamazione».

NOTIZIE AUTOMOBILE CLUB

○ Da un esame amministrativo risulta che non tutti i soci dell'Automobile Club hanno provveduto ad incassare il corrispettivo delle tessere carburanti in uso nel 1958, (tessere «Aquila» - «Esso» - «Shell»). Si prega pertanto coloro che fossero in possesso di tali tessere, con qualsiasi numero di bollini applicati, di provvedere a presentarle entro il 31 corrente, all'Ufficio competente, che provvederà alla liquidazione in base al numero dei bollini utilizzati. Dopo tale data le tessere carburanti dell'anno 1958 saranno considerate decadute.

○ Si ricorda che è in distribuzione presso l'Ufficio soci e turismo il «Vademecum dell'automobilista» edito dalla «Shell», guida di particolare utilità per l'automobilista, improntata sulla nuova regolamentazione della circolazione.

○ Entro la prossima settimana verrà inviata a tutti i soci dell'A.C.T. una seconda tessera carburanti, che darà diritto ad uno sconto di L. 4 presso i distributori «Aquila» delle Tre Venezie. Con questa iniziativa il servizio carburanti viene per la prima volta esteso fuori del territorio di Trieste, in attesa che tali accordi con le Società petrolifere possano essere estesi in tutto il territorio nazionale. A Trieste dovrà essere usata la prima carta carburante, già data in distribuzione all'atto del pagamento della quota associativa, in quanto dà diritto ad uno sconto maggiore.

○ I soci che non hanno ancora provveduto al rinnovo della tessera sociale oggi possono farlo con maggiore celerità, essendo terminata l'affluenza presso gli uffici. Anche per questo può essere provveduto con il servizio a domicilio, mediante telefonata al 24377 o al 24803.

SPETTACOLI

La prima de «La Walkiria» domani al Teatro Verdi

Domani, con inizio alle ore 20 precise, prima rappresentazione de «La Walkiria» prima giornata della Tetralogia «L'Anello dei Nibelungo» di Riccardo Wagner, edizione nel testo originale, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione.

Complesso da Camera berlinese alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà il Complesso da Camera dei Filarmonici di Berlino con inizio alle ore 21 precise.

Il programma comprende il Quintetto in mi bem. magg. di Mozart, per violino, due viole, violoncello e corno. Il Quintetto in si min. di Brahms per clarinetto, due violini e violoncello, e l'Ottetto in fa magg. per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno di Schubert.

Film sull'India al C.C.A.

Attualmente l'India è di moda, sia alla TV che al cinema, ma il documentario a colori che sarà presentato dalla Sezione scienze del Circolo della cultura e delle arti in due serate consecutive (domani e martedì) è del tutto inedito per Trieste. Ripreso durante un recente viaggio dall'industriale milanese Ernesto Rulfo, il film costituisce una eccezionale rassegna di visioni, aspetti e motivi dell'interno dell'India (Bahrat). L'inizio delle proiezioni (nella sala di via S. Carlo 2) è fissato alle ore 21 di lunedì e martedì.

Il concerto dell'Agimus al C.C.A.

Al concerto dedicato ad autori triestini ha premesso alcuni cenni introduttivi Giorgio Vidusso. Chiarite le ragioni per le quali l'Agimus ha intitolato la sua terza manifestazione «omaggio a Trieste», il maestro Vidusso ha spiegato quali siano le caratteristiche comuni che, al di là delle peculiarità di linguaggio di ogni singolo musicista, danno un'impronta unitaria alle composizioni degli autori della nostra terra. Egli le ha ravvisate nel forte impegno morale tipico di questa musica, che si riallaccia così a uno dei caratteri salienti della letteratura triestina; nel senso della natura affatto particolare che si concreta in una singolare asprezza espressiva e, infine, nella inclinazione alla musica d'assieme.

Il programma si apriva con un brano di Luigi Dallapiccola per violino e pianoforte, seguito da liriche per soprano e pianoforte di Cambissa, Viozzi e Zafred. Vito Levi era presente con una sonatina per pianoforte; Nordio con due «impressioni» e l'«Umoresca Kessiana» pure per pianoforte; Medicus con tre rispetti del Poliziano per voce e quartetto d'archi. Non è stata invece eseguita la «musichetta» di Bugamelli per l'improvvisa indisposizione del pianista Bruno Bidussi. Anche le esecuzioni erano affidate a concertisti triestini, tutti molto calorosamente applauditi, da Baldassarre Simeone a Luciano Gante, Margherita Voltolina, Valdo Medicus, Claudio Gherbitz, Angelo Kessisoglù e il quartetto formato da Baldassarre Simeone, Angelo Vattimo, Sergio Luzzatto e Guerrino Bisiani.

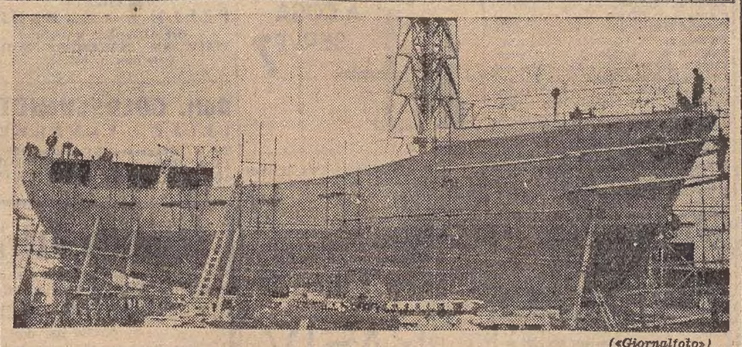
G. d. F.

Concerto pianistico martedì al C.U.M.

Martedì il CUM ospiterà il duo pianistico formato da Kurt Bauer e Heidi Bung i quali hanno già acquistato notevole fama in Italia e all'estero per le loro interpretazioni concertistiche.

Il concerto avrà luogo nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano e avrà inizio alle ore 21. I biglietti sono in vendita esclusivamente presso la Biglietteria centrale.

A cura del Cineforum di «Gioventù Studentesca» verrà presentato oggi alle ore 10 precise presso il Teatro Nuovo di via Giustiniano 4 il film: «Viva Zapata» di Elia Kazan.



(«Giornalfoto»)

Stamane, alle 9, avrà luogo presso il Cantiere Navale Giuliano San Giusto, al Molo Fratelli Bandiera, il varo della bella motonave in acciaio per pesca atlantica «Atlantico Primo»

GESTO DISPERATO DI UNA SIGNORA MALATA

In assenza del marito una donna si impicca

Un'anziana signora si è tolta la vita ieri pomeriggio con lucida determinazione, impiccandosi nella propria abitazione, mentre si trovava sola in casa; si tratta della casalinga Rosina Torquato in Curri di 67 anni, che abitava in via Bonomea 36. La donna è stata rinvenuta ormai cadavere verso le 20, quando è rientrato in casa suo marito, il pensionato Giuseppe Curri di 67 anni. Questi è un ex dipendente dei Magazzini Generali: aveva l'abitudine di uscire intorno alle 16 per compiere una quotidiana passeggiata fino in via Udine, dove frequentava una trattoria in compagnia di amici; appunto alle 20 rincasava quindi puntuale per la cena. Ieri sera, gli è toccato di fare la terribile scoperta; sua moglie era morta soffocata. Per mettere in atto il suo tragico gesto, la signora ha usato una cordicella, quella che usava per appendere la biancheria; siccome il tratto di cordino risultava poi troppo corto, l'aveva allungato annodandovi un fazzoletto da collo; aveva infine fissato la corda a un gancio della finestra della camera da letto.

Il marito è uscito sul pianerottolo per invocare disperatamente aiuto; si è precipitata in soccorso una vicina, la signora Furlan in Daneu; è stata la casigliana a tagliare il fazzoletto e a deporre quindi la salma sul pavimento. Sono stati chiamati gli agenti del Pronto intervento; successivamente il medico legale ha accertato che il decesso risaliva alle 17.30. Non si sono potute appurare le cause che hanno indotto la donna a compiere l'insano gesto; era una donna mite, amante della casa; non ha mai manifestato alcun proposito suicida, nè ora ha lasciato alcuno scritto in merito. Si sa che un tempo soffriva comunque di una malattia nervosa, per cui era stata in cura presso l'Ospedale psichiatrico. Oltre al marito, la donna ha lasciato due figli sposati, Aldo di 37 e Salvo di 40 anni.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI MOBILI

Il cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 12 marzo 1959 alle ore 15.30 in Monfalcone via I Maggio n. 97, si procederà alla vendita al pubblico incanto, al migliore offerente ed a pronti contanti dei beni mobili del fallito Cimitan Rino, in quattro distinti lotti e al prezzo base indicato a fianco di ciascun lotto.

PRIMO LOTTO, formato di caramelle, confetti, biscotti, cioccolato, bomboniere, ecc. al prezzo di lire 34.870.

SECONDO LOTTO, formato dallo scaffale in abete del negozio, una vetrina in faggio per paste, una vetrina in cristallo, l'attrezzatura per il formato comprendente pale, cesti per il pane, cavalletti in ferro, lame per biscotti, una bilancia, nonchè un banco di vendita e altri oggetti, al prezzo base di lire 78.300.

TERZO LOTTO, formato dai seguenti macchinari: una formatrice Berto, una bilancia marca Roto, una impastatrice con motore elettrico, una spazzatrice marca Ostali, un apparecchio battiuova con motore elettrico un bruciatore Riello, una pompa aspirante e premente per carico nafta, un bruciatore Ostali con serbatoio e pompa, una spazzatrice a mano, una formatrice con motore ecc., al prezzo base di lire 448.000.

QUARTO LOTTO, formato dai seguenti mobili: un tavolo, sei sedie, una cucina a gas e un lampadario, un armadio a cinque porte, un comò con specchio, due comodini, un pouf, due poltrone in faggio e un lampadario, al prezzo base di lire 225 mila.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 24 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 5 marzo 1959.

Il cancelliere: f.to Varacalli

VENDITA IMMOBILIARE

Nel fallimento Calogero Gambino è stata ordinata la vendita con incanto, in un solo lotto, degli immobili - stabilimento ortofrutticolo, siti in Trieste, passeggio S. Andrea 10 A, P. T. 1186 Chiarbola sup. territorio, compresivi celle frigorifere e macchinario, da seguire l'1 aprile 1959, ore 10, nel Palazzo Giustizia, Trieste, III p., st. 376. Prezzo base: lire 22.600.000; offerte lire 250.000; gli offerenti presteranno cauzione di lire 2 milioni 260.000, oltre le spese di trasferimento, entro le ore 12 del 27 marzo 1959. Informazioni presso la Cancelleria fallimenti Tribunale Trieste o il curatore avv. Elio Falconer, Trieste, via Torrebianca n. 14.

Il cancelliere: Covi

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Domani alle ore 20: Prima rappresentazione: «La Walkiria», di Riccardo Wagner. Edizione nel testo originale. Turno d'abbonamento A per platea e palchi; C per gallerie e loggione.

TEATRO NUOVO. Oggi alle ore 17: ultima replica della commedia «Assunta Spina» di Salvatore Di Giacomo. Versione di Francesco Flora. Regia di Sandro Bolchi. Turno di abbonamento DD. Prezzi: settore A lire 600, sett. B. 400, galleria 250. Sono valide le riduzioni Enal.

TEATRO NUOVO. Ore 10: a cura del Cineforum si terrà la quarta proiezione del secondo ciclo.

ARCOBALENO. 14: «Calypso». Un film provocante dove la donna impera con tutto il fascino della sua bellezza. Cinemascope technicolor. Vietate tessere.

EXCELSIOR. 14: «La signora mia zia», con Rosalind Russell e Forrest Tucker. Il film più allegro dell'anno. Technirama-technicolor.

FENICE. 14.30: «Sfida nella città morta», con Robert Taylor e Richard Widmark. Emozionante! Nuovo! Drammaticissimo. Metrocolor-cinemascope.

FILODRAMMATICO. 14.30: «L'erede di Robin Hood», con A. Hedison, J. Laverck. E' un film Fox in technicolor.

GRATTACIELO. 14: «Europa di notte», lo spettacolo degli spettacoli in un eccezionale technicolor. Vietato ai minori. Sospese tutte le tessere. Ultime repliche.

NAZIONALE. 15: «Gli assassini vanno all'inferno» con Marina Vlady, Henri Vidal e Serge Reggiani. Il fuoriclasse dell'emozione.

SUPERCINEMA. 13.30: «La tempesta». Capolavoro di eccezione, in cinemascope-technirama, con Silvana Mangano, Van Heflin e V. Gassman. Prezzi normali.

ALABARDA. 14.30: Elizabeth Taylor e Paul Newman mirabili interpreti de «La gatta sul tetto che scotta». Il clamoroso successo di Tennessee Williams, in technicolor, con Burl Ives e Jack Carson. E' un film Metro. Sospesi tessere e omaggi.

AURORA. 13.30: «Dracula il vampiro» con P. Cushing e C. Lee. Terrificante technicolor Universal vivamente sconsigliato alle persone troppo sensibili e vietato ai minori. Sospese tessere e omaggi.

CAPITOL. 14: A. Magnani, G. Masina nel supercinemascope: «Nella città l'inferno», con Myriam Bru, R. Salvatori. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14: «La parete di fango». Altamente drammatico, premiato al Festival di Berlino, con Tony Curtis e Sidney Poitier.

GARIBALDI. 14.30: «Mr Rock and Roll» con Alan Freed, Rockey Graziano, Teddy Lionel Hampton con la sua orchestra.

IMPERO. 14: «Sigfrido» con S. Fischer. L'amore e le gesta del mitico eroe in un colossale cinemascope a colori. Grande successo.

ITALIA. 14.30: Ultime repliche de «La ragazza Rosemarie». Film spregiudicato, con l'affascinante Nadia Tiller e Peter Van Eyk. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Il principe folle». Amore e tradimento tra il fasto e gli intrighi di una Corte regale. Technicolor con Horst Buchholz e Odille Versois. Successo.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: a richiesta «Carosello disneyano» in technicolor con Walt Disney.

VIALE. 14: «La legge del più forte», cinemascope technicolor con Gleen Ford, Shirley Mac Laine. E' un film Metro.

VITT. VENETO. 13.30: «L'albero della vita». Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Eva Marie Saint. La più impegnativa produzione dell'anno, in cinemascope e technicolor.

ALBEDARAN. 14: «Il barbaro e la geisha», meravigliosa rievocazione di un mondo perduto; mistero e fascino d'Oriente in uno stupendo cinemascope in technicolor, con John Wayne.

ARISTON. 14: «Qualcosa che vale». La M.G.M. presenta un capolavoro della più palpitante attualità, denso di passioni e sentimenti profondi, girato nella terra dei Mau-Mau. Grandioso successo, con Rock Hudson, D. Winter, Hiller e S. Poitier.

ASTRA. 14.30: «Mare caldo», poderoso film Dear con C. Gable e B. Lancaster. Grande successo.

IDEALE. 14.30: Ciao bionda, ti sposerò, ciao bruna, ti sposerò, nel più fantasioso film a colori: «Promesse di marinai» con Antonio Cifariello, Inge Schoener e Renato Salvatori.

MARCONI. 14.30: «Il commissario Maigret». Jean Gabin nel giallo più avvincente con Jean Dellenoy e Annie Girardot.

MODERNO. 13, 16, 19, ult. 22: «Il ponte sul fiume Kwai», con William Holden, Alec Guinness e Jack Hawkins. E' un technicolor in cinemascope. Il film dei 7 Oscar 1958.

RADIO. 14.30: «Bravados». Cinemascope Fox in technicolor con Gregory Peck e Joan Collins.

S. MARCO. 14: «La lunga estate calda», l'atteso colosso Fox dell'anno, in scopecolor, con Paul Newman, Joanne Woodward e Orson Welles.

SAVONA. 14: «Mariti in città», avvincente e spassoso, con Giorgia Moll, Renato Salvatori e Nino Taranto. Canta Domenico Modugno.

AZZURRO. 14: «Gunpoint», spettacolare western cinemascope in technicolor con F. McMurray, D. Malone. Successo.

BELVEDERE. 14: «Istanbul», avventuroso technicolor con E. Flynn.

LUMIERE. 14: «La famiglia Trapp», technicolor con Ruth Leuwerik e Maria Holst. Successo.

NOVO CINE. 14.30: «La signora prende il volo». Stupendo technicolor con Lana Turner e Jeff Chandler. Grande successo.

ODEON. 14: «La frustata», un film drammatico con Richard Widmark e Donna Reed. Technicolor.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA: «Lo sperone insanguinato», technicolor con Robert Taylor e Julie London.

ROMA: «La spada di D'Artagnan» con George Baker e Silvia Syms.

VERDI: «Peccatori in blue-jeans» il capolavoro di Marcel Carnet con Pascal Petit.

VOLTA: «E' permesso maresciallo?» con Peppino Defilippo, Giovanna Ralli e Memmo Carotenuto.

All'Arcobaleno

CY GRANT L'OSPITE D'ONORE DEL «MUSICHIERE» E SELLY NEAL VI RACCONTERANNO UNA MERAVIGLIOSA STORIA D'AMORE VISSUTA NELLE FELICI ISOLE DELLE ANTILLE IN

CALYPSO

UN FILM IN CINEMASCOPE TECHNICOLOR PRESENTATO DALLA CINERIZ

LE PRIME 40 SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLO SPETTACOLO DELLE ORE 22 RICEVERANNO IN OMAGGIO UN DISCO MICROSOLCO R.C.A. CON LE CANZONI DEL FILM

AL FILODRAMMATICO

PROSEGUONO CON GRANDE SUCCESSO LE REPLICHE

BRIGITTE BARDOT

Togal

cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie

In tutte le farmacie

Grande successo al SUPERCINEMA

LA TEMPESTA

QUESTO FILM NON VERRA' PROGRAMMATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DELLA CITTA' PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE

"Un amore e un corredo per tutta la vita..."

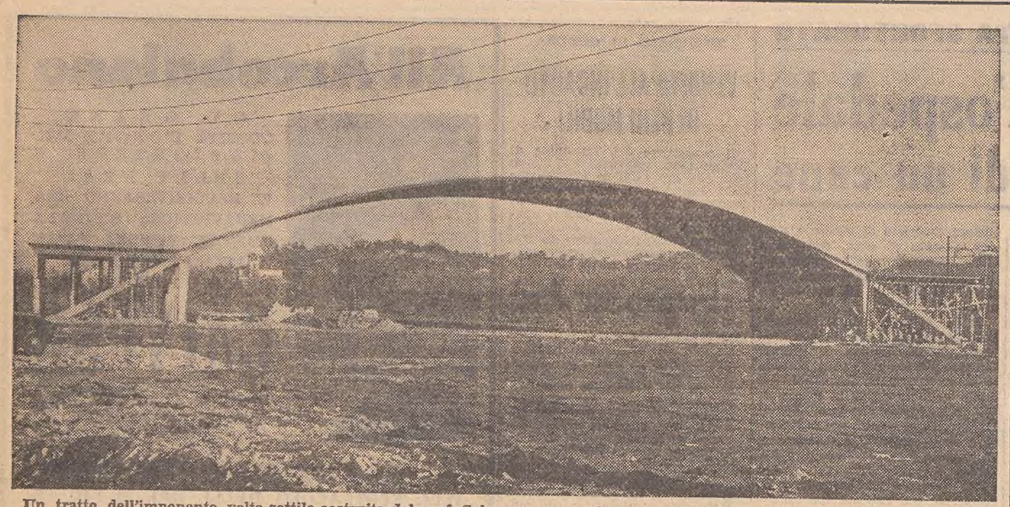
...è la frase che mia madre ha pronunciato mentre mi aiutava a scegliere il corredo - ci confida la signorina Maria Villa. - Temevo che la mamma mi consigliasse un corredo troppo classico e tradizionale mentre io lo desideravo di linea moderna. Grazie alle telerie Bassetti ogni divergenza è stata superata ed ho potuto acquistare il corredo ideale, un corredo che per le sue eccezionali qualità mi accompagnerà per tutta la mia vita di sposa".

Anche voi, se volete conferire al vostro corredo la duplice nota di una classica raffinatezza e di un'eccezionale durata, scegliete, esigete telerie segnate dal grande nome Bassetti.

I tessuti di lino e misto-lino Bassetti sono garantiti dai Marchi della Commissione Tutela Lino.

il più rinomato assortimento di telerie

bassetti



Un tratto dell'imponente volta sottile costruita dal prof. Sobrero presso Vicenza. La luce netta è di 50 metri, lo spessore della volta di soli sette centimetri. La resistenza è assicurata da una serie di ondulazioni trasversali che non si notano nella foto

UNA SCOPERTA RIVOLUZIONARIA: LE «STRUTTURE RESISTENTI PER FORMA»

Nel guscio dell'uovo il segreto dei più grandi ardimenti costruttivi

Eccezionali qualità di resistenza vengono oggi sfruttate nel cemento armato Auspicato all'Università di Trieste un «Centro nazionale per le volte sottili»

Le novità nel campo delle costruzioni non conquistano il dominio pubblico tanto facilmente e rapidamente quanto quelle dell'elettronica, della missilistica, delle radiocomunicazioni. L'arte del costruire, in effetti, ci ha abituato alla staticità, non soltanto delle sue realizzazioni ma anche del suo progresso. Pensate: cinquanta anni fa l'aviazione e le trasmissioni radio erano in fasce; oggi puntiamo i nostri razzi sul sole e ascoltiamo segnali da ogni parte dell'universo. Invece, quel che si costruiva cinquant'anni fa non solo è oggi ancora spesso validissimo — il che potrebbe essere semplicemente un riconoscimento di valore artistico —, ma viene nelle linee fondamentali tuttora imitato, con innovazioni di dettaglio, con perfezionamenti sì numerosi ma quasi irrilevanti nei fondamenti tecnico-scientifici.

C'è di più: dalla scoperta dell'arco, lontana di oltre due millenni, novità veramente rivoluzionarie non ne sono più apparse. Il cemento armato è comparso sulla scena del mondo circa un secolo fa ed ha rapidamente convinto i costruttori delle sue ottime doti di resistenza e adattabilità alle esigenze costruttive. Si trattava tuttavia di una conquista per metà: perchè fu usato sugli stessi fondamenti tecnici che già s'applicavano alle pietre e ai mattoni. Muri e solai risultavano più sottili e più resistenti; si riuscivano a realizzare luci di copertura maggiori; si potevano innalzare i grandi monumenti dell'orgoglio umano, i «grattacieli». Eppure il principio generale era rimasto — grosso modo, intendiamoci — immutato: il principio per cui il materiale era considerato resistente alla compressione ma ne veniva trascurata la resistenza a trazione e, quindi, quella a flessione che risulta da una somma delle prime due.

Quando si dovevano realizzare strutture resistenti a trazione si adoperavano il ferro o lo acciaio, materiali cioè la cui peculiarità sta appunto nelle caratteristiche pressochè identiche alla compressione e alla trazione.

Il cemento armato, insomma, veniva sfruttato per una metà delle sue doti; le altre si lasciavano a dormire o, tutt'al più, si prendevano in briciole. Appartengono agli ultimi trent'anni gli studi e le esperienze tendenti a scoprire e a sfruttare tutte le qualità del cemento armato. Sono studi che si sono indirizzati in varie direzioni e hanno condotto a numerose importanti conclusioni, tutte destinate a rivoluzionare, presto o tardi, non solo la tecnica delle costruzioni o la loro economia, ma la mentalità, il gusto i modi e le abitudini del vivere civile; forse in misura non differente da quella in cui l'introduzione dell'arco, sviluppatosi nella civiltà romana, modificò mentalità e strutture di vita della precedente civiltà ellenica, abituata alle prospettive lineari e orizzontali dell'architrave.

La natura è stata la grande maestra. Vi sono in natura esempi di forme particolari e difficilmente rappresentabili con equazioni matematiche, ma dotate di virtù eccezionalissime: pensate al guscio dell'uovo, la cui resistenza è apparentemente sproporzionata allo spessore del materiale calcareo che lo costituisce; pensate a certe conchiglie o alle lumache. La spiegazione di questi misteri di resistenza ha tardato a lungo ad affacciarsi alla mente dell'uomo; e non si può dire che sia oggi del tutto posseduta. Poi, anche l'uomo ha saputo forgiare forme di eccezionale robustezza, specie lavorando i vetri o il cristallo. Sembrava tuttavia assurdo voler trasferire queste modeste realizzazioni sul terreno delle costruzioni.

Eppure il grande salto è ormai un fatto accertato. Il guscio dell'uovo si è trasformato nella volta di copertura delle gradinate di uno stadio o di un impianto industriale o di una chiesa, o nello scafo di una nave e il cemento armato — o un suo discendente, il ferrocemento — ha dimostrato di essere il materiale fatto apposta per queste nuove e arditissime costruzioni anzi, è stato il padrino che le ha tenute a battesimo.

Si chiamano «strutture resistenti per forma». Il nome dice già molto: esistono numerosissime forme di superfici capaci di sostenersi, con rare doti di resistenza, principalmente in grazia alla loro stessa forma. Il gioco degli sforzi interni cui il materiale deve resistere si distribuisce con una armonia che soltanto la natura poteva inventare e che è stato compito dell'uomo andare a scoprire: sicchè le nuove strutture, rispondenti a segreti disegni del creato, hanno anche una potenza di espressione architettonica che, a prescindere da ogni esteriore ornamento, costituisce il segno migliore e più rappresentativo di una nuova epoca.

Poi c'è il fenomeno economico, sempre determinante per le fortune d'una scoperta. Rispetto alle consuete strutture in cemento armato, quelle «resistenti per forma», dette, per i loro bassissimi spessori anche «volte sottili», realizzano economie complessive addirittura incredibili. La casistica in questo senso è ancora scarsa ma fin dalle prime realizzazioni si può dedurre che risparmi dell'ordine del 50 per cento dovrebbero potersi realizzare nella generalità dei casi.

L'Italia non è stata all'avanguardia nello sviluppo delle volte sottili. Le opere più famose, risalenti a più di venti anni or sono, sono state quelle di Eduardo Torroja, in Spagna. Oggi in tutto il mondo fervono gli studi e si moltiplicano le realizzazioni; anche se estreme difficoltà di calcolo teorico e la diffusa mentalità sempre ostile alle innovazioni troppo inconsuete impediscono quello sviluppo esplosivo che altrimenti non sarebbe certo mancato.

La nostra città può vantare in questo campo un credito particolare: le maggiori volte sottili fin qui costruite in Italia, specie per coperture di padiglioni industriali, sono state disegnate e progettate dal prof. Luigi Sobrero, direttore dello Istituto di meccanica razionale del nostro Ateneo. Lunghe e attente prove sono state effettuate negli scantinati dell'Università prima con un piccolo arco di sei metri di luce, poi con un modello di serbatoio «a goccia», successivamente realizzato in due esemplari per una ditta siciliana.

Ma l'opera più imponente per mole, e che fornisce il definitivo collaudo pratico della eccezionale resistenza delle volte sottili, è la copertura, ora in avanzato stato di costruzione, di un impianto industriale presso Vicenza. La volta ha 50 metri di luce netta e sette centimetri di spessore; la fotografia, che ne mostra un primo tratto, basta da sola a confermare quanto appropriata sia la definizione di «sottile».

Trieste avrà, sperabilmente, l'onore di veder sorgere, nello ambito dell'Università, un Centro nazionale per le volte sottili. I lunghi studi e le importanti realizzazioni, già esistenti, del prof. Sobrero e dei suoi collaboratori, dovrebbero costituire un fattore preminente per la decisione del Consiglio nazionale delle ricerche, sotto la cui giurisdizione l'auspicato Centro dovrebbe funzionare. Dopo di che — e forse prima — resta solo da sperare che a Trieste si possano anche ammirare la eleganza e l'arditezza di uno di questi gagliardi esemplari della architettura d'oggi.

F. R. I.

L'ASSISTENZA AI PROFUGHI ISTRIANI

Fissato per domani il convegno al CLN

Il convegno per i problemi assistenziali dei profughi, indetto dal CLN dell'Istria, avrà luogo domani alle ore 18 nella sede dell'organismo istriano in piazza Silvio Benco. Vi interverranno numerosi esponenti e fiduciari delle comunità dei profughi, rappresentanti dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati ed alcuni esperti che, per rivestire cariche in seno ad uffici preposti all'assistenza ed alla sistemazione degli esuli, possono recare un notevole contributo nell'esame delle questioni poste all'ordine del giorno. L'argomento forse di maggiore importanza è quello relativo alla legge 173 che detta norme in materia di previdenze assistenziali e che, come già ricordato, scade il 31 dicembre 1960. Prima di tale data però, e cioè al 30 giugno di quest'anno, è fissato il termine ultimo per l'accettazione di nuovi profughi nei campi di raccolta. Il CLN proporrà, in accordo con l'Opera profughi, il rinnovo della legge con lo stanziamento di una congrua somma per la costruzione di alloggi destinati alle famiglie dei «campi», rendendosi necessario provvedere alla sistemazione di quante non potranno fruire del programma edilizio attualmente in corso di realizzazione e che prevede la costruzione di 1788 alloggi con i cinque miliardi, dei quali due miliardi e cento milioni saranno impiegati nella nostra città.

Per quanto riguarda, invece, la data del 30 giugno 1959, il CLN suggerirà al Governo una proroga di tale termine di almeno un anno, in quanto è prevista l'affluenza, scaglionata nel tempo, di almeno altri 2000 connazionali dall'Istria sud Quieto e da Fiume mediante la procedura di «svincolo» dalla cittadinanza jugoslava. Ovviamente non può essere precluso a questi connazionali l'accoglimento in un campo di raccolta, tenuto anche conto che la maggior parte di essi da anni ha invano esercitato il diritto di opzione e compiuto ogni tentativo per ottenere il trasferimento in Italia.

Altra questione che sarà discussa lunedì e che ha la sua importanza, interessando alcune migliaia di lavoratori istriani, è quella del riconoscimento dei contributi assicurativi versati agli istituti jugoslavi tra il 1945 e la data dell'esodo e che sarà oggetto di una proposta di legge da presentarsi quanto prima alla Camera. Il convegno sarà presieduto dall'on. Giacomo Bologna, mentre i due relatori saranno il segretario del CLN Rovatti ed il signor Arturo Vigini.

Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della chiesa di Cristo in via San Francesco 16 sarà tenuta una conversazione sul tema: «Guarire. Mezzi e metodi efficaci d'una terapia antica». Ingresso libero.

Assegnazione di alloggi costruiti per i profughi

Si ricorda, come già comunicato, che la commissione per l'assegnazione degli alloggi ha aperto un nuovo concorso per l'assegnazione degli alloggi che saranno costruiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Rimangono valide, a tale effetto, le domande presentate nel corso dell'anno 1958; pertanto coloro che hanno concorso per il detto anno non sono tenuti al rinnovo delle domande stesse.

Coloro invece che non hanno presentato domanda per la partecipazione alle assegnazioni per l'anno 1958 e che intendono concorrere alle prossime, dovranno presentare la relativa domanda al Comune, commissione assegnazione alloggi, entro e non oltre il 31 marzo 1959. Il relativo modulo potrà essere ritirato presso l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, via del Teatro 2.

Tutti coloro che hanno già presentato e presenteranno la domanda, dovranno corredarla con la copia della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto.

SEGNALAZIONI

Ce ne siamo occupati a più riprese in altri tempi dell'insostenibile situazione di quelle famiglie che da anni, in alcuni casi da più di dieci anni, vivono nelle baracche dello Scalo legnami. Le nostre «segnalazioni» e il corso delle pratiche hanno portato a qualche effetto: nello scorso mese di ottobre quattro famiglie sono state sistemate in nuovi alloggi costruiti a Poggi Sant'Anna. Le altre cinque sono rimaste nel pantano, tra le travi sconnesse, frammezzo ai ratti. Questa è purtroppo la situazione: quasi grottesca al confronto del bel progetto di copertura dello Scalo legnami che dovrebbe essere realizzato fra poco. Sappiamo che molta, troppa gente, in questa nostra città, vive in alloggi certo non degni di una collettività civile; sappiamo che le necessità sono di gran lunga sproporzionate alle obiettive possibilità di farvi fronte; e sappiamo quanto difficili e complessi siano i sistemi a punteggio in base ai quali si dispongono le assegnazioni nel tempo. Eppure: lo diciamo adesso come già lo dicevamo l'anno scorso e due anni fa: quei dipendenti della Polizia civile che alloggiano nelle baracche allo Scalo legnami ci sembrano esseri di un altro mondo, sui quali il tempo è passato via senza altro segno se non l'invecchiamento, per i quali parole quali «ricostruzione», «progresso», «civiltà» sono rimaste beffarde, prive di senso. Il primo passo è stato fatto; ma il beneficio recato ad alcuni non si trasmette ad altri nè la comprensione per i primi aiuta quelli a vivere nel putridume. Uno sforzo ancora è necessario; e sarà tanto più apprezzato — non solo dagli interessati — quanto prima verrà fatto.

— «Come è noto, i documenti necessari per ottenere gli assegni familiari per le persone a carico dei lavoratori, vengono rilasciati gratuitamente dal Comune. Questo sia per quanto riguarda lo stato di famiglia che l'atto notorio. Quest'ultimo è indispensabile per documentare il carico dei figli di operai che hanno superato il 14.o anno di età, come pure per ottenere gli assegni familiari per i genitori. Ora succede questo, che mentre per ottenere i documenti di cui sopra non si spende nemmeno una lira (tranne eventuali 30 lire per diritti d'urgenza), all'Intendenza di Finanza, dove detti documenti devono essere portati per la dichiarazione delle imposte, si prendono lire 50 per diritti di scritturazione e lire 190 per diritti d'urgenza. Tutto questo solamente per mettere un timbro, dico un timbro, con il quale dichiarano che il richiedente non possiede nulla. E' mai possibile, mi domando, che per mettere un timbro si spilli al povero operaio 240 lire? Desidererei proprio sapere perchè l'Intendenza di Finanza si prende 240 lire per mettere un timbro a dei documenti che già il Comune ha rilasciato gratuitamente tenendo conto naturalmente che colui che chiede gli assegni per i genitori è un lavoratore? E' veramente vergognoso che un lavoratore che chiede quelle misere 1300 lire mensili per mantenere un genitore debba sborsare alla Finanza 240 lire solo per un timbro che dichiari la sua povertà! Salvatore Marsetti». Le cinquanta lire di scritturazione potrebbero essere anche una somma ragionevole. Quello che invece non va è la questione dell'urgenza. Se infatti si vuole ottenere il documento entro cinque giorni, bisogna pagare 190 lire di urgenza, altrimenti lo si ottiene in circa un mese. Siccome però pochissimi possono aspettare un periodo così lungo, la grandissima parte dei documenti viene fatta con urgenza, e quindi si può benissimo pensare che gli stessi documenti potrebbero venire rilasciati anche senza pagare l'urgenza, essendo i cinque giorni per il disbrigo della pratica una cosa quasi generale.

— «Ho letto sul "Piccolo" del 4 corr. l'articolo del "Ricovero animali". Arrivare all'assurdo di tassare un cane più di un'auto è un paradosso che fa ridere... o meglio piangere. Senare il deficit del Comune va bene, ma sanarlo aumentando tasse e imposte senza criterio e buon senso, non va più bene. Se i miei concittadini anzichè borbottare e criticare nei caffè, per strada e nei salotti, prendessero la penna in mano e scrivessero, il giornale sarebbe "subissato" di lettere. Se per il cinque per cento dei possessori di cani, la tassa di oggi è sopportabile, per tutto il resto è un peso, per molti, tanto superiore alle loro possibilità, da doversi privare dell' "amico dell'uomo", che molte volte è la sola consolazione e gioia. Democraticamente il cittadino ha una sola arma valida per lottare contro quello che non 'va", la parola e i giornali. Soprattutto la stampa. E' una buona causa, il giornale non ne perderebbe se cercasse di far comprendere ai nostri validi consiglieri che questa volta hanno sbagliato. Errare è umano, persistere ... no! Guerrina Bensi Perelli».

Appuntamento alla TV

Forse qualche ambiguità nel pur ottimo Gassman dell'ultimo «Mattatore» Prendono quota le «Divine» - Ottima riuscita delle «Tre sorelle» di Cecov

La quinta e per ora ultima puntata del «Mattatore», è risultata sotto taluni aspetti se non la migliore, la più unitaria dell'intero ciclo. Gassman si è automattato, dentro e fuori le quinte ideali del video, facendo il gigione nei panni via via di Oreste, di Amleto, di Kean, di Ornifle e di se stesso. Ma tale è stato l'impegno posto in siffatta operazione da ingenerare il sospetto che arrampicandosi sulle funi della sua baldanzosa e spericolata bravura egli intendesse puntare la propria artiglieria su un falso scopo: quello, cioè, di satireggiare se stesso soltanto per potersi infilare l'aureola del mattatore autentico col beneplacito del pubblico, ignaro o preso in contropiede. Un gioco rovescio, insomma, scaltro ma abbastanza ambiguo qualora fosse esatta la nostra supposizione. Nulla da eccepire, beninteso, sul «tour de force» interpretativo di Gassman, svariante da Sofocle ad Alfieri, da Shakespeare a Dumas ad Anouilh: se il «trombone» doveva farlo, l'ha fatto da par suo e ne abbiamo goduto. Un po' perplessi ci ha lasciati invece la trovata dei manichini. Ammettiamo volentieri che l'espediente, mirante ad esaltare oltre misura l'incontinenza del «mattatore», non ha mancato di esteriore effetto ironico; ma pure il ricorso a quella specie di iconografia metafisica, che si richiamava a certa pittura di De Chirico, non ha ottenuto altro risultato che quello di evocare un'allusione intellettualistica, scadente e di dubbio gusto. Ma dopo tutto non mette conto insistere su questi punti deboli. Davanti al fatto, incontestabile, che la trasmissione nel complesso ha compiuto la sua buona corsa, spesso divertendoci e talvolta ghermendo addirittura la nostra curiosità, non rimane che dichiararsi soddisfatti e attenderne con fiducia il ritorno.

* * *

La terza puntata delle «Divine» era ambientata nell'America anno '36 e aveva per protagonista Vanessa Crown, fanciulla bennata che grazie alle amorose cure del padre vedovo, diventa una «vedette» di Broadway, maestra del tip tap, cantante acclamata dei «musicals», regina delle Folies. Ma la divina Vanessa è afflitta da un terribile complesso freudiano, per cui ogni volta che sente la parola «mamma» viene colta da un irrefrenabile impulso di tirar pugni in faccia a colui o colei che l'ha pronunciata. E' questo pericoloso tic che la rovina, facendole perdere prima il fidanzato facoltosissimo e facendola poi rotolare dall'alcool alla droga al manicomio, in una rapida sequenza tragica. Il modo con cui la Valeri (Vanessa) e Caprioli (il padre) hanno animato questa vicenda era segnato dalla classe: una classe così straordinaria da farci pensare allo spreco, all'inutilità — vorremmo dire — di affidare al campione mondiale di tiro al piattello il compito di buttar giù teste di turco in un baraccone da luna park. In complesso abbiamo l'impressione che lo spettacolo, dopo le due prime puntate, abbia preso quota. Ma bisogna pur sottolineare il fatto che il riso sinistro, l'ironia livida e talora gratuita di queste storie difficilmente riusciranno a cattivarsi la simpatia e la comprensione del pubblico.

* * *

Detto del «Mattatore» e delle «Divine» ci resta da dire qualcosa sulla rappresentazione delle «Tre sorelle» di Anton Cecov, l'avvenimento più importante offertoci questa settimana dalla TV.

«Tre sorelle», scritto nel 1901, appartiene insieme al «Gabbiano», a «Zio Vania», e al «Giardino dei ciliegi» al periodo della piena maturità artistica di Cecov. Il quale, non senza motivi fondati, è stato quasi sempre reputato un poeta crepuscolare, il poeta dei vinti, dei falliti, dei velleitari; il cantore, insomma, dell'universale futilità delle cose, dell'impotenza dell'uomo a uscire dal cerchio dei pregiudizi e delle convenzioni. Senonchè, alla luce di testimonianze e contributi più recenti, si ha l'impressione che questa fama si sia fin qui poggiata su un equivoco, o quantomeno su un'interpretazione un po' frettolosa, superficiale. Fra i molti episodi ricordati da Stanislavski nelle sue memorie ce n'è uno che dovrebbe dissipare il mito d'un Cecov crepuscolare, d'un Cecov strenuo difensore delle anime morte. Racconta infatti Stanislavski che quando egli riunì la compagnia per le prove delle «Tre sorelle», Cecov ch'era presente e seguiva la lettura degli interpreti, ad un certo punto cominciò a dare segni d'impazienza e irritazione; finchè, preso cappello, se ne andò furibondo. Allarmato, Stanislavski di lì a poco lo raggiunse e chiestigli i motivi della sua fuga capì che Cecov era profondamente amareggiato poichè durante le prove aveva notato che molti attori piangevano. Egli aveva scritto, ne era convinto, una commedia piena di speranza, di fede nella vita, e gli altri l'avevano scambiata per un dramma strappa-lacrime. Ora, se dobbiamo credere a Stanislavski che visse in stretto sodalizio artistico e umano con lo scrittore, Cecov lottò a lungo e spesso con insospettata asprezza contro quella reputazione di poeta crepuscolare. E in realtà, i personaggi di Cecov, ancorchè falliti, velleitari, umiliati, appaiono sempre ricchi di energia vitale, di slanci, di desideri e aspirazioni. Se falliscono non falliscono tanto come uomini quanto piuttosto come rappresentanti tipici d'una società borghese al suo tramonto, com'è quella russa dell'ultimo Ottocento. Sono eroi che per un attimo hanno intravisto la vita giusta, la purezza, perdendone l'immagine subito dopo, ma che ciò malgrado continuano a sperare in un imprecisato futuro simile a quello sognato: «Fra duecento, trecento anni — dice Vierscinin — la vita sarà meravigliosamente bella e gradevole. E' ad essa che l'uomo deve prepararsi...»; e Olga, la maggiore delle tre sorelle Prosorov, esclama: «La nostra vita non è ancora finita. Vivremo. La banda è così gaia, così gioiosa. Si direbbe che ancora un po', e sapremo perchè viviamo e perchè soffriamo. Ah, saperlo, saperlo». Questo non sembra davvero lo atteggiamento di eroi crepuscolari pallidi e piagnucolosi; sopravvive nella loro sconfitta una forza d'animo, una volontà di vita che li riscatta dal fallimento definitivo.

Claudio Fino, che ha diretto l'edizione televisiva della commedia cecoviana, ci sembra abbia tenuto spesso presenti questi motivi, instradando gli attori su un piano di commozione contenuta e accentuando le sottolineature che nel testo danno luce, appunto, a quello empito di speranza, sia pure umiliata e offesa, nella vita e nella bellezza. Il mezzo tecnico, si sa, ha i suoi limiti che in qualche momento hanno pesato negativamente sulle scene d'insieme e sui larghi concertati, ma è stato un disagio lieve, compensato da una interpretazione assai bella, da parte di tutti gli attori, e segnatamente d'un memorabile Salvo Randone, di E. Maria Salerno e di tutte e tre le sorelle, impersonate da Lilla Brignone, Elena Zareschi e Valeria Valeri.

* * *

Una breve anticipazione. Domani sera avremo il gradito ritorno alla TV di Cesco Baseggio e della sua collaudatissima compagnia per la rappresentazione di «Scandalo sotto la luna», una commedia in dialetto veneto di E. Ferdinando Palmieri.

Ber.

Quarant'anni di vita del Mobilificio Camponovo

Febbraio 1919: da pochi mesi è terminata la grande guerra mondiale, la città sta attraversando una seria crisi economica caratterizzata dalla mancanza di molti generi e di moltissime merci. Nel settore del mobile la situazione è poi ancora più grave, poichè la città, da molti anni senza forniture è sprovvista totalmente di merce; non solo mancano le materie prime ma anche le antiche piazze fornitrici di Trieste (Vienna e Budapest) si trovano in condizioni da non poter produrre. Eppure, nonostante tutte queste gravi difficoltà il febbraio 1919 segna la data di nascita di uno dei più noti e attrezzati mobilifici cittadini: la Ditta Camponovo che apre la sua prima sede in viale XX Settembre. Le difficoltà contingenti del momento e quelle connesse ad ogni inizio di attività sono grandissime, ma Camponovo, che dirige le sorti della nuova azienda ha la forza di non impressionarsi di fronte alle molteplici avversità. Occorre del tempo, perchè il ritmo delle forniture ritorni ad essere regolare come il mercato desidera e impone, ed occorre del tempo perchè le relazioni con le Case nazionali ed estere possano portarsi sulla strada della normalità. Con i mesi e con gli anni, oltre alla disponibilità dei mobili, si ottiene un miglioramento della qualità e prezzi più accessibili. Ma quando il periodo duro è terminato il nome della Ditta Camponovo, che ha saputo accontentare la sua clientela, anche nei momenti più difficili, è già divenuto in città simbolo di serietà commerciale, di ottima merce, di prezzi onesti e di ricchissimo assortimento.

Mentre questa attività sembra ormai avviata a prosperare e a svilupparsi, ecco sopraggiungere l'ondata della crisi del 1929. Il settore dei mobili e dell'arredamento anche questa volta è il più colpito, perchè nello stesso tempo cambia lo stile dei mobili, una vera rivoluzione, che paralizza anche il possibile modestissimo lavoro. E' un momento di estrema difficoltà da cui la ditta Camponovo riesce a salvarsi solo prendendo una coraggiosa decisione, abbandona il negozio di viale XX Settembre, che già si presentava troppo piccolo per la attività antecrisi, e ne apre uno in via Battisti 19. I nuovi locali, vastissimi e muniti di un piano sopraelevato, accolgono così un grandioso assortimento di mobili di nuovo stile. L'iniziativa si rileva ben presto felicissima, e la ripresa è insperatamente rapida.

Tanto rapida che i nuovi locali non possono più assolvere la loro funzione e vengono giudicati insufficienti alle esigenze del pubblico. Camponovo appena sa che è libero un magazzino adiacente, lo occupa estendendo la sua attività e disponendo in questo nuovo settore i mobili da lui scelti fra quanto di meglio può esistere sul mercato. E' così che la Ditta Camponovo assume la sua veste definitiva, che il pubblico non tarda ad apprezzare, rivolgendo e sempre confermando la sua simpatia ad essa, che è soprattutto basata sulla serissima attività e sulla assoluta garanzia dei prodotti.

Queste sono le date salienti e le vicende che caratterizzano la proficua attività e vita della Ditta Camponovo. Ora fa piacere nonostante significhino duri anni di sacrifici passati, rievocarle in occasione del lieto quarantesimo anniversario di lavoro.

Quarant'anni di lavoro anche per una grande azienda sono molti, ma questa data appare di tanto maggior rilievo quando si pensi che l'attività della Ditta è legata all'intenso e serio lavoro di un uomo, che l'ha fondata e tuttora la dirige con sapiente maestria e con immutabile capacità.

Ecco perchè in questa occasione il personale dipendente ha voluto offrire al signor Ruggero Camponovo, ed al figlio che con lui collabora alla direzione dell'Azienda dei significativi doni.

Nella stessa occasione è stata festeggiata pure la sig. Anita Loger, che è nel Mobilificio Camponovo dalla data di fondazione prestando sempre la sua opera con scrupolosa onestà ed abnegazione, e le sono stati offerti dei doni.

STATO CIVILE

del giorno 7 marzo 1959

Nati 3, morti 11, matrimoni 1.

MORTI: Malisani ved. Sardi Vittoria a. 80; Morandi ved. Brandt Eleonora a. 80; Tomsich ved. Pitacco Antonia a. 86; Skocir ved. Giaume Apollonia a. 76; Spalletti Primo a. 60; Zancola Mario a. 37; Kern Carlo a. 70; Bonin in Coronica Anna a. 78; Stampfl Federico a. 50; Kramer ved. Glurini Giuseppina a. 70; Zanot Romano a. 75.

MATRIMONI CIVILI: Lucovich Silvio capitano con Ferzetta Maddalena interprete.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benvenuti Pietro con Paci Lucilla; Covelli Silvino ispettore FF.SS. con Massimo Lia casalinga; Poldruzovaz Gino commesso con Zanon Silvana magliaia; Digiovanni Giovanni meccanico con Natolini Anna casalinga; Pockai Alessandro carpentiere con Strissia Lucia operaia; Viscovi Sergio commesso con Braida Alda casalinga; Caputo Liborio fabbro con Cosiovich Marcella casalinga; Cefalo Giuseppe procuratore legale con Bontivento Nella studentessa universitaria; Servadei Luciano impiegato con Porcella Maria Susanna commessa; Sisgoreo Giulio impiegato con De Carli Rosina casalinga; Simonetti Mario impiegato con Lapaine Maria Luisa commessa; Toffoli Luciano elettricista con Gesmundo Caterina impiegata; Rupena Antonio calzolaio con Fonda Antonia casalinga; dott. Tampieri Giorgio docente universitario con Tumia Edda casalinga; Bernardis Otello impiegato con Caris Savina commessa; Mattel Roberto impiegato con D'Ambrosio Maria impiegata; Stolfa Egone meccanico con Ohert Paola sarta; Perossa Liliano autista con Vivoda Nella casalinga; Zagaria Vincenzo pensionato con Colangelo Emilia pensionata; Romano Vittorio con Diorio Vittoria; Miliani Bruno commerciante con Maier Elda casalinga; Colussi Nello pittore con Colautto Pierina sarta; Lazzarini Bruno impiegato con Zezza Serafina casalinga; Malle Bruno studente con Di Paolo Anna casalinga; Caliano Vito barista con Premru Anna casalinga; Bogatec Adriano impiegato con Tortul Ilda casalinga; dott. Vivoli Terenzio agronomo con Agostini Anna casalinga; Gustinicich Bruno falegname con Lonza Ervina casalinga; Klinkradt Peter meccanico con Rochser Licia impiegata; Grossmann Wolfgang meccanico con Giacovelli Maria Grazia cucitrice; Polesello Giorgio disegnatore tecnico con Jordi Rosmarie; Bucci Claudio marittimo con Leghissa Ida banconiera; Del Bianco Giorgio agente P. C. con Scherian Marcella casalinga; Bertocchi Onorato fabbro nave con Reseta Laura casalinga; Bruni Bruno ferroviere con Saina Erminia cartotecnica; Oveglia Tullio commesso con Bartole Antonia sarta; Frare Renato elettricista con Godigna Licia casalinga; Bland Raymond A. soldato statunitense con Vannini Maria Grazia impiegata; Slatich Imperio cameriere marittimo con Tence Angela sarta.

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa 8

Il contrabbasso completa il melodico insieme della orchestra... Orasiv super-polvere serve di accompagnamento a tutte le dentiere... quando minacciano di cadere... quando si verificano disturbi alle gengive... quando dànno una sensazione di ingombro in bocca. Non privatevi di questa comodità! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

La «Segreteria per tutti» è una inesauribile fonte di consigli, di suggerimenti, di indicazioni.

SPOSE, telefonateci, e prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze.

CERETTI

Corso Italia 13 - Telef. 38-678

METALLI

A. BRANDOLIN

Nuovo deposito via Ghirlandaio 18, telef. 90973

A. BRANDOLIN

Nella sede di via San Maurizio, 2 tel. 41-320 e 41-976, continua la vendita di

SANITARI - LAMPADARI

cucine-fornelli-articoli per la casa, ecc.

DA DOMANI

CATTARUZZA

PELLETTERIE

via Battisti 13 - vis a vis Grattacielo

Esposizione con i nuovi arrivi

BORSE PRIMAVERA

nelle tinte:

GHIACCIO, PANNA, BETULLA, BLEU

GRANDIOSA VENDITA PRIMAVERILE

CAMICIE da ADAMI via Imbriani, 9

CAPRI a L. 2100 - 2300 e SANFOR da L. 990 - 1490 in poi

CAMICETTE FINISSIME SIGNORA da L. 790 in poi

Inoltre: biancheria - maglieria - calze per uomo - donna - bambino.

LA MERCE MIGLIORE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI!

ULTIMA MODA

Via Filzi 21

Offre i più recenti modelli stagionali, le marche migliori a prezzi imbattibili

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA

FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE

assume

PROPAGANDISTI SCIENTIFICI per zona Udine e Trieste, laureati in chimica e farmacia o scienze affini, in possesso di automezzo. Inviare curriculum e referenze a: Sezione propaganda I.S.M., via Darwin n. 20 - Milano

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

INDISPOSIZIONI DI STOMACO

Prendete qualche cucchiaio di MELISANA KLOSTERFRAU in una tazza di tè. Sentirete un sollievo, perchè in questo farmaco agiscono le virtù di svariate erbe medicamentose. Milioni di persone conoscono le qualità di questo farmaco naturale, innocuo ed efficace.

MELISANA Klosterfrau

Dott. Giuseppe Busutti

SPECIALISTA

ORECCHIO - NASO GOLA

Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826

VIA G. GALLINA 2 mezzanino

Dott. Ernesto Zar

Specialista PELLE - VENEREE

MALATTIE DELLE VENE

Via FILZI 21/1 - Tel. 38030

Riceve: ore 11-13, 17-19

CURA DELLE VARICI SU APPUNTAMENTO

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

Ore 11.30-13.30 e 18-20

VIALE XX SETTEMBRE 20/III

Telefono n. 96-384

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11

Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)

Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19

Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 86500

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI

sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Sciatica-Artriti-Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori

Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14

CENTRO DI CURA DI TRIESTE

diretto dal dott. GIORGIO FONDA

Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555

Visite ore 14 - 15

DOPO L'ABOLIZIONE DI UNA PROVA SCRITTA NELLE MEDIE

I professori insorgono per difendere il latino

Costituito a Roma un comitato di presidi e insegnanti decisi a sostenere l'indispensabilità di questa lingua

Roma, 7

Il comitato direttivo nazionale del sindacato nazionale presidi e professori di ruolo si riunirà domani per concretare le misure atte ad estendere su scala nazionale il comitato per la difesa del latino, già costituitosi in Roma.

I membri del comitato direttivo rappresenteranno anche le regioni d'Italia alla manifestazione indetta dal comitato permanente per la difesa del latino che avrà luogo nel salone del circolo della stampa a palazzo Marignoli martedì.

Come è noto il problema del latino, dopo una interrogazione presentata al Ministro della Pubblica Istruzione dal sen. Zanotti e la costituzione di un comitato nazionale permanente per la difesa del latino continua a essere oggetto di interesse e di polemica da parte di educatori, insegnanti, genitori e degli stessi alunni interessati alla questione.

L'annunciata soppressione della prova scritta di versione dall'italiano in latino, agli esami di licenza media, ha riproposto l'attualità dell'interrogativo: deve o non deve essere insegnato nelle scuole il latino? E' esso effettivamente necessario alla formazione culturale e spirituale del giovane? Buona parte degli insegnanti rivendica l'esigenza dell'insegnamento del latino, non soltanto per motivi di carattere pedagogico. Essi sostengono la opportunità che la nazione latina per eccellenza non venga meno alle sue tradizioni di cultura.

Sulla dibattuta questione è stata svolta una inchiesta avvicinando personalità della cultura, docenti universitari e presidi di istituti medi.

Il prof. Ettore Paratore, ordinario di letteratura latina all'Università di Roma, ha osservato che «le classi dirigenti, per quella parte che si dedica alla difesa dei valori civili e alla continuità della storia della nazione, non possono escludere il latino dalle scuole e privare i loro figli e successori della sua conoscenza. Per giunta lo studio del latino, come lingua, iniziato per tempo, avvia il giovanetto alla conoscenza delle leggi che regolano l'espressione l'articolarsi del pensiero, e quindi costituisce il migliore addestramento dello scolaro a penetrare quel mondo di rapporti logici, che condizioni ogni attività dello spirito».

Contrari all'abolizione della prova di versione in latino si dichiarano pure, con argomentazioni critiche e motivate; il prof. Quirino Santoloci, preside della scuola media e ginnasio-liceo pareggiati del collegio «Nazareno» di Roma; il prof. Marino Casotti, preside del liceo-ginnasio «T. Tasso» di Roma; il prof. Domenico Cosentino, preside dell'istituto tecnico commerciale di latina; il prof. G. Ancona, preside della scuola media «U. Foscolo» di Roma; la prof.ssa Weiss Levi, preside della scuola media «G. Mazzini» di Roma; il prof. Beniamino De Virgilis, preside del ginnasio statale «G. Marconi» di Roma e i docenti di lettere del ginnasio superiore del liceo-ginnasio «T. Mamiani» di Roma, i quali hanno votato un ordine del giorno chiedendo la sospensione dell'ordinanza ministeriale.

Sulla validità giuridica dell'ordinanza stessa, il prof. Luigi Volpicelli, ordinario di pedagogia nell'Università di Roma, ha obiettato: «C'è un'altra questione che, da un certo lato, è, poi, la questione fondamentale: nessun dubbio che giuridicamente il Ministro aveva il potere di emanare quella circolare; ma un ordinamento giuridico il quale consente che con una circolare si cancelli una legge è evidentemente un ordinamento giuridico abnorme, da cui bisogna difendersi».

Il latinista prof. Oreste Badellino ha domandato: «I programmi di insegnamento e di esame sono disposti e regolati da una legge? In caso affermativo, può una semplice circolare ministeriale modificare una norma di legge?». Gli stessi interrogativi ha posto il senatore Emilio Zanoni della 6.a Commissione del Senato - Istruzione pubblica e Belle arti - presentando un'interrogazione «al Ministro della P. I. per conoscere quali sono stati i motivi che hanno determinato, con semplice ordinanza circolare, la soppressione della prova scritta dall'italiano al latino negli esami della 3.a scuola media. L'interrogante ritiene che ciò equivalga a una menomazione nella preparazione umanistica degli studenti».

Il prof. Paolo Acrosso, preside del Liceo-ginnasio «T. Mamiani» ha osservato: «La versione dall'italiano in latino è prova valida, particolarmente nella scuola media: documenta non solo l'acquisizione degli elementi grammaticali indispensabili a leggere e ad interpretare i testi, ma è anche ginnastica dell'intelletto, esercizio che porta gli allievi ad analizzare a scomporre, a leggere nelle pieghe della logica di chi scrive».

Il prof. Rocco Arena, preside della scuola media «D. Manin» di Roma, ha dichiarato «difendo ancora il latino perchè mi sembra che sia un errore tendere ad un'istruzione post-elementare uniforme, che avrà come conseguenza un abbassamento ed un appiattimenti culturale anche dei più dotati e per naturali capacità e per impronta già ricevuta dall'ambiente e dalla famiglia». Il vero rimedio — hanno dichiarato infine concordemente gli insegnanti — sarebbe la creazione di due indirizzi diversi della scuola media, uno a tipo tecnico e uno a tipo umanistico e non già l'abolizione della menzionata prova. La validità e l'opportunità della sopressione del tema di latino nelle scuole medie è d'altro canto sostenuta da autorevoli docenti come ad esempio il prof. Armando Carlini, docente di lettere all'Università di Pisa. Quanto al prof. Guido Calogero, docente di filosofia all'Università di Roma, ha invece dichiarato: «Il problema del latino nelle scuole è assai complesso. Senza dubbio vi è, in Italia, una specie di inflazione o di tirannide del latino che bisogna combattere se si vuole che il nostro ordinamento educativo diventi quello di una nazione moderna.

«Ma stabilire in che limiti questa riduzione o esclusione debba verificarsi è questione che si può discutere solo nel quadro di una generale riforma dell'istruzione. Una cosa però è certa — ha proseguito il prof. Calogero — proprio i difensori del latino dovrebbero non già deplorare ma anzi favorire l'abolizione della versione dall'italiano in latino. Il latino infatti non è una lingua viva; non va cioè parlata e scritta ma solo capita. L'ideale dello scrivere o parlare latino non è una sopravvivenza del passato, in ogni ordine e tipo di scuole, e si aggiunga che capita, nelle nostre scuole, di studiare il latino per 8 anni e in conclusione non saper tradurre Cicerone o Seneca. Non si dica quindi che l'insegnamento del latino, laddove non andrà soppresso del tutto, debba restare per intero come è. Ciò significa — ha concluso il prof. Calogero — non cogliere il vero problema per la didattica del latino e fare, in conclusione, il gioco degli abolizionisti più spinti: perchè più antiquato resta il modo e lo scopo dell'insegnamento del latino, e più largamente il latino finirà per essere eliminato dalle scuole».

Anche il prof. Ugo Redanò, docente di pedagogia all'Università di Roma, ha particolarmente insistito sulla necessità di un più funzionale ed efficiente metodo di studio del latino. «Se non è lecito forse approvare — ha detto il prof. Redanò — una così improvvisa ed inaspettata soppressione di una prova tanto importante, specie per i riflessi negativi che essa può avere sugli studenti, non si può però negare che bisogna rivedere il metodo dell'insegnamento del latino allo scopo di renderlo più efficace».

Premio giornalistico sulla «Montagna italiana»

Cortina d'Ampezzo, 7

Il Circolo artistico di Cortina d'Ampezzo promuove un concorso giornalistico internazionale a premi, il cui tema — la «Montagna italiana» — potrà essere trattato sotto uno qualsiasi degli aspetti che abbiano a soggetto una o più delle montagne italiane e relative nature, costumi, manifestazioni folkloristiche e sportive eccetera.

Al concorso potranno partecipare tutti i giornalisti italiani e stranieri autori di lavori sul tema predetto svolto nel più vasto significato tecnico e letterario e che vengano pubblicati su giornali quotidiani o periodici italiani o stranieri entro il 31 ottobre 1950. I lavori dovranno pervenire al Circolo artistico di Cortina non oltre il 15 novembre 1959 se scritti in lingua straniera e non oltre il 30 novembre 1959 se scritti in lingua italiana.

Il concorso è dotato di un premio di un milione. Una medaglia del «Coni» verrà assegnata all'articolo definito più efficace sotto il profilo tecnico sportivo.

I giornali e le riviste su cui verranno pubblicati gli articoli presentati al concorso dovranno essere inviati in sette copie al seguente indirizzo: Segreteria del Premio «La Montagna italiana», presso il Circolo Artistico — Palazzo delle Poste — Cortina d'Ampezzo (Belluno).

La giuria è composta dai giornalisti: Mac Bergerre, Henry Thody, Joseph Schmitz van Vorst, Gino Damerini, Alfonso Vittorio Giardini, Alfredo Signoretti ed Orio Vergani.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 13-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Onda» verso 22-3 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 18-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Tripolitania» 11-3 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 11-3 da Genova, Marsiglia per Algeri, Safi, Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Risano» verso 25-3 da Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 25-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, (Safi), Dakar Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 19-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-3 arr. a P. Said. «Adige» 6-3 part. da Suez per Aden. «Alga» 6-3 arr. a P. Said. «Algida» 4-3 part. da Merca per P. Said. «Ambra» 4-3 part. da Suez per Gibuti. «Aquileia» 5-3 part. da Douala per P. Noire. «Asia» 7-3 in part. da Colombo per Bombay. «Astra» 17-3 arr. a Calcutta. «Australia» 6-3 arr. a Genova. «Bertani» 3-3 arr. a Calcutta. «Bixio» 2-3 part. da Napoli per P. Said. «Caboto» 7-3 arr. a Venezia. «Cellina» 7-3 arr. a Trieste. «Diana» 5-3 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» 8-3 in part. da Mombasa per Chisimaio. «Europa» 6-3 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 6-3 part. da Calicut per Aden. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 4-3 part. da Saigon per Hong Kong. «Neptunia» 4-3 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 7-3 in part. da Djakarta per Colombo. «Onda» 8-3 in part. da Venezia per Napoli. «Perla» 5-3 arr. a La Spezia. «Piave» 8-3 in arr. a Napoli. «Risano» 5-3 arr. a Cotonou. «Rosandra» 5-3 part. da Dakar per Orano. «Sistiana» 9-3 in part. da Durban per E. London. «Spuma» 5-3 part. da Bombay per Saigon. «Timavo» 5-3 part. da Conakry per Abidjan. «Toscana» 7-3 in part. da Sydney per Melbourne. «Tripolitania» 6-3 part. da Genova per Livorno. «Victoria» 8-3 in arr. ad Aden. «Vivaldi» 4-3 part. da Chalna per Gibuti.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 12-3 da Genova per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 17-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 28-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 23-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 27-3 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Tritone» 24-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo Buenos Aires. «Vesuvio» 24-4 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «P. Toscanelli» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 3-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 6-3 arr. Genova. «G. Cesare» 2-3 part. Gibilterra per Halifax, New York. «Saturnia» 7-3 part. Patrasso per Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 7-3 part. Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 7-3 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 7-3 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 3-3 La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Marco Polo» 7-3 part. Cannes per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao. «A. Usodimare» 7-3 arr. Callao, proseg. Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Leme» 6-3 arr. Buenos Aires. «Nereide» 6-3 arr. Livorno, proseg. Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos. «Vesuvio» 25-2 arr. Villa Constitucion. «Tritone» 6-3 arr. Napoli, proseg. Trieste. «P. Toscanelli» 7-3 arr. Trieste. «A. Volta» 2-3 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «A. Pacinotti» 5-3 part. San Francisco per Seattle, Vancouver. «G. Ferraris» 3-3 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Etna» 6-3 part. Curacao per Cristobal, (Puntarenas), Cutuco, La Libertad, «Stromboli» 2-3 part. San Francisco per La Libertad, Cristobal, Curacao, Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 11-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 11-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco. «Treviso» verso 12-3 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «San Giorgio» 13-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 13-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «Otranto» verso 13-3 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 14-3 da Trieste per Rodi, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Alessandria. «Loredan» verso 16-3 da Trieste per Venezia, Cipro, Alessandria, P. Said (ev.), Mersina, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 18-3 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 18-3 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «S. Marco» 20-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 20-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova.

Posizione delle navi. «Barletta» 8-3 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 8-3 a Trieste. «San Marco» 8-3 da Bari per Pireo. «Loredan» 8-3 a Izmir. «Chioggia» 7-3 a Famagosta. «Messapia» 8-3 attesa a Venezia e Trieste. «Vicenza» 7-3 da Izmir per Venezia. «Otranto» 8-3 da Brindisi per Durazzo. «Esperia» 8-3 da Rodi per Pireo. «Enotria» 7-3 da Pireo per Limassol. «S. Giorgio» 7-3 da Pireo per Napoli. «Bernina» 8-3 in arrivo a Lattachia. «Rovigo» 6-3 a Cipro. «Belluno» 7-3 in partenza da Catania per Paphos. «Treviso» 5-3 a Salonicco. «Udine» 7-3 a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 10-3 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» verso 16-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 27-3 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 4-3 part. da Palermo per Londra. «Cagliari» a Savona. «C. di Catania» a Trieste.

A PIENI VOTI PRESSO L'UNIVERSITA' DI TORINO

Si guadagna la laurea un operaio di 52 anni

E' un falegname quasi sordo delle officine di Savigliano che ha discusso brillantemente una tesi di glottologia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 7

Un operaio di 52 anni, che lavora alle officine meccaniche di Savigliano, si è laureato a pieni voti all'Università di Torino discutendo una tesi in glottologia. Quindici anni fa aveva deciso di puntare alla laurea senza lasciarsi intimidire dalle difficoltà che lo attendevano, ha compiuto gli studi della scuola media, del ginnasio e del liceo. Superata in una sola sessione la maturità classica, si è iscritto nel 1952 all'Università, nella Facoltà di lettere, giungendo poi trionfalmente l'altro giorno alla laurea a pieni voti.

Protagonista dell'impresa veramente eccezionale è il falegname Michele Mariano, abitante a Savigliano in via Biga 26. Suo padre era contadino e, quando finì le elementari, Michele Mariano cominciò a lavorare come carradore. Nel 1930 fu assunto come falegname alle officine meccaniche di Savigliano e sei mesi più tardi si sposò.

«Il mio avvenire allora non si presentava molto roseo — racconta un po' commosso il Mariano — il tifo che mi aveva colpito da ragazzo mi aveva reso quasi sordo e per me non c'erano molte speranze di carriera».

Aveva sempre amato lo studio e, dopo la sistemazione in officina, pensò di dedicare parte del suo tempo ai libri. Cominciò a leggere i volumi che poteva trovare nelle biblioteche e quelli che gli prestavano. Nel 1939 nacque un figlio e, anche se da allora nella sua casa non riuscì più a trovare la quiete necessaria, continuò gli studi.

«Fu nel 1943 che presi la grande decisione — dice il Mariano — un insegnante di disegno della Scuola di avviamento di Savigliano, il prof. Carlo Gallo, mi indusse a tentare».

Nel 1944 superò l'esame di ammissione e si iscrisse alla scuola media. Il prof. Gallo lo seguiva nei primi passi verso uno studio regolare, consigliandolo e incoraggiandolo quando le difficoltà si facevano troppo forti e la tenacia del falegname-studente sembrava vacillare. Naturalmente il Mariano non potè sospendere il lavoro e dovette utilizzare le ore serali ed i giorni festivi per andare avanti. Le ferie gli servivano per dare gli esami.

Finì le medie e si iscrisse al ginnasio. Cominciò a studiare il latino, poi il greco, la filosofia, la trigonometria, materie che un tempo gli sembravano irraggiungibili.

Il figlio cresceva ma non apparve disposto a seguire l'esempio paterno. Nacque anche una figlia che dopo pochi mesi morì. Nel turbinare delle vicende familiari, Michele Mariano non perdette mai di vista il suo obiettivo. Erano in pochi a credere in lui e quando, nell'estate del 1951, a 44 anni suonati, varcò le porte del liceo di Savigliano per cominciare le prove scritte dell'esame di maturità classica, molti dei suoi stessi «compagni di scuola» lo guardarono sorridendo ironicamente. Un mese più tardi sul quadro affisso nell'atrio della scuola il nome del Mariano figurava tra quelli dei promossi con la media del 7. Bisognava ora accingersi all'ultimo passo, il più difficile e impegnativo: l'Università. Ci pensò sopra un anno e finalmente nell'ottobre 1952 la «matricola» Mariano era allo sportello della Facoltà di lettere e filosofia con i suoi documenti. Gli «anziani» non badarono a lui e pensarono che fosse venuto a iscrivere il figlio.

Rare volte Michele Mariano apparve sui banchi della Facoltà. Non ne aveva il tempo e inoltre la semi-sordità gli avrebbe impedito di seguire con profitto le lezioni. Studiò sulle dispense e a Torino venne soltanto per le firme di frequenza e gli esami. Alla officina continuava il lavoro di falegname, senza dire nulla a nessuno, senza vantarsi di quanto aveva fatto o di quello che si accingeva a compiere. Un anno e mezzo fa il prof. Benvenuto Terracini gli fissava l'argomento dela tesi di laurea: «Osservazioni sul dialetto piemontese nell'ambiente operaio del Comune di Savigliano».

Gli tremavano le mani mercoledì scorso quando sedette davanti alla commissione. Rispose calmo alle domande, ma nel momento in cui sentì annunciare di essere stato promosso con 110, gli vennero le lacrime agli occhi. Erano commossi anche i professori, di fronte al «neo-laureato» di 52 anni. Il prof. Terracini scese dalla cattedra e strinse l'anziano operaio in un lungo, affettuoso abbraccio.

Paolo Amerio

La «Q. Elizabeth» n ritardo per una tempesta sull'Atlant co

Londra, 7

Raffiche di vento di 150 chilometri all'ora e ondate alte 24 metri hanno per due giorni reso movimentata la navigazione del transantlantico inglese «Queen Elizabeth», giunto questa mattina a Southampton da New York con 30 ore di ritardo sull'orario previsto. Il comandante della nave, capitano Morris, ha dichiarato che si è trattato della più violenta tempesta mai incontrata sull'Atlantico da 50 anni a questa parte.

«Stando sulla plancia» ha riferito «vedevo davanti a me un vero e proprio muro di acqua». Gli effetti della tempesta sono stati attenuati dai nuovi stabilizzatori montati l'anno scorso sulla nave, ma ciò non è bastato ad evitare la rottura di migliaia di piatti e bicchieri del servizio di bordo, per un danno di circa 2000 sterline. A bordo del «Queen Elizabeth» si trovavano tra gli altri l'ex Primo Ministro inglese sir Anthony Eden con la consorte e lord Beavenbrook.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Il mondo della canzone - 12.30: Album musicale - Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica - 14.15: Due voci a Parigi: Piaf e Rossi - 14.30: Musica operistica - 15: Coppa Europa, torneo per i ragazzi - 15.45: Piace al Nord, piace al Sud: Quartetto Wood - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di serie A - 17: Discorama Jolly-Verve - 17.15: Orchestra - 17.30: Concerto sinfonico - 19.30: Orchestre Bergamini e Fenati - Sport - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di New York - 21.10: Pippo lo sa, varietà musicale - 21.50: Letture del Purgatorio - 22.15: Voci del mondo - 22.45: Concerto del Duo Brengola-Bordoni - 23.30: Questo campionato di calcio - Musica da ballo.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa Sport - Il signore delle 13 presenta: Ping-pong - Rascel presenta Rascel - La collana delle sette perle - 13.45: Spensieratissimo, rivistina di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Zacharias e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.40: Orchestra - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Radiocronaca diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Canzoni in allegria - 20: Radiosera - 20.40: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche - 22: Tasti bianchi e tasti neri - 22.15: Un americano con Ritter - 22.30: Domenica sport.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: «Elisabetta Regina d'Inghilterra», di Rossini, diretto da Simonetto. - Libri.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30 Giornale triestino, con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Carlo Pacchiari e il suo complesso tzigano - 9.45: Mozart: sonata n. 8 in la minore K 310, pianista Dinu Lipatti - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Musica leggera - 12.40: Gazzettino giuliano, con la rubrica: «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano, 243.a trasmissione - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia, Anno V, n. 21 - 20: La voce di Trieste, con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 10.30: Trasmissione per le Forze Armate: «Il Settebello» - 11.15: Inaugurazione Fiera Campionaria di Verona - 12: Parla il Programmista.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Diario di un'anima - 12: Verona, inaugurazione della 61.a Fiera di Primavera - 15.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - La dinastia dei centravanti azzurri - Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Ivanhoe: «Il prezzo del riscatto», telefilm - 18: Ritratto d'attore: Henry Fonda - 18.30: Telegiornale - 18.45: Perry Como show - 19.15: Avventure in Africa: «Il misterioso Aardvark» - 19.45: Una inchiesta del commissario Prevot: «Il bevitore di birra», racconto poliziesco - 20.10: Cineselezione - 20.30: Tit-tac e segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Varietà musicale - 22 e 15: Storie vere dei nostri cani - 22.45: Telegiornale.

S'apre il periodo delle Fiere e la TV sarà presente oggi all'inaugurazione della Fiera di Verona, la prima manifestazione fieristica dell'anno interamente dedicata all'agricoltura e ai suoi sempre più complessi problemi. Un tempo, questa Fiera, si occupava semplicemente di cavalli: anzi, era una vera e propria «sagra dei cavalli». A Verona giungevano i nobili che dovevano rinnovare i tiri delle proprie carrozze (le stesse persone che oggi attendono il Salone dell'Automobile per accaparrarsi l'ultima fuoriserie) e gli agricoltori che dovevano potenziare l'energia animale nella propria azienda. Oggi la Fiera di Verona, senza tema di esagerare, è uno dei più importanti centri mercantili dell'agricoltura in Europa. Si tratta di 276 mila metri quadrati in gran parte coperti da vasti padiglioni nonchè da numerose costruzioni stabili. Ogni anno circa mezzo milione di visitatori frequentano questa imponente Fiera.

La S.p.a. G. Beltrame
ha il piacere d'invitare le sue Clienti al
Tè della Moda
per la stagione primavera - estate
che si terrà sabato 14 corr. alle ore 17 all'Albergo Excelsior con la partecipazione della Modisteria Filippini & Posarini
L'ingresso è di lire 1000 ed il ricavato netto sarà devoluto al Madrinato Italico
Le prenotazioni ai tavoli si ricevono presso la sede della Ditta

Leading Firm of Management Consultants with offices in principal cities throughout the world, will employ several
ACCOUNT EXECUTIVES
for Italy, Austria and Switzerland
Successful applicant must be of age group 35 to 55, in vigorous health, have experience in business and industrial management together with extensive sales background, speak fluent English, possess impressive personal appearance, and have proven ability to negotiate with Managements at top level.
We offer compensation through salary, per-diem allowance and bonuses, during two months trial period, plus commissions after trial period has been successfully completed.
For immediate interview send typewritten Curriculum Vitae, stating if immediately available for employment, together with recent photo and telephone number to Cassetta 128 N - SPI, Milano.

ogni giorno lo specchio Vi dice:
Diadermina

Diadermina è insostituibile per tutte le necessità della pelle perchè è l'unica crema che la cura con un doppio trattamento.
I° trattamento: DIADERMINA pulisce a fondo la pelle più di un latte e meglio di un sapone, eliminando cellule morte e impurità atmosferiche, causa dei punti neri, dei brufoletti e del precoce invecchiamento della pelle.
II° trattamento: DIADERMINA cura, nutre, tonifica e protegge la pelle, idratandola e rigenerandone i tessuti.
Diadermina non è una semplice crema che copre la pelle: grazie al suo doppio trattamento è una vera e propria cura in profondità.
USO: Massaggiatevi con crema DIADERMINA e poi toglietela semplicemente con acqua o con ovatta inumidita. Vedrete voi stesse cosa resterà sul cotone!
Sulla pelle così ben pulita stendete quindi un leggero strato di crema, massaggiando perchè penetri e sviluppi a fondo la sua azione nutriente e rigeneratrice dei tessuti.
Non macchia, è solubile in acqua.
INDISPENSABILE per la bellezza del viso e delle mani, per la cura di pelli ruvide, screpolate, arrossate, geloni, ragadi e scottature, per la protezione dal freddo e dal vento.
UTILISSIMA per l'igiene del bambino e prima e dopo la rasatura.
Diadermina per pelli secche
Parigi-Londra-Bruxelles-Buenos Ayres

Orologi Omega e Tissot da l 11.000 in poi MARZARI VIA ROMA, 3
Gioielli in modelli esclusivi MARZARI VIA ROMA, 3
Argenteria e oggetti da regalo MARZARI VIA ROMA, 3
Le famose perle di coltura di Mikimoto MARZARI VIA ROMA, 3
Laboratorio con attrezzature elettroniche MARZARI VIA ROMA, 3
Visitate liberamente la mostra interna MARZARI VIA ROMA, 3
Scambi Preventivi Trasformazioni MARZARI VIA ROMA, 3
Omega, Tissot, ecc. Oreficeria Brillanti (Osservate i prezzi) MARZARI L. Barr. Vecchia, 13

CRONACHE SPORTIVE

LA GIORNATA ITALIANA ALLA PARIGI-ROMA

Pellegrini vince la tappa e Baffi è primo in classifica

I due italiani hanno dato due minuti e mezzo di distacco a Vannitsen e Van Daele - A quasi 42 di media oraria

Uzes, 7

A Uzes, al termine della quarta tappa della Parigi-Nizza-Roma, gli italiani hanno colto due significativi successi, vincendo la tappa con Pellegrini e togliendo il primato della classifica a Van Daele che passa così al simpatico e generoso Pierino Baffi. La prova dei due italiani, che anche nelle tappe precedenti si erano più volte messi in luce entrando in molte fughe, sta appunto a significare il loro già ottimo stato di forma.

Dopo aver reso onore a Pellegrini e Baffi, che insieme a Brenioli e allo spagnolo Segu sono rimasti in testa alla corsa per 169 chilometri, stabilendo la media-record di questa corsa di 41,806, è doveroso passare a parlare della battaglia che hanno saputo ingaggiare i «grandi» sia francesi che italiani. Infatti, ad un primo bilancio superficiale, salta subito agli occhi i 59" rosicchiati da Louison Bobet, Geminiani e Nencini ai danni di Rivière, Anquetil e Favero.

Iniziata sotto la pioggia, la tappa doveva finire invece sotto il sole dopo ben 218 chilometri di fatica, compresa la scalata del Colle della Repubblica, posto dopo 13 chilometri dalla partenza. Appena lo starter abbassava la bandierina, Rivière dava fondo alle sue energie e accumulava in breve un rilevante vantaggio che conservava anche al termine della salita (m. 1185). I passaggi infatti avvenivano nel seguente ordine: 1) Rivière, che aveva superato la scalata in 28'; 2) Ferri a 1'35"; 3) Michel a 2'07"; 4) a 2'15" Segu, Saint, Guarguaglini, Jean Milesi, Janssens, Dotto e Privat. Il plotone aveva un distacco di 2'25".

Ritardati di 4' erano Baffi e Sabbadin, mentre un plotone di una trentina di corridori, fra i quali Van Daele, Jean Bobet, Darrigade, Groussard, Adriaenssens, Bolzan ed altri, si trovava ad oltre 4'30".

Rivière non aveva intenzione di continuare e, contentandosi di aver dato più che altro una conferma delle sue ambizioni, al termine della discesa si faceva raggiungere. Nelle retrovie intanto Baffi faceva passi da gigante e in breve poteva unirsi al gruppo di testa. Le sue intenzioni erano però ben altre ed al 53.o chilometro, alleatosi a Pellegrini e Segu, si lanciava verso la grande avventura. Dopo altri 7 chilometri si aggiungeva ai tre anche Brenioli e l'intesa era presto raggiunta.

A Puzin (km. 110) il quartetto aveva un vantaggio di 3'10", ma a Bourg Saint Andeol (km. 159) lo scarto saliva a 5.30". Soltanto al 180.o chilometro si svegliavano i campioni, ed era Geminiani ad accendere la miccia. Presto anche Saint, Louison Bobet e Nencini si univano alla caccia dei fuggitivi, mentre Rivière non rispondeva alla proposta, anche perchè aveva avanti a sè due compagni di squadra già impegnati all'inseguimento. Soltanto Anquetil e Favero rimanevano sorpresi dal colpo, soprattutto perchè, al momento dell'attacco, si trovavano in fondo al plotone. Invece a reagire prontamente erano Fornara, Guarguaglini, Ruby e Plankaert, ma soltanto quest'ultimo riusciva a raggiungere il gruppetto di Nencini. Le posizioni rimanevano invariate fino all'arrivo solo che il vantaggio del quartetto di testa diminuiva progressivamente con l'avvicinarsi del traguardo.

Pellegrini vinceva la tappa precedendo lo spagnolo Segu e Baffi, il quale balzava così al comando della classifica generale. Ma il più soddisfatto di tutti era Luison Bobet che alla vigilia della tappa a cronometro si trova in classifica con un minuto di vantaggio sui rivali connazionali, Anquetil e Rivière.

Classifica generale

1) BAFFI (It.) 20.2'34";

2) Pellegrini (It.) 20.2'48"; 3) Brenioli (It.) 20.2'54"; 4) Nencini (It.) 20.4'; 4) Saint (Fr.) s.t.; 6) ex aequo: L. Bobet (Fr.), Geminiani (Fr.) e Plankaert (Bel.) 20.4'14"; 9) Fornara (It.) 20.4'41"; 10) ex aequo: Guarguaglini (It.) e Brankart (Bel.) 20.4'55"; 12) ex aequo: Vannitsen (Bel.) Van Daele (Bel.), Rivière (Fr.), Keteleer (Bel.), Elliott (Irl.), De Bruyne (Bel.) e Graczyk (Fr.) 20.4'59"; 19) ex aequo: Favero (It.), Schoubben (Bel.), Impanis (Bel.), Anquetil (Fr.), Forestier (Fr.) 20.5'13".

Ordine d'arrivo

1) PELLEGRINI (Italia) in 5.4'18" alla media oraria di km. 41,806;

2) Segu (Sp.) s.t.; 3) Baffi (It.) s.t.; 4) Brenioli (It.) in 5.4'24"; 5) Saint (Fr.) 5.5'44"; 6) Nencini (It.), 7) L. Bobet (Fr.), 8) Plankaert (Bel.), 9) Geminiani (Fr.) tutti col tempo di Saint; 10) Brankart (Belgio) 5.6'25"; 11) Fornara (It.) s.t.; 12) Ruby (Fr.) s.t.; 13) Guarguaglini (It.) s.t.; 14) Vannitsen (Bel.) 5.6'43"; 15) Van Daele (Bel.), 16) Pettinati (It.), 17) Keteleer (Bel.), 18) Aerenhouts (Bel.), 19) Rivière (Fr.); segue il resto del plotone, salvo qualche attardato.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Talmone Torino, Serie A; Stadio comunale ore 15.

Cremcaffè-Pieris, dilettanti; campo Ponziana ore 10.30.

S. Giovanni-Cervignano, dilettanti, campo S. Giovanni, ore 15.

Libertas-Fiumicello, dilettanti; campo via Flavia ore 15.

Istria-Turriaco, dilettanti; campo S. Luigi ore 15.

Muggesana-Aiello, dilett.; campo Muggia.

Cava Romana-Fortitudo, dilettanti, campo Aurisina ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Due corse campestri; organizza la Libertas. Corsa campestre libera a tutte le categorie su km. 5 e una seconda di km. 8 per giovanissimi, valida per la finale della Leva Libertas. Villa Opicina-Villaggio del Fanciullo ore 10.

GINNASTICA

Ginnastica artistica, campionato regionale femminile. Organizza la S.G.T. in sede sociale. Inizio delle prove ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio delle Statue, lire 330 mila, metri 2100.

Atleta giuliano 1958

All'armo dell'«Aretusa» l'ambito riconoscimento

Carlo Castelreggio ha ospitato nel suo ristorante al mare l'assemblea conviviale del Gruppo giuliano giornalisti sportivi. La riunione è stata presieduta dal giornalista Stelio Rosolini, presidente della Associazione giuliana della Stampa. Nel corso della lieta riunione si è proceduto all'assegnazione dell'annuale «Premio all'atleta giuliano 1958». A larga maggioranza è stato prescelto l'equipaggio dell'«Aretusa», il «dragone» affidato al timoniere Sergio Sorrentino, dell'«Adriaco» di Trieste ed ai manovratori Annibale Pellaschier e Sergio Trevisan della SVOC di Monfalcone. Nella scorsa stagione l'«Aretusa» ha collezionato una notevole serie di affermazioni di valore mondiale alla settimana di Kiel e sui mari scandinavi, vincendo fra l'altro la Coppa Herriot, la Coppa Felca e il «Gold Cup Dragon», equivalente al campionato del mondo.

I giornalisti sportivi hanno giudicato degni di una citazione d'onore la squadra di calcio della Triestina, per la vittoria nel campionato di Serie B, il nuotatore Bianchi dell'U. S. Triestina e l'ostacolista Svara della S. G. T.

Alla chiusura dei lavori, il presidente dell'assemblea ha consegnato a nome del Gruppo, al giornalista Mario Grassi, una medaglia d'oro quale riconoscimento per la decennale presidenza del Gruppo, ch'egli regge dal giorno della sua fondazione.

CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY GHIACCIO

Sorpresa: i discatori azzurri hanno battuto i finlandesi (5-4)

Gli italiani hanno trovato la forma migliore - Risultato equo secondo l'arbitro

Praga, 7

L'incontro per il campionato mondiale di hockey su ghiaccio si è concluso con la vittoria degli italiani sui finlandesi per 5-4. Risultati parziali: 2-1, 1-0, 2-3.

Carmine Tucci uno dei migliori in campo italiano, ha detto che la sua squadra ha finalmente ritrovato la sua forma. Crotti ritiene che i migliori italiani siano Branduardi e Furlani. Parlando modestamente di se stesso, Crotti ha spiegato di non essere ancora in perfetta forma e che l'aria di Ostrava non gli si confà molto. Egli spera che la squadra italiana riesca a classificarsi fra la settima e la dodicesima posizione. I finlandesi, egli ha commentato, debbono aver sottovalutato gli italiani, rendendosi conto dell'errore quando era troppo tardi.

L'arbitro il cecoslovacco dott. Okolicany considera il risultato dell'incontro Italia-Finlandia come la massima sorpresa del gruppo di Ostrava. Ma la vittoria degli italiani è meritata, ha aggiunto. Si sono dimostrati i migliori giuocatori del loro gruppo, e i finlandesi i peggiori.

Rudolf Eklew, vicepresidente della Federazione internazionale di hockey su ghiaccio, ha sottolineato che il gruppo di Ostrava è il più equilibrato, a giudicare dall'incontro di oggi. Gli italiani — ha detto — hanno giuocato un eccelente hockey contro i finlandesi. Spero che nelle eliminatorie per un posto fra la settima e la dodicesima posizione essi otterranno buoni risultati.

Ecco gli altri risultati: Svizzera batte Polonia 8 a 3 (4-1, 2-1, 2-1); Norvegia batte Germania Orientale 6-3, (2-2, 3-0, 1-1); Canadà batte Cecoslovacchia 7-2 (1-0, 6-0, 0-2); URSS batte Stati Uniti 5-3 (1-1, 1-1, 3-1); Svezia batte Germania Occidentale 6-1 (0-0, 2-1, 4-0).

Classifica finale dei gironi (le due prime di ciascun girone entrano nel girone finale): Girone A: 1) Canadà p. 6; 2) Cecoslovacchia 4; 3) Svizzera 2; 4) Polonia zero. Girone B: 1) URSS p. 6; 2) Stati Uniti 4; 3) Norvegia 2; 4) Germania Orientale zero. Girone C: 1) Svezia p. 5; 2) Finlandia 3; 3) Germania Occidentale 2; 4) Italia 2. L'Italia disputerà il torneo di consolazione.

Trotto a Montebello

I favori a Merano nella Totip di turno

Con inizio alle ore 14.30, avrà luogo all'ippodromo di Montebello la riunione di corse al trotto. Prova di centro sarà la Totip Premio delle Statue che si disputerà alla pari sulla distanza dei 2100 metri. Merano si presenta in questa corsa nel ruolo di favorito. Il sauro di Piratti apparso ultimamente in ottima forma si prepara in tal modo a conquistare la prima vittoria in quest'annata. Avversari pericolosi per il favorito della corsa sono Volframio, Euforbio e Oldrado ai quali c'è d'aggiungere Aladino che ha bene impressionato nelle prove di metà settimana.

Il programma verrà completato da altre sette corse che appaiono molto attraenti.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Ceselli:* Bezzonico, Nocilla, Dulia. *Premio dei Fregi:* Splendidus, Grido, Pergine. *Premio della Scultura:* Basra, Stelliano, Edolo. *Premio della Pietra,* 1.a div.: Tagetes, Niccolino, Tulipone. *Premio delle Statue* (Totip): Merano, Volframio, Euforbio. *Premio dei Rilievi:* Chinuccia, Pervinca, Groviera. *Premio delle Forme:* Latisana, Granozzo, Notorio. *Premio della Pietra,* 2.a div.: Sorpresa, Neopiave, Odysseus.

Campionato «Juniores» di calcio. Le partite di oggi: Esperia-Muggesana, c. Guardiella ore 12.10; Triestina-Libertas A, c. S. Luigi ore 10; Crda-Edera 1959, c. S. Giovanni ore 10.40; S. Anna-Fortitudo, c. Ponziana ore 15.10; Acegat-Libertas Opicina, c. S. Luigi ore 9.10; S. Giovanni-Ponziana, c. S. Giovanni ore 13.20; Convitto Scuro-Libertas B, c. Ponziana ore 13.30; riposano: Urano e Istria.

La Triestina affronta il Torino: in palio una posta d'eccezione

Sicura la partecipazione di Szoke - Ferme dichiarazioni di cap. Bernardin Trevisan: «I nostri ragazzi si batteranno bene, ne sono sicuro»

Da una parte il Torino che non vuole assolutamente perdere, dall'altra la Triestina che deve ad ogni costo vincere, ecco le intenzioni delle due squadre che questo pomeriggio si troveranno di fronte sull'erboso tappeto di Valmaura. L'importanza che riveste questo incontro è documentata oltre che dalla precaria posizione che queste due squadre occupano nella classifica, che molti non a torto definiscono bugiarda, anche dalle precauzioni adottate dai dirigenti e rispettivi «trainer» delle due squadre, che hanno condotto i loro allievi in «ritiro» per prepararli se non altro spiritualmente, alla grande sfida odierna. Il Talmone Torino sverna nella quiete di Monfalcone, dove è giunto a metà settimana e vi rimarrà fino ad alcuni istanti prima della partita. La compagine alabardata si trova invece a Sistiana, che fin dai tempi, non lontani, di Pasinati, è il «ritiro» prediletto dai nostri calciatori. Anche la Triestina... leverà le ancore da Sistiana all'ultimo momento e raggiungerà direttamente lo stadio.

Erano le prime ore del pomeriggio, quando abbiamo raggiunto il paese che va famoso per la sua baia, meta preferita nei mesi estivi degli appassionati dello sport balneare. Il pomeriggio brumoso, conferiva un'aria poco allegra alla cittadella che a quell'ora appariva deserta. Abbiamo subito scoperto il rifugio della squadra di Trevisan; alcune macchine facevano infatti bella mostra davanti all'ingresso dell'Albergo Corona, le riconoscemmo perchè appartenenti ai giuocatori triestini. All'intorno tutto silenzio; l'elegante albergo pareva disabitato, ma appena entrati vedemmo sprofondati in soffici poltrone Massei e Rumich. Domandiamo a Massei del signor Trevisan, e l'argentino ci dà l'indicazione. Memo è in uno stanzino attorniato da Bernardin, Rimbaldo, Brach, Bresolin, Simoni, Santelli Puia e il massaggiatore Emili, e discute affabilmente, come è suo costume, con loro. Sorpreso e allo stesso tempo contento della nostra visita, l'allenatore lascia per un istante i suoi ragazzi, intrattenendosi quindi con noi.

«Sarà una partita dura ci dice Memo, ma pensiamo di farcela. I ragazzi sono tutti in ottima forma, anche Szoke che si è rimesso completamente dal suo malanno».

«Quindi la formazione è già decisa?»

«Sì, ed è quella del secondo tempo dell'allenamento di mercoledì; Puia fungerà da riserva e il suo esordio è in tal modo rimandato, ma dei giovanotto avremo ancora modo di parlare. Il destino della Triestina, continua Memo, si decide nelle prossime sei partite. Sei e non quattro come tanti pensano. In questo periodo giocheremo quattro volte in casa: Torino, Genova, Bologna e Alessandria e due in trasferta: Udinese e Lazio. Soltanto al termine di questo ciclo d'incontri si potrà conoscere la sorte della nostra squadra, che avrà da vedersela con almeno quattro compagini interessate, purtroppo come la nostra, alla lotta per le retrocessione. La riscossa potrebbe iniziare da domani — conclude Memo — i «muli» sentono la partita, e sono sicuro che ce la metteranno tutta per spuntarla».

Reduci da una breve passeggiata entrano quindi Del Negro, Tulissi e Szoke che si accomodano ad un tavolino per iniziare una partita di carte. Anche gli altri si riversano nel bar e qualcuno si approssima all'apparato della Televisione. Avviciniamo ancora Simoni, che quest'oggi esordirà davanti al pubblico triestino (il giovane terzino ha giuocato a Roma nel girone d'andata la sua prima partita in serie A).

«Emozionato per l'esordio a Valmaura?» «No veramente no, replica Simoni, almeno per il momento. Poi sa, come vede, avrò per avversario Crippa che è un giovane come me e che spero mi riuscirà di controllare agevolmente». E' quello che pensiamo anche noi, che abbiamo seguito l'attività del forte trevigiano. Giorgio Bernardin classe 1928, miglior centromediano d'Italia (i tecnici della Nazionale, e chissà perchè, non la pensano come noi) afferma che se la Triestina avrebbe fortuna di segnare un gol all'inizio, per il Torino non ci sarebbe più nulla da fare.

«Credo — afferma il capitano della Triestina — che i granata adotteranno una tattica prudenziale, arretrando qualche elemento della prima linea. In tal caso il nostro compito (allude alla difesa) verrebbe facilitato, rimanendo un nostro difensore libero dal compito di marcare l'avversario. Ma in ogni caso penso che alla fine, la nostra squadra riuscirà a prevalere, anche se per conquistare la vittoria, che in questo momento è doppiamente preziosa, bisognerà che ognuno di noi s'impegni con il massimo delle forze».

Passiamo allora all'argomento arbitri (croce è ancora croce, dell'attuale situazione del calcio italiano) ma Bernardin con una correttezza esemplare, non si pronuncia in merito. «Mi sembra superfluo, ci dice Giorgio, commentare una decisione arbitrale quando tutti sappiamo, che il parere dell'arbitro è insindacabile». Pensiamo che Bernardin non abbia tutti i torti e che non meriti alle volte farci il sangue cattivo. A distoglierci dalle nostre meditazioni ci pensa Trevisan che raduna i suoi ragazzi per una passeggiatina salutare. Auguriamo a tutti una buona passeggiata oltre che il fatidico «in bocca al lupo» per la partita di domani, e prendiamo la via che ci riporterà a Trieste. Le brume si sono un po' diradate, in compenso però cade qualche goccia di pioggia, ma i ragazzi di Memo che riusciamo ad intravvedere da lontano continuano ad andare avanti. La pioggia non li ha fermati; vi riuscirà il Torino?

GER.

TORINO

Vieri

Cancian Ganzer Farina

Bearzot Bonifaci

Mazzero Marchi

Crippa Virgili Bertoloni

TRIESTINA

Santelli Bresolin Del Negro

Massei Szoke

Rimbaldo Tulissi

Simoni Bernardin Brach

Rumich

Il Torino arriva da Monfalcone

Monfalcone, 7

Questa mattina quattro giuocatori granata hanno raggiunto in macchina, assieme all'allenatore Ellena, il campo di via Callisto Cosulich. Erano in tuta sportiva e calzavano le scarpette di tela. Per una mezz'ora si sono sottoposti ad esercizi ginnici, a qualche scatto, a qualche leggero palleggio. I quattro erano: Ganzer, Bonifaci, Virgili e Vieri. Dopo l'allenamento sono rientrati all'albergo Roma. Gli altri atleti, assieme al sig. Senkey, avevano raggiunto il campo sportivo a piedi ed hanno assistito all'allenamento dei loro quattro compagni dalla tribuna. Poi, sempre a piedi, sono rientrati in albergo pure loro.

Per il pomeriggio avevano in programma la visita agli stabilimenti locali del Crda, ma verso le 14 è cominciato a piovere per cui dovevano rinunciare a questa parte del programma e rimanere in albergo. Alle ore 17 gli atleti sono andati in un cinema cittadino a pochi passi dall'albergo dove alloggiano Domani lascieranno Monfalcone in autopullman o macchina alle ore 13 per raggiungere direttamente lo stadio di Valmaura.

Oggi il sig. Senkey ha avuto una conversazione telefonica con Torino e ci ha poi detto che con il rapido delle ore 20,50 sarà a Monfalcone il giuocatore Armano come è anche avvenuto. Armano sarà tenuto di riserva. Lo stesso sig. Senkey ci ha confermato la formazione che schiererà a Valmaura. Eccola: Vieri; Cancian, Farina; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Virgili, Marchi, Bertoloni.

Arbitro Marchese

Milano, 7

Il commissario alla C.A.N., ing. Bernardi, ha designato per le gare dei campionati di Serie A, B e C, in programma domani, domenica, con inizio alle ore 15, i seguenti arbitri:

Serie A (quinta giornata di ritorno): Alessandria - Milan: Rigato di Mestre; Bari-Genoa: Rebuffo di Milano; Bologna-Padova: Liverani di Torino; Inter-Fiorentina: Orlandini di Roma; Juventus-Roma: Jonni di Macerata; Lanerossi Vicenza-Napoli: Grignani di Roma; Lazio-Spal: Pieri di Trieste; Sampdoria-Udinese: De Robbio di Torre Annunziata; Triestina-Talmone Torino: Marchese di Napoli.

Serie B (quinta giornata di ritorno): Cagliari-Parma: Bartolomei di Roma; Como-Reggiana: Annoscia di Bari; Lecco-Simmenthal Monza: Ferrari Silvio di Milano; Marzotto-Brescia: Famulari di Messina; Novara-Sambenedettese: Zaza di Molfetta; Palermo-Atalanta: Angelini di Firenze; Prato-Taranto: Tavolini di Ferrara; Venezia-Verona: De Marchi di Pordenone; Vigevano-Catania: Letta di Udine; Zenit Modena-Messina: Caputo di Napoli.

Carlo Senoner vince la discesa di Chamrousse

Chamrousse (Francia), 7

L'italiano Carlo Senoner ha vinto oggi la prova di discesa libera del criterium internazionale juniores. Egli ha coperto il percorso di 2100 metri avente un dislivello di 500 metri col tempo di 2"8.55. Ecco la classifica: 1) Carlo Senoner (Italia) 2"8.55; 2) Pierre Stamos (Francia) 2"8.75; 3) Felice De Nicolò (Italia) 2"9.9; 4) Enrico Senoner (Italia) 2"10.59. Il percorso della lunghezza di 2100 metri era disseminato di 40 porte ed aveva un dislivello di 550 metri.

Campionato «Allievi» di calcio. Le partite di oggi: Muggesana-Fortitudo, c. Muggia ore 13; Ponziana Ritossa-Ponziana, c. Ponziana ore 9; Triestina Grezar-Triestina Meriak, c. S. Luigi ore 8.30; Urano Cuccioli-Urano Pulcini, c. Ponziana ore 13.30; S. Giovanni-Crda, c. S. Giovanni ore 12.10.

LE REGATE VELICHE NEL MAR LIGURE

Dopo il «Venilia» il «Tergeste» rimasto fermo per bonaccia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 7

Come si può perdere una regata negli ultimi cento metri! Questo il titolo che potrebbe andare benissimo per giustificare l'arrivo della seconda prova odierna della Coppa armatori liberi disputata nella classe dragoni. Ed essendo questo forse l'unico episodio veramente degno di rilievo e comunque quello che a noi particolarmente interessa in una giornata disgraziata, avversata dalla continua pioggia e dai più strani salti di vento, diamogli la precedenza. Alla «strambata» dell'ultima boa, quella che da sotto Sturla porta all'arrivo al Lido d'Albaro, il nostro «Tergeste» con manovra perfetta aveva virato con 15" di vantaggio sul «Venilia» e 30" sul francese «Damsel». A questo punto il giuoco sembrava fatto, ormai si trattava di difendersi negli ultimi 800 metri del percorso dall'attacco del napoletano che nella scia del nostro equipaggio per tutti i due giri, percorso ridotto a seguito del progressivo diminuire del vento, avrebbe tentato in tutti i modi la rimonta.

S'era visto nei giorni precedenti come il «Tergeste», particolarmente nell'andatura al gran lasco, si fosse dimostrato in ogni occasione imbattibile. Difatti i 15" di distacco alla boa di Sturla a 200-300 metri dall'arrivo erano diventati 20" e sarebbero certamente aumentati. A questo punto il fattaccio: lo «spinaker» del «Tergeste» ad un certo momento si afflosciava, rientrava addirittura in barca, lo scafo triestino «s'inchiodava» in balia del mare grosso e della bonaccia, mentre gli altri due, accompagnati da una bavetta su misura, in un batter d'occhio gli erano addosso. Con l'arrivo il «Venilia» riusciva a mettere la sua prua davanti a quella del nostro scafo.

Nei «5,5» vittoria di «Twins» seguito da «Hojwa» e da «Nuvola», dopo che lo svizzero «Artemis», il brillante vincitore della prova di ieri aveva condotto in testa per due giri e sembrava ormai pure oggi sicuro trionfatore; anche al povero «Artemis» veniva riservata l'identica sorte del «Tergeste».

Nei dragoni al primo giro passava in testa il francese «Damsel» seguito a pochi secondi da «Tergeste» e «Venilia». Il francese ad un certo punto, sbagliando in pieno la normale tattica di regata, abbandonava i diretti avversari per far rotta per conto suo. Sono errori che si pagano cari! Nelle Stelle ancora un'enesima vittoria di Straulino, oggi un po' più contrastato del solito.

Gino Paulin

ORDINE DI ARRIVO

«5,5 m. s. i.», seconda prova «Coppa S.G.T.M.»: 1) «Twins IX» (It., tim. Oberti) 3.3'05"; 2) «Hojwa» (Germania Occ., tim. Scholl) 3.05'42"; 3) «Nuvola» (It., tim. Salata) 3.05'47"; 4) «Ciocca III» (It., tim. Canessa) 3.06'; 5) «Snowten II» (Fr., tim. Chauvot) 3.6'5"; 6) «Voloire» (It., tim. Reggio); 7) «Artemis II» (Svizz., tim. Pieper); 8) «Manuela IV» (It., tim. Croce); 9) «Astore» (It., tim. Merola); 10) «Dalgra III» (It., tim. Rivelli); 11) «Ma» (It., tim. Zamorani); 12) «Herz Dame» (Germ. Or., tim. Paschen); 13) «Belletrix» (Germania Or., tim. Kulikowsky).

Dragoni, seconda prova «Coppa armatori liberi»: 1) «Venilia» (It., tim. Cosentino) 1.45'10"; 2) «Tergeste» (It., tim. Sorrentino) 1.45'20"; 3) «Damsel» (Fr., tim. Delmal) 1.46'25"; 4) «Monique II» (Germ. Or., tim. Pahl) 1.55'20"; 5) «Gelejan II» (Svezia, tim. Bonlin) 1.58'15"; 6) «Aretusa» (It., tim. Peleschiar); ritirato «Lining».

Star Class, seconda prova «Coppa Comune di Genova»: 1) «Merope III» (Italia, tim. Straulino) 1.47'05"; 2) «Cha Cha III» (Svizz., tim. Bernet) 1.49'55"; 3) «Malapaga» (It., tim. Pisano) 1.50'05"; 4) «Tanaquil» (Svizz., tim. Both) 1.50'15"; 5) «Frip» (It., tim. Pisani) 1.51'10"; 6) «Furia II» (It., tim. Serafini); 7) «Perseo» (It., tim. Soldani); 8) «Gioia II» (It., tim. Pierini); 9) «Pollice II» (It., tim. Bressan); 10) «Alì Baba IV» (Svizz., tim. Briner; 11) «Guapa» (It., tim. Schiaffino).

1.a classe RORC, seconda prova «Coppa Beni Bruzzo»: 1) «ELA» di Giovanelli e Cameli in 2.20'54"; 2) «Malt I», Monzino, 2.30'44"; 3) «Flying Fox» (Inghl.), Norrish, in 2.33'06"; 4) «Prima Stella», Sada, 2.33'16"; 5) Calypso», Cesa, 2.37'.

2.a e 3.a classe RORC, seconda prova «Coppa Piccardo»: 1) «Oliana III» di Riva in 2.12'14".

CLASSIFICHE

«5,5 m. s. i.»: 1) «Twins IX» punti 26; 2) «Hojwa» p. 26; 3) «Artemis II» p. 22; 4) «Nuvola» e «Ciocca III» p. 22; 6) «Snowten II» p. 17; 7) «Voloire» p. 15; 8) «Dalgra III» e «Astore» p. 14; 10) «Ma» p. 9; 11) «Manuela IV» p. 7; 12) «Herz Dame» p. 8; 13) «Belletrix» p. 2; 14) «Sparviero» p. 0.

Dragoni: 1) «Tergeste» p. 13; 2) «Venilia» p. 12; 3) «Damsel» p. 11; 4) «Gelejan II» p. 7; 5) «Monique» p. 6; 6) «Aretusa» p. 5; 7) «Lining» p. 1.

Star Class: 1) «Merope III» p. 24; 2) «Tanaquil» e «Cha Cha III» p. 20; 4) «Frip» e «Perseo II» p. 16; 6) «Furia II» p. 13; 7) «Malapaga» e «Alì Baba IV» p. 10; 9) «Pollice II» e «Gioia II» p. 9; 11) «Guapa» p. 2; 12) «Alga» p. 0.

1.a classe RORC: 1) «ELA» p. 8; 2) «Calypso» p. 5; 4) «Prima Stella» p. 4; 5) «Flying Fox» p. 3.

2.a e 3.a classe RORC: 1) «Oliana III» p. 8; 2) «Brich» p. 3; 3) «Oreade» e «Chiar di Luna» p. 0.

I maggiori quotidiani d'Europa e d'Oltremare

la stampa dei cinque continenti a vostra disposizione

CHIEDETE PREVENTIVI ALLA

SPI

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA

INFORMAZIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA UPI - Trieste

via S. Pellico 4 . Tel. 55255 e 55955

MONTECATINI 608

a Brindisi

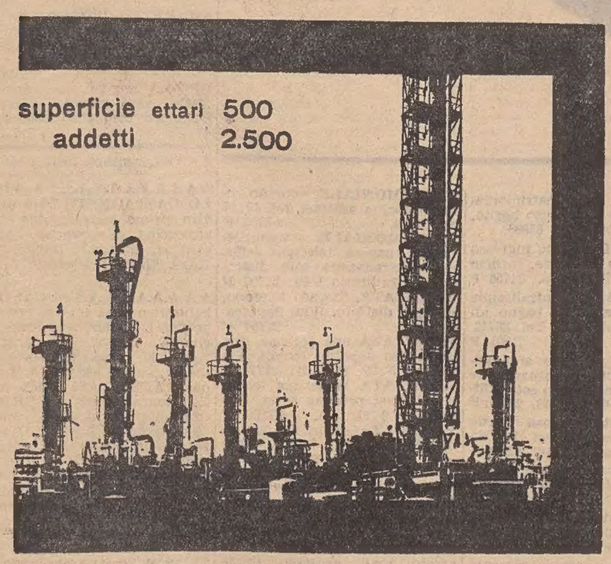
il più grande stabilimento petrolchimico della Montecatini

Il Gruppo Montecatini iniziò nel 1951 - per primo in Italia - la utilizzazione chimica degli idrocarburi. Ha in attività o in costruzione 6 stabilimenti petrolchimici; notissimi quelli di Ferrara, Novara, Terni.
Oggi si pone a Brindisi la prima pietra della settima unità, la più grande del Gruppo.
Lo stabilimento di Brindisi sorgerà su un'area di circa 500 ettari e darà lavoro a 2500 persone. Non meno di altre 1500 saranno occupate in attività collaterali. La sua produzione di derivati del petrolio raggiungerà 700 mila tonnellate/anno, con un movimento annuo di materie prime di circa 1 milione e 300 mila tonnellate. La costruzione del nuovo stabilimento richiederà 2 milioni di giornate lavorative; 50 mila tonnellate di materiali metallici; 100 mila metri cubi di calcestruzzo.
Saranno costruiti, fra l'altro, una centrale termoelettrica che renderà completamente autonomo lo stabilimento; serbatoi con una capacità complessiva di 400 mila metri cubi; fabbricati industriali per 150 mila metri cubi; strade interne per 30 Km.; binari ferroviari per 10 Km. Il consumo di energia è previsto in 300 milioni di kWh/anno, pari a circa 20 volte quello della città di Brindisi; il consumo di vapore per le lavorazioni sarà dell'ordine di 2 milioni di tonnellate/anno.

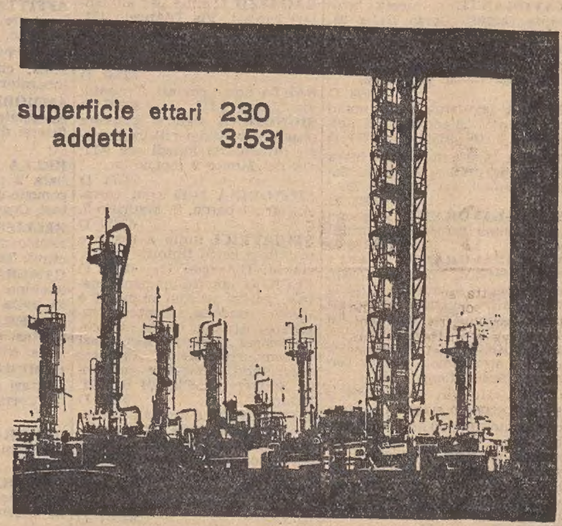
Un grande gruppo industriale privato continua così nella sua tradizionale politica per lo sviluppo ed il benessere del Mezzogiorno d'Italia

Ecco gli stabilimenti petrolchimici del Gruppo Montecatini

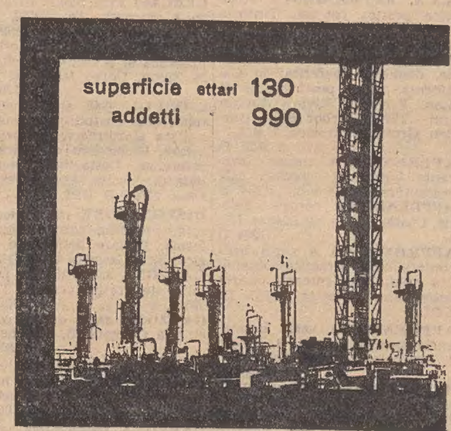
Brindisi



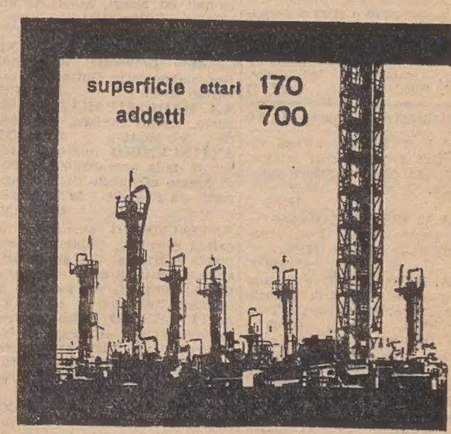
Ferrara

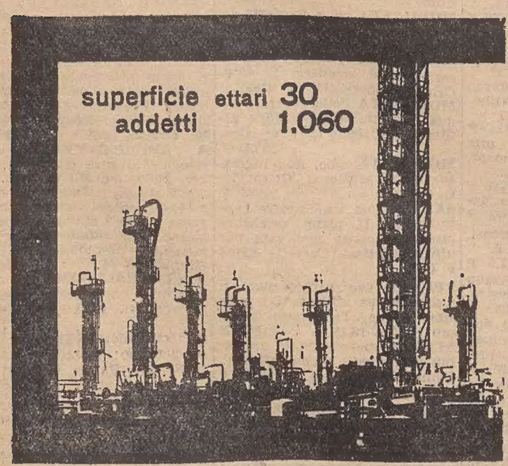


Terni



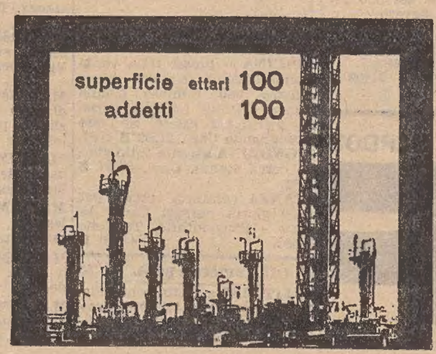
Bussi





Novara

Priolo-Augusta



Rho

Montecatini
Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4, Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE volonterosa, offresi cucito, stiratura, lavatura vestiti, miti pretese. Rivolgersi: Ciampa, Malcanton 16, dalle 15 in poi. 21665 A

PRESTASERVIZI capace, seria, onesta, speciale stiro, referenziata cerca migliorare. Telefonare 93465. 62552 A

REFERENZIATA pratica tutti lavori casa cucinare, offresi solamente presso persona sola. Cassetta 21668 A UPI.

SIGNORA indipendente, media età, di cuore, cerca occupazione presso persona sola, come assistente o donna di casa. Cassetta 21648 A UPI.

SIGNORA capacissima, offresi una due persone, ore combinarsi. Massime referenze. Telefonare 95146. 21680 A

SIGNORA media età offresi governo casa presso persona sola telefonare 33748. 21797 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A.A. PRESTASERVIZI media età con referenze, ore combinarsi cercasi. Telefonare lunedì 95601. 62240 B

A.A. DOMESTICA sana presenza cercasi subito; esigonsi sicure referenze. Presentarsi S. Nicolò 34-II, Belleli, ore 15-18. 62292 B

BAMBINAIA stabile cercasi 30 mila. Telefonare al 32393, dalle 13 alle 15. 21724 B

CERCASI ragazza stabile sappia cucinare con referenze per due persone. Telefonare 36634.

CERCASI ragazza pratica lavori. Referenze, trattamento famigliare. Milano 7, Silvestri. 62324 B

CERCASI ragazza stabile tuttofare, referenze. Tel. 61581. 21746 B

DOMESTICA stabile fiducia seria capace cercasi. Tel. 31964. 41809 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Via S. Caterina 5, Trieste. 41863 B

DOMESTICA stabile capace referenziata 20-30.enne cercasi. Telefonare domenica pomeriggio 38031. 62250 B

DONNA capace prestaservizi cercasi ,ore 8-18. Telef. 63056. 62273 B

MEDIAETA' cercasi stabile tuttofare, escluso bucato, onestà, 2 persone. Malabotich, via Trento 1, p. I, destra. 62244 B

PERSONA con figlia insegnante cerca governante pensionata massimo 60.enne, trattamento familiare. Cass. 21647 B UPI.

PRESTASERVIZI capace referenziata mattina cercasi famiglia tre persone. Telef. 56522. 62311 B

RAGAZZA stabile capace referenze cercasi. Coroneo 19, Gallina, 16-18. 21653 B

REFERENZIATA media età sappia cucinare e stirare cercasi. Telefonare 61350. 62309 B

SIGNORA sola cerca stabile referenziata media età indipendente, trattamento famigliare. Telef. 29925. 41881 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti cucine. Coloriture olio, massima accuratezza. Telefonare 48491. 62286 C

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 37685. 21646 C

A.A. MURATORE e pittore per qualsiasi lavoro di pitturazione muratura offronsi. Telefono 36264. 41766 C

A.A. OFFRESI prontamente pittore. Appartamenti, stanze, cucine, tappezzerie in carta, pitturazione serramenti. Telefono 53638. 62236 C

A. PITTORE stanze appartamenti moderni carta da parati. Telefono 24824. 62151 C

AUTISTA col Belvedere offresi per consegne, eventuali viaggi. Telef. 91509. 62252 C

CAMERIERA piani praticissima referenziata discreta conoscenza inglese tedesco offresi per imminente stagione, albergo prima categoria Lignano, Grado, Iesolo. Offerte Cassetta 41803 C UPI.

CAMICIAIA offresi anche per riparazione. Tel. 71819. 21792 C

COMMESSA (aiuto) manifatture, lunga pratica, referenziata, offresi eventualmente anche cassiera o riscuotitrice. Cass. 41808 C UPI.

CONTABILE 30.enne praticissima tutti lavori ufficio, paghe, previdenze; lunghissima pratica come cassiera, ottime referenze, offresi. Cassetta n. 21602 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente francese, serbocroato, sloveno; traduttore a vista; veloce dattilografo offresi ore. Cassetta 21788 C - UPI.

CORRISPONDENTE tedesca offresi due ore mattina. Cassetta 62249 C UPI.

DATTILOGRAFA assume domicilio qualsiasi lavoro, specializzata computi metrici, relazioni. Telefonare 59194. 21687 C

FABBRO aggiustatore, anni 39, capace, serio, ottime referenze cerca occupazione ovunque. Cassetta 62230 C UPI.

FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni varie offresi. Tel. 97409. 21750 C

FALEGNAME offresi lucidature, rimodernature, lavori in bianco, riparazioni. Tel. 70710. 21776 C

GARAGISTA meccanico con patente, praticissimo in genere, 24.enne offresi. Cass. 62340 C UPI.

GIOVANE 19.enne patente II auto offresi qualunque impiego. Tel. 53013. 41884 C

GIOVANE con «600», disposto verniciarla scopo reclamistico, pratico ufficio. Offerte dettagliate Cass. 21689 C UPI.

GIOVANE con «600» propria offresi qualsiasi occupazione. Cassetta 21612 C UPI.

GIOVANISSIMA dattilografa, offresi praticante ufficio. Nozioni d'inglese. Cassetta 62232 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio - magazzino, ottimo riscuotitore offresi. Telefonare 96629. 21666 C

IMPIEGATO serio, ottime referenze, stenodattilo, cauzione, offresi. Cass. 41452 C UPI.

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telefono 21409. 21657 C

INFERMIERA, lunga pratica ospedaliera, offresi assistenza ammalati giorno o notte. Tel. 41783. 41887 C

LAUREATO edilizia esperto assume incarichi anche parziali e fuori zona. Miti pretese forfettarie. Passaporto 6532867 Fermo posta Trieste. 62325 C

PENSIONATO 50.enne laureato dinamico vasta esperienza amministrativa ufficio trattazione affari ottime referenze offresi. Cassetta 62229 C UPI.

PENSIONATO cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, miti pretese. Cassetta 21773 C - UPI.

PERSIANE avvolgibili a cinghie ganci. riparazioni garantite, specializzato offresi. Telefono 95162. 62302 C

PIASTRELLISTA offresi pavimentazione rivestimenti alla perfezione. Telef. 50444. 21634 C

PITTORE stanze cucine prezzi modici. Tel. 65823, via Cologna 68. 41857 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine, verniciatori mobili, offronsi. Telefonare 21483. 21702 C

RAGAZZE (due) venticinquenni tedesche, bella presenza con conoscenza lingua inglese, offronsi per posto di lavoro in Italia, tuttofare sia Hotel come Albergo o famiglia privata, possibilmente nella zona delle Dolomiti. Scrivere Sergio Maresia, Forni di Sopra (Udine). 10778 C

SARTA capace offresi famiglie giornata. Cass. 62272 C UPI.

SIGNORINA 17.enne, bella presenza, assolte biennali, offresi quale impiegata, cassiera o commessa. Referenze. Cassetta 21713 C UPI.

SIGNORINA seria ottima famiglia offresi quale bambinaia tutta la mattina. Modiche pretese. Telefono 63953. 62348 C

SIGNORINA 15.enne, dattilografa, assolto III commerciale per praticante ufficio, massima serietà, offresi. Indirizzo UPI 41811 C.

STENODATTILOGRAFA capace eventualmente mezza giornata offresi. Tel. 32157. 21765 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 21669 C

19.ENNE computista commerciale, dattilografa, comptometrista pratica paghe, dazio, UTIF ed altri lavori ufficio, referenze offresi. Telef. 48675. 21601 C

15.ENNE primo impiego offresi commessa o praticante ufficio, conoscenza stenodattilografia. Tel. 54061. 21764 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 62206 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telefono 93497. 62341 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 21644 CC

ANTINCENDIO impianti prescritti dalla prevenzione incendi presso «Primax» di N. Campani, via Palladio 1 telef. 55026. 62375 CC

ANTINCENDIO revisione e ricarica estintori, impianti, recipienti sicurezza, tipi approvati, abbonamenti, presso «Primax» di N. Campani, via Palladio 1 telefono 55026. 62375 CC

ANTINCENDIO, tutto contro il fuoco presso «Primax» di N. Campani, 40 anni esperienza nel ramo, garantiscono, bontà, sicurezza, durata, efficacia. Via Palladio 1 telefono 55026. 62375 CC

BILANCI contabilità, Vanoni, pratiche tributarie assume esperto. Cassetta 62234 CC UPI.

DATTILOSCRIVO domicilio anche manoscritti, assoluta serietà, prezzi modici. Tel. 25928, ore 14-20. 62277 CC

DIPLOMATA sartoria signora confeziona prontamente mantelli tailleurs. Riparazioni, stampi in carta. Telef. 38742. 21701 CC

ELETTROTECNICO eseguisce impianti elettrici, ripara lampadari, cucine, elettriche, elettrodomestici in genere. Telefonare 41842. 21686 CC

PARCHETTISTI, pavimentazioni legno, riparazione, raschiature, applicazione vernice sintetica. Via S. Zenone 6, telefono 50036. 20757 CC

RICAMATRICE a mano per agopittura assume lavori a domicilio, prezzi modici. Scussa 5-III, Flack. Festivi ore 10-12, feriali 17-19. 41874 CC

SARTA donna confeziona tutti modelli ultime novità. Telefono 28598. 41862 CC

SARTA uomo capacissima, prezzi modici, assume lavori od offresi. Telefonare 52205. 62271 CC

SQUARELINE

DUAL CRISPER
A DOPPIA CAPACITÀ

ecco

il nuovo frigorifero che può essere riempito come è pieno un uovo! È un prodotto Admiral, approvato dal Super Controllo Qualitativo

Mod. D 790 Capacità litri 190
Prezzo al pubblico L. 115.000
escluso I.G.E. e dazio

Admiral

ADMIRAL CORPORATION - CHICAGO - ILLINOIS (U.S.A.)

Ufficio pubblicità Admiral Ettore Lombardi 1/58

TAILLEUR gonna ultima moda fattura cinquemila, sarto diplomato. Coroneo 5. 62300 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTA stiratrice pratica cercasi. Tintoria Domus, S.M.M. Inferiore 1322, Case INAIL. 62240 D

A PROFUGA giuliana 30-40.enne, disposta trasferirsi in California, offresi posto donna di casa. Scrivere Silvio's Italian Inn - 12229 Harbor Blvd. Garden Grove. California U.S.A. 112233 D

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname cercasi. XX Settembre 53, Mobili. 21784 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Unità, Passo di Piazza 1. 1234 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera bella presenza, possibilità migliorare, cercasi; offerte dettagliate. Cassetta 62367 D, UPI.

APPRENDISTA sarta donna, anche pratica cercasi. S. Nicolò 8. Presentarsi lunedì dopo le 9. 62367 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi negozio fiori. Via dell'Istria 103, Largo Baiamonti. 21743 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Via Franca 4. 21768 D

APPRENDISTA e garzona pratica cercansi. Sartoria Spallino, Imbriani 6-I. 62338 D

APPRENDISTA sarta uomo-donna buona paga cercasi. San Lazzaro 9. 41882 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3, I piano. 62238 D

APPRENDISTA o mezzolavorante falegname cercasi. Telefonare lunedì 93073. 21660 D

APPRENDISTA sarta donna 14-15 anni cercasi. Telefonare mattinata 47614. 41869 D

APPRENDISTE garzone sarte uomo cercansi. Sartoria Paci, Crispi 31. 41817 D

BELLA presenza, perfetta dattilografa, cognizione steno, cerca ufficio. Offerte manoscritte Cass. 21642 D UPI.

BILANCIAIO esperto aggiustatore cerca importante società. Offerte referenziate Cass. 62290 D UPI.

CAMICIAIA pratica ed esatta per lavoro domicilio, possibilmente con referenze, cercasi. Offerte Cass. 41841 D UPI.

CAPOMURATORE pratico lavori edili referenze cercasi. Cassetta 62256 D UPI.

CERCASI prontamente apprendista pratico motori elettrici. Telef. 31985. 21734 D

CERCASI stiratrice pratica secso a giornata. Tel. 39183. 21699 D

COMMESSA 16-18 anni ottima presenza si presenti lunedì ore 15 Ziglio, Corso Italia 28. 21706 D

CONIUGI 30-40 anni assumerebbero custodi villa, marito autista giardiniere, moglie tuttofare. Richiedonsi certificati e referenze. Dettagliare luogo e data di nascita servizi prestati. Cass. 21695 D UPI.

DISEGNATORE meccanico finito, provetto, cerca industria locale. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 41793 D UPI.

GARZONA sarta donna possibilmente pratica cercasi. Telef. 28598. 41861 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna 25, Marchesini. 21656 D

GARZONA parrucchiera. Salone Anna, via S. Marco n. 13. Presentarsi lunedì mattina. 41866 D

GARZONA pantalonaia volonterosa cercasi. Indirizzo UPI. 62364 D

GIOVANE volonteroso, educato, cerca industria locale per servizio telefono e archivio. Inviare offerte dettagliate manoscritte indicando studi compiuti, posti occupati, referenze alla Cassetta 41793 D UPI.

IMPIEGATO tecnico serio volonteroso cerca ditta impianti termici. Offerta Cass. 21698 D UPI.

IMPORTANTE industria cerca perfetta o corrispondente tedesco, inglese, possibilmente conoscenza francese. Curriculum vitae. Cass. 41790 D UPI.

IMPORTANTE ditta rappresentanze industriali cerca giovane proveniente Istituti tecnici per affidargli lavoro produttivo. Scrivere referenziando a Cassetta 2244 D UPI.

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. S.P.I. Cassetta 73 - A Venezia. 5385 D

LAVORANTE parrucchiera finita cercasi. Telefonare domenica ore 11-19 55034. 62313 D

LAVORANTE o mezza lavorante cercasi. Corso Italia 26, III piano. 62237 D

MANICURE mezza lavorante parrucchiera cercasi. Via Settefontane n. 28, tel. 55322. 21678 D

MEZZA lavorante sarta uomo oppure pratica cercasi. XX Settembre 5, tel. 93319. 21711 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona pratica, cercansi. Salone Renato, via Giuliani 29. 62235 D

MEZZALAVORANTE garzona sarta uomo cercansi. Imbriani n. 4. 21786 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46. Presentarsi lunedì. 62254 D

NEGOZIO centrale alimentari cerca apprendista massimo 14-15 anni. Cass. 21636 D UPI.

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista pratica cercansi. Butti, Caprin 18. 21768 D

PORTINAIA sana , massimo cinquantenne marito lavoro stabile senza figli o 2 donne pensionate cercansi. Civilissimi disposti accurata sorveglianza pulizia. Dettagliare referenze possibilmente reperibili telefonicamente. Cassetta 21801 D, UPI.

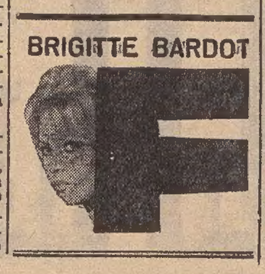
RAGAZZA 15 - 16.enne cerca latteria-caffè. Canova 14, telefono 41594. 62245 D

RAGAZZA apprendista per Bar Tiziano cercasi, Cicerone 2. 41878 D

RAGAZZE 18.enni attitudine disegno cercansi. Telef. 38076 lunedì. 21731 D

RAGAZZE bella presenza cercansi per stazione servizio Petrolcaltex, Fabio Severo. 62303 D

RAGAZZA apprendista per tintoria cercasi, v. Ponziana 7. 21802 D



RAGAZZO 14.enne per alimentari cercasi. Via D'Angelo 124. 21745 D

RAGAZZO 14-15 anni per salumeria cercasi. Telef. 96115. 62282 D

SARTA uomo cercasi. Treleani, via Vidali 8-III. 62296 D

SIGNORINA signora disposta posare per studio pittura cercasi; presentarsi lunedì ore 9-11, via del Monte 9 mezzanino. 62374 D

SIGNORINA 14-15 anni cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 62317 D

STIRATRICI finite a mano e macchina cerca tintoria Rustia, via M. D'Azeglio 11. 41858 D

TECNICI condizionamento navale, pratici calcolo impianti e studio condotte, disposti trasferirsi Milano, cerca importantissima Società. Assicurasi estrema riservatezza. Indicare curriculum, pretese e referenze. Scrivere Casella 104 B, SPI, Milano. 5378 D

TORNITORE e meccanico provata capacità cerca Officina locale. Offerte indicando età e posti occupati. Cassetta 62213 D UPI.

14.ENNE volonterosa cercasi. Sartoria signora Alberti, Conti n. 2. 62357 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ARTISTA noto cerca mobiliata con annesso ambiente lavoro (studio) presso famiglia distinta, ingresso libero, posizione centrale. Indirizzare Silvestri, Albergo Istria. 21635 E

CAMERA vuota cerca pensionato, media età. Cassetta 62354 E - UPI.

CAMERA vuota poco cucina, una persona, cercasi. Offerte Cass. 21740 E UPI.

OPICINA o pressi zona verde tranquillissima signora cerca camera uso limitato cucina presso distinta famiglia periodo primavera estate. Scrivere dettagliando Cass. 21282 E UPI.

SIGNORINA assente tutto giorno cerca stanza. Cass. 62297 E UPI.

STANZA comforts cercasi per 15-30 giorni paraggi Carlo Alberto - Promontorio. Telefono 33582. 41870 E

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI a distinto mobiliata soleggiata uso telefono presso piccola famiglia. Largo Santorio 5 porta 15. 41864 F

AFFITTASI bella matrimoniale anche due amici, uso bagno, telefono. Telefonare 65985.

AFFITTANSI una-due ingresso scale, chiare spaziose, ufficio laboratorio. Tel. 31642. 21756 F

AMMOBILIATA centralissima soleggiata tranquilla bagno affitterei distinto solo. Tel. 38742. 21701 F

BELLA indipendente ammobiliata 2 persone eventualmente comodo cucina presso sola affittasi, Cogoi, Piccardi 43. 21780 F

BELLISSIMA spaziosa bagno riscaldamento affittasi 1-2 distinti. Telefonare 31642. 62334 F

CAMERA due persone bagno telefono stufa. Ventisettembre 39 porta 15. 21737 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi pensionato presso sola. Cass. 62321 F UPI.

CAMERA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II destra. 21762 F

CAMERE 2 uso ufficio centro affittansi. Telefonare ore 9-14, 29959. 21571 F

CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 134 F

CENTRO: bella arredata una persona uso bagno telefono affittasi 10.000. Telef. 26937. 21741 F

CERCASI compagno stanza. Telefonare 32758. 21643 F

COMPAGNA stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 62275 F

GIOVANE cerca compagno stanza. Tarabochia 5-III destra. 62289 F

MATRIMONIALE affittasi due amici eventualmente coniugi. Via Guerrazzi 2 presso Lepre. 62301 F

MATRIMONIALE affittasi a distinto o due amici, cura vestiario, prezzo conveniente. Telefonare 44478. 21707 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono affittasi. Kandler 5 porta 9. 62294 F

MATRIMONIALE centrale soleggiata, bagno, telefono, affittasi distinti coniugi. Tel. 91538.

MATRIMONIALE affittasi con o senza cucina. Coroneo 9-IV, destra. 62263 F

MATRIMONIALE centralissima affittasi a una o due persone. Tel. 48549. 61247 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina affittasi, tel. 40239 ore 10-14. 62358 F

MATRIMONIALE signorile, cucina, bagno, telefono, affittasi centralissima solo distintissimi. Indirizzo UPI. 21797 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Via Santacaterina 9. 21794 F

MOBILIATA una persona, due vuote uso deposito mobili. Via Gatteri 5 IV, Pitteri. 21774 F

MOBILIATA bellissima telefono affittasi persona seria. San Lazzaro 9-III, sin. 62269 F

MOBILIATA soleggiata centralissima, telefono, bagno, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 62248 F

MOBILIATA una persona affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 10-I porta 1. 62287 F

MOBILIATA centralissima ingresso scale affittasi. Salita Trenovia 1, Scorcola, mezzanino. 41865 F

MOBILIATA bella comforts affittasi una persona perbene. Timeus 4, Humar. 21708 F

MOBILIATA affittasi persona seria, bene arredata, L. 8000. Crispi 43, porta 11. 41881 F

MOBILIATA bella centrale acqua corrente telefono 57074 affittasi. D'Azeglio 3-II sinistra. 21735 F

MOBILIATE, due, una ingresso libero, affittansi. Crispi 75, I, sinistra. 21633 F

SALA angolo tre finestre centralissima II piano ascensore lussuosamente mobiliata per ufficio affittasi. Cassetta 62158 F UPI.

STANZA uso ufficio paraggi piazza Borsa affittasi dal prossimo aprile. Telefonare 36649, ore 10-12 e 16-18. 21652 F

STANZA matrimoniale ammobiliata comodo cucina affittasi. Cellini 2-III destra. 41877 F

STANZA vastissima, grande poggiolo, tutti comforts, paraggi Tribunale, adatta anche ufficio, cedesi affittanza con compenso. Tel. 24038. 41854 F

STANZA pulita ariosa affittasi giovane serio. Coroneo 9-II, Favretto. 62308 F

STANZA vuota uso ufficio paraggi piazza Scorcola, ingresso indipendente affittasi. Telefonare ore ufficio 23214. 62306 F

STANZA vuota e cucina affittasi a coniugi o per ufficio. Via Cologna 13, II p., sinistra. 62312 F

STANZA mobiliata, tel., centrale, soleggiata affittasi signore anziano presso persona sola. Cass. 21716 F UPI.

STANZE due centrali primo piano paraggi Ospedale affittansi ambulatorio medico. Telefonare 28497. 41876 F

STANZETTA bella ariosa pulita affittasi a persona civile. Via Bernini 12, Rosanda. 62337 F

UFFICI signorili indipendenti, con servizi, riscaldamento centrale, ammezzato casa nuova, affittansi. Visitare, edificio Giulia 62. 62285 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Doposcuola e preparazioni esami: Elementari, Medie, Avviamenti, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Lingue, Traduzioni. Trieste, Battisti 22, telefono 38800; Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 10790 G

A.A. INSEGNANTE colto, istruito, serio, garanzia, autenticità, profondità, lezioni disegno, letteratura italiana, filosofia, tecnica pittorica, 40960 pomeriggio. 62349 G

A.A. STENOGRAFIA ripetizioni scolastiche. Stenografia professionale. Lezioni di perfezionamento. Prof. Canciani, Toti 2. 62257 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6 - abiti, biancheria. 62233 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 41708 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Preparazione esami. Traduzioni. Rossini 14-III, sinistra. 61931 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notistima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 148 G

INGLESE, tedesco, ottima pronuncia, lezioni, ripetizioni. Prezzi moderati. Tel. 26808. 41798 G

INGLESE, tedesco, ripetizioni; corrispondenza commerciale. Aiuto tesi laurea. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 21676 G

LINGUE straniere: metodo facile, parlasi prestissimo. Ripetizioni accelerate; buone condizioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 62261 G

MAESTRA giovane paziente impartisce lezioni elementari, medie. Telef. 49274. 21722 G

MATEMATICA, meccanica, scuole tecniche, licei, miti pretese. Telefonare 97592, 13-14. 41755 G

MEDIE inferiori, commerciali, istruiscono, insegnanti pratici, 400 ora. Tel. 57398. 62243 G

QUATTROCENTO ora laureato, ripetizioni inferiori, superiori, tutte materie. Telefonare n. 35821. 62241 G

RAGIONERIA, computisteria, impartisco accurate lezioni. Telefono 42281, ore 12-15. 62234 G

SIGNORA ottima pronuncia dà lezioni inglese, francese. Miti pretese. Tel. 29492. 62225 G

SIGNORINA 23.enne desidera conoscere amica tedesca, scopo perfezionamento lingua. Cass. 41805 G UPI.

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 21720 G

UNIVERSITARIO ripetizioni elementari, medie inferiori, tutte le materie. Telefonare 51845, dalle 12 alle 15. 41740 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE bianco-nero tipo spinone rinvenuto. Telefonare Ricovero Animali, 96826. 41871 H

LAUTA mancia rinvenitore anellino oro bianco piccolo brillante. Telefonare 42025. 41856 H

OCCHIALI smarriti, compenso riportandoli latteria Gatteri 7. 21688 H

SMARRITO libro-giornale Società Cooperativa, via Filzi - S. Spiridione. Mancia riportandolo viale D'Annunzio 58-III. 62331 H

SPILLA oro rotonda forma a stella, caro ricordo smarrita. Generoso compenso, telefonare 43475. 21785 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A VICOLO CASTAGNETO 15/4 piano alto, primo ingresso, due stanze, cucina, due poggioli, bagno, cantina, affittasi. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CANOVA bellissimo casa nuova, prontingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, WC separato, ripostiglio, riscaldamento, armadio muro, ascensore, balconata, AFFITTASI 32.000 mensili senza spese. OBERDAN centralissimo rimesso nuovo, casa decorosa, I piano, 7 stanze, cucina, bagno, WC, entrata, centralnafta, adatto ufficio, professionisti, AFFITTASI senza spese. UFFICI centralissimi in casa nuova, 2-3-4 stanze, servizi, balconata, centralnafta, ascensore automatico, primo piano, massimo lusso, AFFITTASI senza spese. MAGAZZINI centralissimi, casa nuova, prontingresso, AFFITTASI 30.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21675 I

A.A. AFFITTANSI locali affari varie grandezze in stabile nuova costruzione via Conti - piazza Perugino. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62265 I

A. APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze cucinetta, bagno 24.000 mensili affittasi. Altro 2 stanze cucinetta accessori 15.000 mensili compensando spese. Altro 3 stanze cucinetta, bagno, riscaldamento 28.000 mensili. - Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 62359 I

A. CENTRALISSIMO tristanze soggiorno centralnafta ascensore affittasi. AGEP, tel. 96466. 21712 I

A. INDIPENDENTI; altre vuote cucinino; mobiliate; appartamentino. Palma, Goldoni 9-I. 21679 I

(Continua a pagina 12)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA REPLICA AMERICANA ALLA PROPOSTA DEL CREMLINO

Suggerita a Ginevra la sede della Conferenza a quattro

Una bozza della risposta è stata inviata a Londra e a Parigi per l'approvazione dei Governi alleati - Foster Dulles sta meglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

Il Governo ha già abbozzato la nota di risposta da inviare alla Russia, quale replica a quella sovietica di lunedì scorso. La bozza della nota è stata presentata, attraverso i canali diplomatici, all'approvazione dei Governi alleati di Londra e di Parigi e a conoscenza della Nato.

I criteri seguiti dal Dipartimento di Stato nel compilare la nota di risposta sono di condizionata accettazione delle controproposte russe per una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri sul problema tedesco. Come si ricorderà, i sovietici avevano voluto limitare gli argomenti della riunione a quattro alla sola discussione della situazione di Berlino. La nota concepita a Washington insiste invece per allargare la discussione a tutti gli altri problemi tedeschi, comportanti la riunificazione e sicurezza europea. Riguardo alla proposta russa di far intervenire i rappresentanti della Cecoslovacchia e della Polonia, la nota preparata a Washington fa alcune controproposte, che si collegano a quando era stato più volte detto in precedenza dal Dipartimento di Stato.

E' significativo il fatto che la bozza di nota sarà sottoposta al giudizio di qualche potenza che dovrebbe far parte della riunione, e di cui non si fa il nome; ma che si pensa sia il Canadà. La nota suggerisce come sede del convegno Ginevra e come data la fine di aprile.

Subito dopo l'invio della nota alle due Cancellerie di Parigi e di Londra, un alto funzionario del Dipartimento di Stato, Martin Hillenbrandt, direttore dell'Ufficio degli Affari tedeschi, è stato fatto partire in volo alla volta di Parigi per offrire tutte le possibili delucidazioni sulla nota e partecipare a discussioni tecniche tra i rappresentanti francesi e inglesi, convocati appositamente a Parigi, per lunedì prossimo. Le discussioni dovrebbero durare soltanto qualche giorno, in modo da consentire di inviare la nota definitiva a Mosca entro la settimana ventura.

Prima ancora che la nota partisse, si è avuto un lungo colloquio al Dipartimento di Stato, tra il sostituto di Foster Dulles, Christian Herter, e lo Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Harold Caccia. Nello stesso tempo, l'assistente del Segretario di Stato, Livingston Merchant, conferiva lungamente con l'Ambasciatore del Canadà, S. F. Rae, e con quello germanico, Wilhlm Grewe.

Dei tre colloqui, il più importante è stato quello che si è svolto fra Herter e Caccia. Si sa che Kruscev non ha cessato di insistere nei suoi sforzi per creare divergenze nel campo occidentale. Tali divergenze sarebbero già presenti tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti a causa della conferenza al vertice, che sta molto a cuore a Macmillan, ma che lo è molto meno alla Casa Bianca. E' fuori dubbio che i dissensi verranno appianati a Washington, durante i colloqui tra Eisenhower e Macmillan, poichè non vi è alcun interesse che si perdurino o che si aggravino per servire soltanto la causa pacifista e mediatrice dei laburisti.

A Lipsia Kruscev ha nuovamente parlato della possibilità di giungere a un trattato di pace con la Germania riunificata e con la partecipazione della Polonia e della Cecoslovacchia. Si ritiene a Washington che il Presidente del Consiglio sovietico abbia interesse a sostenere la causa di Varsavia e di Praga non soltanto per i conflitti di carattere territoriale che sorgerebbero durante la discussione della pace con le due Germanie, ma per consolidare la posizione della Russia sovietica nei suoi due maggiori satelliti. E' una situazione di ricatto: ma illumina lo stato dei rapporti tra le tre capitali slave.

Il Presidente Eisenhower non ha voluto prendersi qualche giorno di riposo questa settimana e passare come di consueto il «week-end» fuori di Washington. Egli è molto occupato a seguire gli sviluppi della situazione internazionale. Secondo il parere di alcuni bene informati, egli ha praticamente assorbito le funzioni di Foster Dulles, pur consultandosi attivamente con lui su ogni problema e su ogni evento. Ieri sera, il sen. democratico William Fulbright, che è a capo della commissione senatoriale degli esteri, ha detto di avere «il presentimento» che tra due settimane al massimo verrà presa una decisione nei riguardi di Dulles. Ha però aggiunto di non avere avuto alcuna informazione nemmeno privata in merito al Segretario di Stato; ma che il «presentimento» è sicuro.

Non sembra neanche che il senatore democratico appoggi la sua previsione su elementi clinici. Foster Dulles è sempre sotto la cura radioterapica. I sanitari hanno accertato in lui un grado abbastanza elevato di radioattività. Ma circa l'esito del trattamento, i radiologi hanno dichiarato che non si potrà avere alcuna notizia precisa prima della fine del mese.

Sul caso di Dulles rimangono in realtà ancora vive le disposizioni prese da Eisenhower al momento in cui venne annunciata la sua affezione cancerosa. Se il Segretario di Stato dovesse rimanere fisicamente indebolito, tanto da non poter far ritorno al Dipartimento di Stato, egli assumerebbe le funzioni di consigliere del presidente per la politica estera. In conclusione, rimarrebbe sempre presente nella determinazione della condotta da seguire per risolvere i principali problemi.

Le ultime notizie sulle condizioni di salute di Foster Dulles sono ad ogni modo confortanti: per la prima volta, da un mese a questa parte, il Segretario di Stato americano ha potuto lasciare oggi l'ospedale militare «Walter Reed» per fare una passeggiata di mezz'ora in automobile. Nel corso di questa uscita eccezionale ed inaspettata, che lo ha portato lungo il parco di Roc Creek, nelle vicinanze della sua abitazione privata, il Segretario di Stato era accompagnato dalla moglie. Il Dipartimento di Stato ha precisato che Foster Dulles ha tratto molto beneficio dalla passeggiata, la prima che i suoi medici gli abbiano permesso di fare dopo l'operazione da lui subita il 10 febbraio scorso.

Dopo l'ultima vittoria del «Pioneer IV», di cui stamane si sono persi i contatti radio con la Terra, l'interesse dei circoli politici per le questioni spaziali è aumentato. Il deputato James Fulton ha chiesto al Dipartimento di Stato di affrettarsi a stabilire leggi spaziali per evitare che la Russia affacci pretese sulla Luna. Egli ha dichiarato: «Supponiamo che i sovietici facciano diventare rossa la Luna quale mezzo di propaganda: avremmo allora noi il diritto di apporvi attorno una striscia blu e bianca, facendola rossa, blu e bianca?».

Bonaventura Caloro

Sconfitta della C.G.I.L. all'Innocenti di Milano

Milano, 7

Hanno avuto luogo all'Innocenti di Milano le votazioni per la nomina della nuova commissione interna. Le elezioni tra impiegati ed operai hanno dato i seguenti risultati: lista CISL e UIL voti 2.202 (seggi 7); lista CGIL 1.602 (seggi 4).

VIOLENTO DISCORSO DEL PRESIDENTE JUGOSLAVO A BELGRADO

Tito minaccia l'Albania di un ricorso alle Nazioni Unite

Un invito ai russi di «intervenire» presso i dirigenti di Tirana e di Sofia - La polemica con Kruscev per gli aiuti americani

Belgrado, 7

Tito ha lasciato intendere oggi che la Jugoslavia potrebbe ricorrere alle Nazioni Unite contro l'Albania per la tensione determinatasi nei Balcani in seguito alla campagna scatenata da Tirana. Egli ha precisato che esistono nella Carta delle Nazioni Unite paragrafi ben chiari ai quali il Governo di Belgrado può richiamarsi nel suo eventuale ricorso, per colpire i «guerrafondai» albanesi.

Il maresciallo jugoslavo ha fatto tale dichiarazione rispondendo, nel suo discorso pronunciato all'arrivo a Belgrado, alle minacce proferite nel Parlamento albanese, secondo le quali il Governo di Tirana avrebbe intenzione di portare la questione della minoranza albanese in Jugoslavia nel massimo Foro internazionale e cioè alle Nazioni Unite.

Il maresciallo Tito ha posto l'accento innanzitutto sugli scopi che si è prefisso con il suo lungo viaggio in Asia ed in Africa: rafforzare la pace fianco a fianco con gli oltre seicento milioni di abitanti dei Paesi che difendono e si battono per gli stessi ideali della Jugoslavia. Dopo avere osservato che i paesi visitati nutrono profonda simpatia e piena fiducia nella Jugoslavia, perchè piace «il nostro linguaggio aperto, la nostra sincerità, la nostra comprensione», il Presidente jugoslavo ha aggiunto che a molti il suo viaggio non è andato a genio. «Anche se a qualcuno in Occidente il nostro viaggio non è piaciuto, questi sono stati molto più intelligenti degli orientali e hanno saputo tacere; ma ad Oriente le nostre visite in Indonesia, in Birmania, a Ceylon, in Etiopia, in Egitto eccetera, hanno dato fastidio perchè sono la nostra stessa politica di coesistenza e la nostra aspirazione che fra le Nazioni si instaurino rapporti di parità, che non piacciono e non vanno a genio».

Ad Est non piace — ha continuato Tito — che la Jugoslavia, paese che non si atteggia a grande Potenza e che non può minacciare l'indipendenza di nessuno con pretese coloniali, sia riuscita ad offrire un esempio luminoso di come si possano ottenere rapporti di parità anche da coloro che dispongono di mezzi possenti.

Entrando in polemica con gli orientali, Tito ha risposto a tutte le accuse lanciate contro di lui durante il suo viaggio. Anzitutto ha tenuto a sottolineare che la sua non è stata una gita turistica. Il suo viaggio aveva uno scopo ben determinato «non quello, naturalmente, come mi hanno attribuito ad Oriente, di parlare contro i paesi socialisti e di scalzare la loro autorità». Egli ha aggiunto che non è la Jugoslavia colpevole se nei paesi afro-asiatici si va affievolendo, fino a perdersi, la fiducia verso il mondo comunista ma che sono gli stessi dirigenti comunisti dei paesi del blocco sovietico i veri ed i soli colpevoli.

Dopo aver ribadito che i comunisti jugoslavi, a differenza di molti altri, non prendono ordini dall'esterno e non si estraniano dal proprio popolo, il Presidente jugoslavo ha ironizzato sulle pretese di Kruscev di voler dare impulso alla collaborazione fra l'URSS e la Jugoslavia sul piano interstatale. «Come possono collaborare con noi — si è domandato Tito — se ci accusano di essere agenti degli imperialisti?». Per arrivare ad un chiarimento e ad una sostanziale distensione con la Jugoslavia Tito ha proposto che i russi si adoperino per impedire ai dirigenti albanesi e anche a quelli bulgari di proseguire nella loro campagna antijugoslava che è andata degenerando negli ultimi tempi assumendo caratteri pericolosi di irredentismo e di bellicismo.

Più oltre Tito è passato a polemizzare direttamente con Kruscev, richiamandosi alle dichiarazioni fatte durante il 21.o congresso del PCUS, dopo aver citato tutte le accuse contro la Jugoslavia da parte del leader sovietico, Tito ha dichiarato che il Patto balcanico è in stato catalettico e che egli non ha intenzione di risvegliarlo, almeno per quello che riguarda il suo aspetto militare. Egli ha aggiunto che la Jugoslavia vorrebbe con i paesi del Patto balcanico una stretta collaborazione, ma solo nel campo economico, culturale eccetera. Tuttavia per ora tale collaborazione esiste solo con la Grecia. Egli ha smentito le accuse secondo le quali la Jugoslavia sarebbe stata nel passato, e anche adesso, collegata indirettamente, attraverso il Patto balcanico, col Patto atlantico.

Rispondendo alle critiche di Kruscev per ciò che riguarda gli aiuti americani alla Jugoslavia, Tito ha detto che durante i suoi incontri con il capo sovietico, egli stesso aveva ammesso di non vedere niente di male nell'aiuto americano e aveva consigliato di continuare a riceverlo. «Come mai — ha detto Tito — Kruscev pensa adesso che l'aiuto americano venga dato dietro sostanziali concessioni politiche». A questo punto Tito ha per l'ennesima volta affermato che lo aiuto degli Stati Uniti viene dato alla Jugoslavia senza condizione alcuna. Rispondendo a Mikoyan ed alle sue affermazioni che i russi potevano comperare la Jugoslavia per cento milioni di dollari, egli ha gridato che nè la Jugoslavia nè i suoi dirigenti possono essere comprati neppure a suon di miliardi.

Tito ha parlato dalla piazza della stazione di Belgrado dove la cittadinanza era convenuta sin dalle prime ore del pomeriggio. Un appello affisso in tutte le strade della capitale, e ripetuto dai microfoni di Radio Belgrado, ha invitato i belgradesi a manifestare compatti la loro esultanza e la loro gratitudine al Presidente Tito che fa ritorno in patria dopo il lungo viaggio attraverso la Asia e l'Africa. Si calcola che nella piazza «Unità e fratellanza» e nelle strade adiacenti, fino alla residenza ufficiale del maresciallo, a Dedinje, si fossero ammassati almeno trecentomila abitanti della capitale jugoslava.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 2

Volo inaugurale Bombay-Roma

Roma, 8

Alle ore 22,10 di sabato ha atterrato a Ciampino il DC-7C dell'ALITALIA che ha compiuto il volo inaugurale del primo collegamento diretto italiano tra l'India, il Pakistan e l'Italia.

L'aereo ha lasciato alle ore 9,30 Bombay, dove si sono imbarcati il Direttore Generale della Aviazione Civile Indiana e Signora, il Governatore dello Stato di Bombay, oltre esponenti dell'industria e del turismo locali. Dopo circa un'ora e trenta minuti di volo l'aereo ha atterrato a Karachi, dove si sono uniti al gruppo delle autorità indiane il Ministro degli Affari Esteri pakistano e Signora, il Sindaco di Karachi e numerosi altri invitati.

Dopo una breve sosta, l'aereo ha iniziato il balzo che, dopo aver attraversato l'Oceano Indiano, il golfo di Oman, le isole Bahrein, il porto di Dhahran, il deserto Arabico ed il Mediterraneo, lo ha portato a Roma con un volo di circa 6000 chilometri senza scali intermedi.

A Ciampino, a ricevere le personalità indiane e pakistane partecipanti al volo inaugurale, erano convenute autorità italiane e i Dirigenti dell'ALITALIA nonchè cinegiornali, TV e un folto gruppo di giornalisti e fotografi.

Il nuovo servizio ALITALIA costituisce oggi il più rapido collegamento diretto tra l'India e il Pakistan e l'Italia.

VERSO LA COMPLETA INDIPENDENZA DELLA EX COLONIA

I somali alle urne per l'Assemblea Costituente

Le operazioni elettorali che sono state scaglionate in cinque giorni, si svolgono nel massimo ordine

Roma, 7

Le operazioni di voto, iniziatesi il 4 corrente nella Somalia amministrata fiduciariamente dall'Italia, proseguono con regolarità e nella massima calma, convogliando verso i 313 seggi elettorali le popolazioni, in massima parte nomadi e seminomadi, che vivono nel vasto territorio. Proprio a causa dell'estensione territoriale e delle distanze tra l'uno e l'altro capoluogo, le operazioni elettorali sono state scaglionate in cinque giorni e si protrarranno sino alla sera dell'8.

Secondo la legge elettorale, approvata nel novembre scorso dall'Assemblea legislativa somala, partecipano alle elezioni per la nomina della nuova Assemblea legislativa, che sarà anche l'Assemblea Costituente della nuova Repubblica Somala, e che sarà costituita da 90 deputati, tutti i cittadini somali di ambo i sessi che abbiano compiuti i 18 anni. Le elezioni hanno luogo a suffragio universale in 12 distretti. Il voto è segreto, personale e diretto, e ogni opportuna misura è stata adottata per garantire la libertà e la sicurezza dell'elettorato ed evitare che si producano episodi di intimidazione o di violenza.

All'inizio della campagna elettorale il partito estremista della «Great Somaly League» intensificò la propaganda antigovernativa, istigando i suoi seguaci a disobbedire alle leggi e a provocare disordini. La nota aspra e sanguinosa degli incidenti verificatisi a Mogadiscio il 24 e 25 febbraio scorso in clima preelettorale venne portata proprio da elementi irresponsabili facenti capo a quel partito, che non potendo evidentemente contare su alcuna affermazione elettorale, ricorsero agli attentati terroristici, allo scopo di intimidire le popolazioni e ottenere un ulteriore rinvio delle elezioni.

I disordini, però, lamentati alla fine di febbraio non hanno niente a che fare con i movimenti indipendentisti che hanno luogo in altri paesi africani, nè sono originati da fanatismo razzista o da anticolonialismo, dato che la Somalia è alla vigilia della sua piena indipendenza e che praticamente già si governa da sè attraverso il suo Governo legittimo; essi furono determinati soltanto da rivalità e da antagonismi interni e dalla lotta rale. Si sottolinea infine che la polizia somala sta dimostrando un grado elevato di efficienza e di obiettività tale da garantidei partiti che ovviamente si fa più accesa in periodo elettore l'ordine e la sicurezza.

RAI • RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Vi danno appuntamento alla radio nei prossimi mesi

DIRETTORI D'ORCHESTRA

RUDOLF ALBERT - ARTURO BASILE - HARRY BLECH - FRANCO CARACCIOLO
SERGIU CELIBIDACHE - BERNHARD CONZ - DEAN DIXON - ANTAL DORATI
MASSIMO FRECCIA - CARLO MARIA GIULINI - VITTORIO GUI - RUDOLF KEMPE
RAPHAEL KUBELIK - EUGENE JOCHUM - MICHEL LE CONTE - PETER MAAG
LORIN MAAZEL - FRANCESCO MOLINARI PRADELLI - ANTONIO PEDROTTI
MASSIMO PRADELLA - FERNANDO PREVITALI - HANS ROSBAUD - MARIO ROSSI
NINO SANZOGNO - WOLFGANG SAWALLISCH - FERRUCCIO SCAGLIA
ALFREDO SIMONETTO - FULVIO VERNIZZI

SOLISTI E COMPLESSI

GEZA ANDA - DINO ASCIOLLA - PAUL BADURA SKODA - DOMENICO CECCAROSSI
VICTORIA DE LOS ANGELES - GIOCONDA DE VITO - PIERRE FOURNIER
SEVERINO GAZZELLONI - LEONIDE KOGAN - JOHANNA MARTZY
DAVID OISTRACK - PIETRO SCARPINI - ISAAC STERN
DUO CARMIRELLI-RENZI - DUO MAINARDI-ZECCHI - QUARTETTO ITALIANO
QUARTETTO PELLICCIA-GIURANNA-AMFITHEATROF-SANTOLIQUIDO
QUARTETTO VEGH - QUINTETTO CHIGIANO - TRIO DI TRIESTE

CANTANTI LIRICI

PLINIO CLABASSI - FRANCO CORELLI - CATERINA MANCINI - ROLANDO PANERAI
ALDO PROTTI - FRANCO CALABRESE - MARCELLA POBBE - DORA GATTA
NICOLA ROSSI LEMENI - ROSANNA CARTERI - ENRICO CAMPI - LINA PAGLIUGHI
GIUSEPPE CAMPORA - LUCIA DANIELI - LUISA MALAGRIDA - CESARE VALLETTI
AGOSTINO LAZZARI - GIULIETTA SIMIONATO - GIANGIACOMO GUELFI
VIRGINIA ZEANI - FERRUCCIO TAGLIAVINI - GRAZIELLA SCIUTTI - HEINZ REHFUSS
MIRTO PICCHI - ANTONIETTA STELLA - MARIO DEL MONACO - GIUSEPPE TADDEI
ONELIA FINESCHI - FRANCESCO ALBANESE - RENATO CAPECCHI
LUCILLA UDOVICH - ANITA CERQUETTI - MIRIAM PIRAZZINI - ALDO BERTOCCI
MARIO SERENI - CESARE SIEPI - FEDORA BARBIERI - SESTO BRUSCANTINI
CARLO TAGLIABUE - MAGDA LASZLO - GIULIO FIORAVANTI

ATTORI DI PROSA

CESCO BASEGGIO - LILLA BRIGNONE - TINO CARRARO - ANTONIO CRAST
CARLO D'ANGELO - ELENA DA VENEZIA - EDUARDO DE FILIPPO E LA SUA
COMPAGNIA - GIORGIO DE LULLO - VALENTINA FORTUNATO - IVO GARRANI
ANNA MARIA GUARNIERI - EVA MAGNI - GIULIETTA MASINA
MARCELLO MASTROIANNI - RINA MORELLI - CARLO NINCHI - CAMILLO PILOTTO
SALVO RANDONE - RENZO RICCI - ENRICO M. SALERNO - VITTORIO SANIPOLI
GIANCARLO SBRAGIA - PAOLO STOPPA - GIANRICO TEDESCHI - AROLDO TIERI
DIANA TORRIERI - ROMOLO VALLI - FRANCO VOLPI - ELENA ZARESCHI

Inoltre

I PIU' NOTI ATTORI COMICI, I PIU' POPOLARI CANTANTI
LE PIU' FAMOSE ORCHESTRE

quotidianamente

LE EDIZIONI DEL GIORNALE RADIO
E DEI NOTIZIARI LOCALI
DOCUMENTARI
INCHIESTE GIORNALISTICHE
APPUNTAMENTI SPORTIVI

TRASMISSIONI CULTURALI:
LETTERATURA - ARTE - SCIENZE
DIBATTITI E CONVEGNI
TRASMISSIONI PER LA DONNA
TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

SERVIZIO PROPAGANDA E STAMPA, 69

RISPARMIERETE TEMPO, FATICA E DENARO..... ACQUISTANDO

PISELLI DEL BUONGUSTAIO

CIRIO

" Come freschi, meglio dei freschi ! "

AFFITTASI quartierino periferia 6000 mensili, compenso spese 150.000. Bar Portorico, telef. 93036, Valentino. 21715 I

AFFITTANSI 4 stanze, anche singolarmente, uso ufficio, con ascensore, piazza Ponterosso 6/II piano. Telefonare 23823, lunedì ore 10-12. 62373 I

AFFITTANSI appartamento 6 stanze, camerino da bagno, cucina, 2 ripostigli, via Udine 11 II piano. Rivolgersi portinaia. 62372 I

APPARTAMENTI bistanze cucina, bagno, riscaldamento, vista a mare, 24.000 mensili; altro tristanze cameretta, cucina 16.000 mensili; acquisto mobili casetta tristanze, bagno, soggiorno, cucinino, poggiolo, 30 mila mensili affittasi. Zara, piazza S. Giovanni 3. 62307 I

APPARTAMENTINO camera cucina accessori telefono cedesi prelevando mobilio moderno affitto 7000. Telefonare 58763. 21768 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, riscaldamento autonomo affittasi via Giulia n. 3. Visitare oggi ore 10-13. 62332 I

APPARTAMENTO camera e cucina viale D'Annunzio 62, scambierebbesi con 2 camere e cucina, preferibilmente stessa zona. Pregazzi. 21769 I

APPARTAMENTO nuovo centralissimo prontingresso 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiuoli ricchi accessori centralnafta ascensore automatico affittasi. Cassetta n. 62315 I UPI.

APPARTAMENTO in stabile signorile, 5 stanze, accessori, stanza servitù, bagno, termosifone autonomo, ascensore, affittasi, Salita Montanelli 3. Informazioni: Clementi, telefono 96351. 41844 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, grandissima terrazza, termosifone autonomo, bagno, completamente rinnovato, affittasi Rossetti 23-II. Informazioni: Clementi, telefono 96351. 41843 I

APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze, cucina, spazzacucina, 2 poggioli, bagno, armadi a muro, ascensore, riscaldamento centralnafta, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1314 I

APPARTAMENTO paraggi Sanmichele rimesso nuovo, 7 stanze 2 stanzini per bagno 35 mila mensili affittasi volendo due famiglie, lunedì. Licciardello, Mazzini 22. 21789 I

APPARTAMENTO due stanze soggiorno, cucinino, bagno, affittasi. Telefonare 43515, ore 11-14. 21659 I

APPARTAMENTO sei stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 21641 I

APPARTAMENTO due stanze cucina affittasi. Visitare lunedì 14-18 via Commerciale 160/1, Donà. 62226 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze bagno riscaldamento affittasi zona Carlalberto. AGEP, tel. 96466. 21712 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, cantina, posizione centrale affittasi 20.000 mensili, compenso spese. Cass. 62276 I UPI.

CAMERA e cucinino vuoti centralissimi affittansi. Rivolgersi Mazzini 47, bar. 21709 I

CAMERA camerino cucina affittasi prelievo mobili. Telefono 65510, 8-12. 62251 I

CAMERA cucina piccolo compenso, centro affittasi. Indirizzo UPI 62323 I.

CAMERA cucina affittasi compenso spese. Corridoni 2-I sinistra, dalle 11-13. 21637 I

CAMERA cucina pigione miteacqua luce telefono affittasi compensando. Telefonare dopo le 10, 55629. 21779 I

CENTRALI 2 stanze indipendenti affittansi uso uffici ambulatorio ecc. Immobiliare Nistri. Ginnastica 24. 62359 I

GORIZIA locali ufficio ambulatorio lussuosi centrali, magazzini, negozi, affitto. Agenzia affari Isonzo, corso Italia 24, telefono 5335. 2228 I

ICAM D'Annunzio 28 IV piano, 2 stanze soggiorno cucinino bagno, riscaldamento centrale, scambiasi con altro ICAM via Conti Grattacielo. Telefonare 96191. 62358 I

I.A.C.P. (Stadio) camera cameretta cucina, IV piano, soleggiatissimo, bellissima vista poggiolo, pure vista completa interno Stadio), affitto 2.800 telefono, corrente industriale, cantina, scambierebbe uguale o più piccolo, solo piazza Foraggi - Sonnino, compenso spese. Telefonare 53810. 62259 I

I.A.C.P. appartamento 2 stanze soggiorno poggiolo scambiasi con una stanza meno. Indirizzo UPI 21725 I.

ICAM camera soggiorno cucinino scambiasi uguale. Telefonare 31117 dalle 8-10. 41825 I

LOCALE oltre cento metri quadrati presso viale Raffaello Sanzio, uso dopolavoro, negozio, deposito, affittasi. Telefonare 31931. 21346 I

LOCALE centrale piccolo, pianoterra, acqua luce industriale, affitto minimo, adatto artigianato ufficio, affittasi. Penzo, Palestrina 6. 41885 I

LOCALE per posteggio macchine pressi San Giacomo affittasi. Tel. 42747. 41824 I

LOCALE centralissimo due fori cedesi compensando spese. Cassetta 21802 I UPI.

LOCALI adattabili negozi via Rossetti affittansi. Telef. 91468 dalle 9-11. 62293 I

MAGAZZINO Giardinpubblico 20 mq., altro Roiano, indicati artigiano affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO 35 mq. corrente industriale, affittasi. Tel. 41112 lunedì. 21685 I

MAGAZZINO per qualsiasi attività mq. 35, Scalinata 19, affittasi. Telefono 61860, 14-15.30. 21694 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa 3 stanze, tinello, accessori, eventualmente garage. Telefonare 2658. 2224 I

NEGOZIO 60 mq. zona passaggio cedesi affittanza 1.000.000. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 62359 I

PERUGINO-Revoltella affittiamo singoli appartamenti 2, 3 stanze, cucinino, soggiorno, tutti conforti. Alabarda, Spiridione n. 6. 62322 I

PIAZZA Borsa: appartamento sette stanze, bagno, termosifoni; altri Riva Grumula, Giulia, Sancilino, Ospedale, Commerciale, affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 73 I

QUADRISTANZE nuovo centralissimo due ingressi, centralnafta, I piano, affittasi per ufficio o ambulatorio medico. Offerte Cass. 62222 I UPI.

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Androna San Fortunato 2. 21739 I

STANZE tre, salotto cucina affittasi acquistando mobili. San Michele 9, porta 5. 62215 I

STANZE tre stanzetta gabinetto riscaldamento piano primo Corso angolo Roma, affittasi. Telefonare lunedì 37131. 62267 I

STANZE due stanzino cucina affittasi. Telefonare 65898. 21663 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO bistanze soggiorno cercasi affitto 20.000 mensili. Tel. 96466. 21712 L

APPARTAMENTINO camera cucina, affitto aggiornato, massime garanzie, cauzione, cercasi. Telefonare 71980. 41889 L

APPARTAMENTINO camera cucina cercasi in affitto pagando anno anticipato, esclusi mediatori. Telefonare 53810. 62260 L

APPARTAMENTO 7 stanze, doppi servizi cercasi. Telefonare 36115, domani ore 13-15. 725 L

APPARTAMENTO bi-stanze cucina cercasi. Telefonare n. 39324. 21727 L

BISTANZE accessori giardinetto o terrazza vicino filovie cercano coniugi per giugno eventualmente anticipando pigione. Esclusi intermediari. Telefonare 61244. 62211 L

CAMERA camerino cucina senza spese cerca impiegata anziana, primarie referenze. Cassetta 62258 L UPI.

CERCASI in affitto, entrata 1.o giugno, appartamento 3 stanze cucina, accessori, non piani alti, possibilmente villino. Telefonare 59523. 21749 L

CERCO appartamento o villa 5-6 stanze accessori affitto aggiornato senza spese. Esclusi mediatori. Ind. UPI 61908 L

MAGAZZINO 150 mq. privo soprastanti abitazioni, cercasi. Specificare ubicazione e fitto. Scrivere: Colorificio Italiano, filiale di Padova. 41791 L

QUARTIERINO bistanze accessori cerca pensionata sola, mediatori esclusi. Cass. 62295 L UPI.

QUARTIERINO arioso cerco in affitto centro città. Cassetta 62319 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. TAPPETI persiani grandi piccoli bellissimi, soprammobili, vasi grandi Cina-Giappone vendonsi occasione. Belleli, S. Nicolò 34-II, ore 15-18. 62292 M

A.A. «FIAT», «Zoppas». Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Cucine elettrogas. Fornelli. Forni. Aspirapolvere. Armadi - acquaio. Concessionario Zennaro. Deposito: S. Lazzaro n. 16. 41850 M

A. GIACCHE, mantelli, tailleurs, impermeabili, vestiti uomo, donna, 9.900 in poi. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 62327 M

CARROZZELLA sport come nuova vendo. Ventisettembre 74, telefonare 92526, Furlan. 21661 M

CARROZZINA con ombrellino, lettino in vimini e recinto bambini, vendonsi L. 10.000. Vecchione, via San Cilino 26. 62242 M

CARROZZELLA sportiva seminuova vendesi. Via Capitolina 21, Verdichizzi. 21671 M

CARROZZELLA «Baby Car's» ottimo stato vendesi. Telefonare 39254. 21717 M

CUCINA completa 16.000, mobili singoli, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 62326 M

GIRADISCHI con radio a valigetta seminuovo vendesi. Telefonare 39726. 21754 M

LANA Dubied marca Gatto colori garantiti prima qualità, vendesi. Negozio Necchi, Battisti 12. 21536 M

LAVATRICE Hoover perfetta occasione 25.000; altre automatica vendonsi. Settefontane 2, tel. 44378. 21700 M

LAVATRICE Miele nuova vendita contanti. Telefonare 33857, 14-16 feriali. 21798 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 21536 M

LETTO matrimoniale, specchiera, vendonsi occasione. 44396, 9-10. 62318 M

MACCHINA Singer occasione; altre nuove automatiche 35.000 vendonsi. Settefontane 2. 21700 M

MACCHINA Singer 5000, 15.000 ecc.; Ober complete mobiletto 35.000; Fiamsimca zig-zag. Ratealmente. Mobiletti assortimento. Riparazioni. Rimodernature. Ritiransi usate. Tuliak, Guardia 15, tel. 41359. 62288 M

MACCHINA rimagliatura calze ottimo stato occasione vendesi. Tel. 34431. 41799 M

MACCHINA cucire spola rotonda famiglia vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 21770 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobile 30.000; altra Singer sarto 15.000, mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 62330 M

MACCHINE Singer diversi tipi 12.000-29.000; lussuose nuove 39.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 21777 M

MACCHINE Singer bellissime 15.000 - 38.000. Nuove «Diamant» prezzi d'occasione. Automatiche zig-zag perfette. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli, telef. 96925. 21664 M

MACCHINE Singer d'occasione 17.000; nuovissime 20.000, complete mobiletto 32.000 garantite. Superautomatica zigzag 45.000. Assortimento mobiletti, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera n. 10. 62320 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Tullio Natale - Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 21536 M

MAGAZZINO TUTTO BUON PREZZO. Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster. Borletti Singer nuove e d'occasione da 30.000 in poi. Radio portatili da 11.000 in poi. Transistor da 25.000 in poi. Fonovaligie Braun, Lesa, Winner, Europhon da 22.000 in poi. Giradischi 4/V microsolco da 10.000 in poi. Televisori vasto assortimento Braun, Admiral, Philco, Atlantic, Phonola, CGE, Irradio, Damayter, Kennedy, Transcontinents, Smart Luxe da 109.000 in poi. Lavatrici Gripo, Riber, Hoover, CGE da 90.000 in poi. Cucine miste ultimi modelli da 32.000 in poi. Aspirapolvere, lucidatrici, frullatori, asciugacapelli da 5000 in poi. Rasoi Remington, Braun, Philips, ferri stiro AEG. Pentole atomiche 2000 mensili. Frigoriferi Fiat, CGE, Norge, Homelight, Kennedy da 85.000 in poi. 62369 M

MATERASSI lana vendonsi occasione. Parini 11 ammezzato, Rocco. 41855 M

OCCASIONE vendonsi cucina a gas «Fargas» e scaldabagno a gas «Vailland». Telef. 26656, mattinata. 21638 M

OLIVETTI Lettera 2000 mensili presso Elettronica Mazzini 16 telef 23477 60 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria, giradischi valigia, amplificatore; pentole pressione 6.800. Via Roma 17, pianoterra. 62330 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 21644 M

RADIOGRAMMOFONO originale americano due velocità cambio automatico vendesi. Corso Italia 27-IV. 21729 M

RETI metalliche - con molle rientranti a muro, vendonsi. Telefono 44221. 21673 M

SCALDABAGNO Triplex seminuovo, vasca, lavabo, gruppi, vendonsi convenientemente, esclusi rivenditori. Telefonare n. 50859. 41886 M

SPARHERD, tavolo, 4 sedie, credenza, attaccapanni, bollitore gas occasionissima. Telefonare 36761. 41813 M

TAPPETO Schirwan antico prima classe vendesi occasione. Valdirivo 13-II. 41868 M

TELEVISORE «Radiomarelli» 21 pollici perfetto L. 140.000 vendesi. Via del Monte 9 - I, Conti. 21655 M

TELEVISORE Irradio 21 pollici perfetto occasione vendesi. Radio Sanvito 5. 63366 M

TELEVISORI migliori marche 6000 mensili. Elettronica, Mazzini 16. tel. 23477 60 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. COMPERANSI soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 62336 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti mobili letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 41819 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 58 N

ACQUISTO magnetofono registrazione e ascolto se occasione. Telefonare 57379 pomeriggio. 62170 N

ACQUISTO mobili soprammobili metallo lana ferro oggetti vari. Telef. 31621. 41800 N

BINOCOLO lunga portata usato acquisto privatamente. Cassetta 21672 N UPI.

BOLLITORE e stufa, gas autonomo, buono stato acquistansi. Cass. 21751 N UPI.

CAMINETTO e consolle privato acquista da d'occasione. Offerte Cass. 21639 N UPI.

FRIGORIFERO 50-80 litri se occasione comprasi. Telefonare da lunedì 90488. 21603 N

LIBRI ogni specie acquistansi. Libreria Crosada 11, tel. 35622. 21690 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 62350 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI cucine stanze letto pranzo mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 62333 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A.A. MATRIMONIALI bellissime vendo grande occasione causa cessazione attività. Viale Miramare 17, interno, Falegnameria. (Vicino Stazione centrale). 41788 NN

A.A. MOBILE libreria nuovo vendesi occasione Zovenzoni 3 pianoterra sinistra. 21784 NN

A. ARMADI guardaroba varie misure. Attaccapanni 9000. Divaniletto 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchette letto 35.000. Brande, retimetalliche, suste imbottite, materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Carrozzelle pieghevoli 4000, doppiouso 13.000. Lettini materasso 6.500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli. Matrimoniali occasione. Tarabochia 6. 21513 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la mostra degli artigiani triestini al padiglione della Fiera ingresso Settefontane, aperto tutti i giorni nel pomeriggio e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 166 NN

A. STANZE. Tinelli. Cucine. Poltroneletto. Materassi Permaflex. Carrozzine lettini. Torrebianca angolo Trentaottobre; Valdirivo 27, Filzi 7. Madalosso 20998 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione L. 75.000. Via Molinavento 3 presso Candiollo. 62345 NN

CUCINA attaccapanni ottime condizioni vendesi. Telefonare domenica-lunedì 10-13 tel. 57632. 62217 NN

CUCINA ultimo modello vendesi causa partenza. Silos box 356. Visibile domenica lunedì. 21630 NN

CUCINA bella forte, suste vendo partenza. Vidali 9 III. Spadaro. 21775 NN

MATRIMONIALE solidissima, ordinata, vendesi grande occasione anche ritirando mobili usati. Altre assortimento prezzi mai praticati Trieste. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 62280 NN

MATRIMONIALE bellissima camera pranzo nuove prezzo occasione. Ginnastica 23-I. 21685 NN

MATRIMONIALE pranzo nuove, altra due armadi usata vendonsi. Coroneo 39. 21681 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 62283 NN

MATRIMONIALE 35.000 suste materassi vendesi giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 62326 NN

MATRIMONIALE nuova quadriporte vendo trasferendomi 115.000. Mazzini 22 I, Vittone. 21787 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 62351 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 21546 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5 porte, chiare e scure, vendonsi occasione. Via Padovan 8, Falegnameria. 41836 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra seminuova vendo occasione Molinovento 44 pianoterra. 21791 NN

PIANINO ottimo stato efficiente buona occasione, vendesi. Strada Guardiella 36. 721 NN

PIANINO incrociate buonissimo vendesi. Lunedì dalle 16-18 Torrebianca 11, Micol. 62342 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telef. n. 45257. 41890 NN

PIANINO piastra metallica perfetto vendesi occasione. Combi 24-II destra. 444 NN

PIANOFORTE coda Bösendorfer originale vendesi. Telef. 40488. 21697 NN

SALOTTINO moderno cinque pezzi occasione. Gatteri 54, porta n. 8. 41880 NN

TINELLO come nuovo vendesi da privato a privato. Telefonare dalle 10 alle 13 al 41205. 21692 NN

VENDESI occasione stanza da pranzo. Corso Italia 19-V, sinistra. 62305 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio-acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 61820 O

CALDAIA seminuova per vapore bassa pressione 0.5 mq. 22 con bruciatore nafta automatico ed accessori vendesi. Telefono 54835, dalle 18 alle 20. 62266 O

REDDITO giornaliero considerevole possedendo distributore automatico dolciumi e figurine. Metodo sicuro pratico per guadagnare di più senza cambiare occupazione. Un guadagno supplementare è oggi indispensabile. Assicuratevelo con il distributore «Record» Euromatic, Roma, Cesare Beccaria 24. 5372 O

TRAVATURA abete vendesi occasione. Molo Fratelli Bandiera. 21732 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTANTE ditta offre rappresentanza esclusiva Venezia Giulia complesso idraulico brevettato affermato scala nazionale adottato moderno grattacielo Milano. Si richiede valida organizzazione commerciale, introduzione ramo edile-idraulico-elettrodomestici. Scrivere: Casella 59 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5791 P

PRODUTTRICE capace, vendita rateale tessuti, cerca seria ditta. Offerte Cass. 21710 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 1100-103, 600, 600 Gran Luce Viotti, 600 4 porte «Lucciola», nuove pronta consegna. Occasione: 1100-103, Appia '58, 1400, 1100-103 Familiare, 600, Appia '55, 600 trasformabile, Belvedere, 500 C, Multipla 6 posti, Fiat 1900, Simca Elysée, 500 Giardinetta, Ardea, 500 Giardinetta, 600, 1500 D, Simca Elysée. Cambi - Favorevoli rateazioni. 62316 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, la vettura confortevole, elegante, robusta, preferita dagli automobilisti più raffinati. Frizione automatica a richiesta, pronta consegna. Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta. Concessionario. Occasioni con garanzia: Giulietta, 1400 B, 103, 1100 E, Belvedere, 500 C, 1400 '54, 600, Simca Aronde Elisée, Lambretta. Cambi, Rateazioni. Salone dell'automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 21793 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. Kapitän 6 cil. modelli con cristalli panoramici. Consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 21670 Q

A. ASSORTIMENTO Vespe, Lambrette carenate, 500 C, Belvedere. Sangiacomo Monte 20. 41888 Q

A. NOVITA' assoluta batterie superpotenti made in Germany, per autovetture, autocarri, moto ecc., durata (6) anni. Prezzi incredibilmente bassi. Applicazione immediata. (Casa della Candela), piazza Carlo Alberto, telef. 23289. 62339 Q

ABBIAMO in vendita Alfa 1900 '53, 1400 '55, Appia '55, 103 '55. Derby Garage, Salita Promontorio 9. 21703 Q

ADRIAMOTOR, via S. Francesco 12, Concessionaria Ford, presenta i suoi modelli 1959: Taunus, Consul, Zodiac, Fairlane ed il furgone Thames 7 HP portata 600 kg. consumo 6%. Pronta consegna elaborazioni Zagato: Alfa Romeo, Lancia, Fiat. Inoltre: Alfa 1900 '55-'56, Aurelia B 12, Fiat 1400 '51-'53-'54-'55, 1100-103 '55-'56, 500 A e C furgoni, 500 C, 600 '55, 500 1958. 21744 Q

AERMACCHI Diesel, il motocarro che vi farà dimenticare il problema del consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 59 Q

AFFARONE vendesi Topolino C seminuova; altra A 60.000. Docce 10 (Sangiovanni).

ALFA Giulietta '57, '58; 1900 Super '58 seminuovo. Vasto assortimento vetture e camioncini, usati e nuovi, vendonsi. SAVRA, Ghega 6. 62329 Q

ALLA Motoguzzi! Esposizione Lodola 235 cc. Granturismo. Fabio Severo 18, telef. 38903. 41801 Q

ALFA Romeo 1900 bicolore verniciatura nuova tipo Super km. 45.000 occasione vendesi giornata. Tel. 61694. 21693 Q

ALFA Sprint veloce '58 unico proprietario vende privato. Visibile Garage Derby, Salita Promontorio 9. 21706 Q

APE piena efficienza vendesi 40.000. Giovannini, Vigneti 123, tel. 55298. 21585 Q

ARDEA 1950, 5 marce, vendesi. Albergo Ples, Duino, in mattinata. 41814 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100-103, '58, '55, '54, 600 '56, 500-C '53, scambio rateazioni. Geppa 8, telefono 29714.

AUTOTECNICA, Media n. 33, vende 500 C; 600 '56 gommata nuovo, motore nuovo. 21719 Q

BELVEDERE, 600, 500 C, 500 A, 1100-103, Giardinetta. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 62346 Q

BELVEDERE 500 C '54 perfetta vendesi occasione. Telefonare 90469, ore 15-20. 62335 Q

BELVEDERE bellissima vende privato. Telefonare mattinata 23321. 62203 Q

(Continua a pagina 13)

Eccezionale frigo-offerta

Non aspettate giugno per acquistare il vostro frigorifero Oggi l'Universaltecnica mette a vostra disposizione il più vasto assortimento di Trieste, accordandovi condizioni di vero favore. qualsiasi marca della produzione 1959, senza maggiorazioni e senza cambiali. Pagherete la prima rata dopo un mese di prova Siamo a vostra disposizione per qualsiasi quesito; i nostri tecnici vi aiuteranno a risolvere il problema dello spazio.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

BIANCHI 175, Tonale, mod. 1959, poderosa moto gran turismo, fantastica in salita. Bernina 125 a 4 tempi, consumo bassissimo. Sparvieri, Aquilotti. Marzolla, Corso Italia n. 29/A (grattacielo), Gorizia. Vriz Bragalini, Monfalcone. Venturoli, Gradisca. Cont. Cormons. 663 Q

BICICLETTE 4500, ciclomotori 40.000, Topolino. Rateali Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 62281 Q

BICICLETTA donna, altra uomo 5000, bambino, vendo. Bosco 12, magazzino. 62326 Q

BICICLETTE 6500, Vespe, Lambrette, Gilera, Bianchi 125, 150, Motom, Mosquito, Topolino A. Occasioni, facilitazioni. Lunedì Slataper 20, tel. 61821. 21781 Q

BORGWARD Isabella Touring Sport perfetta vende privato fino a 24 rate. Visibile presso Agenzia Borgward, Salita Promontorio 9. 21704 Q

CONTINENTAL, il pneumatico superiore. Distribuzione in esclusiva dalla Marchi-Gomma, Trieste. 21778 Q

DAREI in consegna ad autista capace onesto motocarro Macchi. Indirizzo UPI 21714 Q.

DUCATI 85 nuova utilitaria turismo L. 131.000 ff.; Sport 142.000; pronte consegne 100-125-175-200 ai prezzi invernali. Ciclomotori DEMM, Dick-Dick Mondialini. Marzolla, Corso Italia 29/A (grattacielo) Gorizia. 663 Q

FIAT 500 Belvedere ottime condizioni vendesi. Autorimessa Campi Elisi. 62298 Q

FIAT 600 trasformabile vende privato inintermediari. Telefonare mattinata 47791. 41875 Q

FIAT 600 fine 1957; Fiat 500 Nuova, vendonsi. Telefonare 29241. 21721 Q

FURGONE C 500 come nuovo, 1103 '57, 1103 TV, vendonsi. Tel. 38113. 21753 Q

GIARDINETTA affarone. Via Cadorna 8. 41859 Q

GIARDINETTA metallica vendesi ore 9-13. Bar Roma, piazza Dalmazia. 62291 Q

GILERA 250 occasione vendesi. Via Revoltella 23, portineria. 41884 Q

GUZZI con carrozzino, motore ripassato, vendo occasione. Telefonare 2642 Gorizia. 2227 Q

ISO scooter arrivato nuovo modello 1959, perfezionato, più potente, più guizzante; autocarro ISO 400 a 4 tempi, 750 kg., cassone grandissimo, 6 litri 100 km. Marzolla, Corso Italia 29/A (grattacielo) Gorizia. 663 Q

LAMBRETTA 150 L.I., 5000 km., 130.000 irriducibili, vendesi. Telef. 30012. 62246 Q

LAMBRETTE 150 LD, 175 TV. vendonsi. Tel. 38113. 21753 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli, consegna pronta, presso Concessionario. Via Geppa 10. 62310 Q

MONDIAL 75, nuovo arrivo, prestazioni straordinarie, L. 112 mila. Concessionario: Via Geppa 10. 62310 Q

MOTO Gilera 150 cc. 1956 vendesi. Telefonare 62404. 21649 Q

OCCASIONE Belvedere vendesi. Viale D'Annunzio 42. 21654 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28, concessionario esclusivo Ducati, Aermacchi, Morini, concede lunghe rateazioni. 59 Q

MORETTI 750 Sport 4 posti motore a nuovo vendesi. Tel. 30263. 41853 Q

MULTIPLA 4-5 posti cerco occasione. Telefonare 50960, lunedì. 21752 Q

OCCASIONE: causa partenza vendo Aermacchi 175 Alarossa seminuova. Gatteri 17. 41818 Q 41818 Q

OCCASIONE Fiat 1400 metano benzina, molto economica, vendo 220.000, Parilla 40.000. Solitario 4, Mango. 62371 Q

OCCASIONE 500 C, lire 220.000 trattabili. Via Solitario 9. Trattoria Rosa. 21757 Q

OCCASIONISSIMA moto Bianchina 125, Parilla 49 seminuova. Viale Miramare 40. 62204 Q

RIPARAZIONI motoscooters. Revisioni motori; riparazioni parti elettriche; rettifiche cilindri e verniciatura. Officina Degano, via Tesa 63. 21696 Q

SEICENTO Fiat 1956, perfettissima, accessori, privato vende contanti. Telefonare 61694. 21728 Q

SPYDER TV 103/56, 1400 A, 500 C, Belvedere scambiansi vendonsi. F. Severo 60. 21790 Q

TOPOLINO A b.i. ottime condizioni, Topolino A b.c., 50.000 Lambretta 125 sport, vendonsi. Via Caccia 7, Garage. 21767 Q

TOPOLINO 500 C vendesi. Telefonare 92920, domenica, lunedì, mattinata. 21677 Q

VENDESI Vespe 125, Guzzina, Molinavento 74, Bergamasco 15, officina. 62343 Q

VENDO o scambio Rumi bicarburatori con utilitaria. Via Media 9. 62205 Q

VENDO: Bianchi Mendola 125, Macchi U 125, Lambretta B 125, Lambrettino 48. Ananian n. 7. 21651 Q

VESPA 150 G.S. e moto 350 cc. Via di Chiadino 53. 21658 Q

«1100-103» perfetta motore ripassato vendesi. Telef. 26251. 21650 Q

VESPA cc. 150, 9000 chilometri; macchina scrivere Olivetti Studio 44 come nuova, vendo. Valdirivo 13, portinaia. 41867 Q

VESPA 150 seminuova vende privato. S. Francesco 17, Bar, tel. 97598. 21730 Q

VESPA 150 vendesi, Largo Santorio 4, Bar Donà. 21799 Q

VESPA 150 1958 nuovissima vendo presso officina, Miramare 9, mattinata. 21759 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 41721 Q

«500» C '58, '51, Giardinetta legno, 600, Belvedere '55, 103 '55 vendonsi presso Autotecnica Fiat, Media 33. Rateazioni. 62355 Q

«600» '56, 500 C '51, Giardinetta legno vendonsi. Rateazioni. Autorimessa Magi, Ugo Foscolo 62355 Q

«600» '57 vendesi Autorimessa piazza Ospedale dalle 9-13, tel. 93670. 62356 Q

500 B perfetta efficienza qualunque prova vendesi. Telefono 25410. 62366 Q

500 C ottimo stato motore carrozzeria nuova vende privato a privato. Telefonare 32662 domenica 10-12, 15-17. 41787 Q

500 C vende privato presso Garage Roma, S. Francesco 16. 62219 Q

500 C vende privato. Telefonare 47950 ore 10-14. 21628 Q

«500» C 1954 grigio chiaro perfetta efficienza con molti accessori, vendesi contanti da privato a privato. Scala Lauri n. 2, villa. 41872 Q

500 C ottimo stato vendesi. Trattoria Salute, via Slataper. 21733 Q

«600» unico proprietario vendesi. Tel. 28844. 21763 Q

1103 unico proprietario '56 febbraio, vendesi. Petronio 10, autorimessa. 21736 Q

103, 500 C, Belvedere, 600, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 21760 Q

1100-103 TV efficientissima vende privato a privato. Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 21767 Q

1100-103 '54 perfetta meccanica gommatissima bellissima 440 mila. Scooter MV 35.000. Telefonare 97372. 21761 Q

«500» C Giardinetta ottimissime condizioni, vendesi. Gatteri n. 44. 21718 Q

500 C, Vespa 150, 600 '56, Belvedere, 1100-103 '57. Rateazioni. Madonna Mare 12. 21691 Q

1100-103 familiare, ottimo stato, 1957, vendesi inintermediari. Telefonare 23650. 152 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. CARDUCCI - CORONEO negozio lussuoso, arredamento moderno, con o senza licenze cedesi. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A. NEGOZIO abbigliamento mercerie, centralissimo cedesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 21712 R

AVVIATISSIMO negozio fiori vendesi in condominio causa malattia. Cass. 62253 R UPI.

AZIENDA grafica in attività vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 62239 R UPI.

BAR - buffet rionale, ottimamente arredato, attrezzato, cedesi. Atec, Goldoni 1. 73 R

BUFFET spaccio vini alcoolici superalcoolici vendesi causa ritiro 3.000.000. Telefonare 55202 lunedì. 62359 R

CARTOLERIA, mercerie, vastissima licenza vendesi. Ind. UPI 62284 R.

CEDEREI negozietto con licenza vendita calze, confezioni, adatto anche filatelica. Indirizzo UPI, 21771 R.

CEDESI negozio mercerie adatto magliaia. Tesa 25, Salone. 62278 R

CINEMA centrale cedesi contanti. Offerte Cassetta 62344 R - UPI.

DISPONENDO automobile cercasi socio con senza capitale affari, 40960 pomeriggio. 63349 R

FINANZIAMENTI, ipoteche anche secondo grado, massimo quinquennali. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 62370 R

GRANDE negozio centralissimo duecento metri quadrati poco affitto scambiasi con altro più piccolo oppure cedesi. Cassetta 723 R UPI.

LATTERIA vendita 140 litri giornalieri, vendesi. Cass. 62255 R UPI.

MAGAZZINO 30 mq. paraggi Carlo Alberto con materiale meccanico falegname arredamento vario cedesi. Tel. 35607. 62279 R

NEGOZIO abbigliamento donna centralissimo lussuoso arredamento cedesi occasionissima causa trasferimento. Indirizzo UPI 41780 R.

NEGOZIO abbigliamento paraggi piazza Garibaldi bene avviato con o senza merce cedesi. Cass. 41831 R UPI.

NEGOZIO alimentari cedesi a vitalizio a persona capacissima, specificare età e referenze, esclusi intermediari. Cassetta 62227 R UPI.

NEGOZIO rimagliatura calze, rammendi, ricami, avviatissimo, vendesi in condominio 600 mila. Carli S. Maurizio 4. 1301 R

NEGOZIO biancheria mercerie cercasi. Scrivere dettagliando Cass. 41780 R UPI.

NEGOZIO alimentari vendesi 1 milione, inventario minimo, vasta licenza. Telefonare 39344 e 28521. 62328 R

PANETTERIA forno meccanico centrale cedesi; altro frutta e verdura centro, cedesi. Zara, telefono 61793. 62307 R

RAPPRESENTANTE con deposito associerebbe collaboratore attivo con macchina e piccolo capitale. Offerte Cass. 21627 R UPI.

RIVENDITA pane avviata compero. Scrivere Cass. 21717 R UPI.

SARTORIA centro attrezzata cedesi causa trasferimento. Telefonare 71776. 21726 R

SOCIO-A, capitale 1 milione, attività seria garantitissima, cercasi. Cassetta 21772 R - UPI

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FABIOSEVERO 87, imminente consegna, lussuosissimi, 3-4 stanze, soggiorno, servizi separati, 2-3 poggioli, centraltermica, ascensore automatico, disponibili ancora piani alti. Visita sul posto oggi domenica 10-14, feriali 10-12, 14-16. **CHIADINO - SANLUIGI** (100 metri nuovo stadio comunale) prossimo inizio palazzina 8 appartamenti panoramici esposizione mezzogiorno, da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, bagno. Quote contanti 1.300.000 - 1.600.000. - **DUINO CENTRO** (300 metri dalla spiaggia) 4 alloggi: 2 stanze, cucina, WC-bagno, poggiolo-mare, giardino. Quota contanti 1.700.000. Ottima residenza estiva. - **BELLOSGUARDO** consegna fine anno 3-4-5 stanze. Centralnafta, ascensore, poggioli. Agevolazioni pagamento. - **ROSSETTI ZONAVERDE** ultimi disponibili 3 stanze, ricchi accessori, giardino, garage. - **SANTIMARTIRI - FABBRI** (Chiesa Santantonio Vecchio) signorili pronto ingresso, ultime 4-5 stanze, poggioli, centraltermica, ascensore. Visitabili giorni feriali 11-12. **NAVALI** ultimi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento. Disponibile VI piano attico tristanze, 24 metri terrazza. Consegna ottobre. - **APIARI - ROIANO** 7/1-7/2. Da 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Continuano le prenotazioni: **VICOLO CASTAGNETO** 15/4 ultimo disponibile piano alto: 2 stanze, servizi, 2 poggioli. Ottimo investimento capitale. - **MUGGIA CENTRO** villa recente costruzione con giardino, 2 appartamenti con ingressi indipendenti, 2 stanze, servizi lussuosi, terrazza panoramica, lisciala. Desiderando retrostanti mq. 1000 orto, frutteto. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTICO massimo lusso, centralissimo, vista incantevole, panorama mare, 2 stanze, cucina, bagno lusso, atrio, ascensore automatico, centralnafta, prontingresso, finiture di lusso, VENDESI condizioni pagamento. SAN GIACOMO centro casa nuova, 3 stanze, ogni comfort, prontingresso, VENDESI, REVOLTELLA inizio, prossima consegna, 2-3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno lusso, soleggiatissimi, VENDONSI. LOCCHI nuovo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ottimo investimento, 2.600.000 mutuo, VENDESI. CENTRALISSIMI prossima consegna, 4-5 stanze, stanzetta, doppi servizi, doppio ingresso, vetrata, ascensore, centralnafta, massimo lusso, VENDESI condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 21675 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi Carli San Maurizio 4. 1304 S

A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI tre quattro stanze, tutti accessori, termonafta, ascensore, esecuzione accuratissima in costruzione Rossetti 91 (angolo Petronio), consegna luglio 1959, vendonsi condominio. Ventisettembre 17/II ore 17-20. 21782 S

A.A.A.A.A.A.A. «JULIA» - Chiadino stadio, davanti fermata 25, sulla nuova strada, palazzina corso costruzione, due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazza, cantina, da lire 1.950.000 in poi; una stanza in più lire 2.300.000 in poi. Appartamenti, locali di affari, terreni in varie zone. Ottimi investimenti immobiliari. Tommaseo 2, telefono 23317. 134 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in condominio soleggiatissimi tristanze accessori tutti conforti doppi poggioli centralnafta ascensore quasi ultimati vende direttamente Imprise. Rivolgersi cantiere, via Fabio Severo angolo via Sottoripa. 62314 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, vendonsi condominio ultimi appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62265 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione iniziata prenotansi appartamenti tre-quattro-cinque stanze, stanzino, doppi serevizi, termonafta centrale, vasti poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 62264 S

A. A. A. A. A. COMMERCIALE 80, vista mare, costruzione iniziata, prenotansi ultimi appartamenti due, tre stanze, servizi, poggioli, riscaldamento, giardino, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62264 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, costruzione avanzata vendonsi ultimi appartamenti soleggiati, da 2-3-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62264 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, soleggiati, vista libera, costruzione avanzata, appartamenti due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli, terrazza quota contanti corso costruzione 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62264 S

A.A.A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, prenotansi appartamenti soleggiati, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, poggioli e terrazze, termonafta centrale, ascensore, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria Impresa locale. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62265 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 800 mila, saldoprezzo da 12.500 mensili) costruzioni iniziate via Flavia e via San Cilino, vendonsi soleggiati appartamenti, due stanze, cucina (o soggiorno + cucinino) bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62265 S

A.A.A.A.A. GRATTACIELO prossimo inizio costruzione, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol) appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62265 S

A. A. A. A. A. VIA COLOMBO angolo via Concordia posizione soleggiata riparo bora, vista libera, prenotansi appartamenti condominio due e tre stanze cucina o soggiorno - cucinino, bagno, ripostiglio, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli. Ottimi prezzi. Mutuo decennale. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 62264 S

A.A.A.A.A. QUARTIERE condominio vendesi. Telef. 47058. 21631 S

A.A.A.A. PROSSIMA costruzione centrale (zona residenziale) prenotansi lussuosissimi appartamenti 3, 4, 5, stanze doppi servizi. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 62359 S

A.A. VILLETTA panoramica 2 appartamenti liberi da 2 stanze soggiorno, cucinetta, bagno, giardino; vendesi 5.400.000. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 62359 S

A. QUARTIERE condominio 3 stanze accessori centrico affitto 25.000 mensili vendesi occupato lire 2.500.000. Reddito 13 per cento annuo. Cass. 62270 S UPI.

A. SONNINO 25 appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta, Raffaello Sanzio abitazioni economiche uno due e tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore. Locali d'affari ottima zona vende con ampie facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, tel. 31300. 21682 S

A. ZAULE (Aquilinia) vendesi terreno 750 mq. occasione. AGEP, Passo Goldoni 2. 21712 S

ACQUISTO appartamento nuovo seminuovo centrale occupato 3-4 stanze bagno riscaldamento, inintermediari. Cassetta 21515 S UPI.

ACQUISTO quartiere nuovo centro città. Telefonare lunedì 23352 41879 S

ADRIATER Sanfrancesco 10. Trattiamo prontamente compravendita terreni fabbricati, locali affari. Abbiamo vasta disponibilità appartamenti pronti, corso ultimazione, prenotazione, varie zone, larghe agevolazioni di pagamento. 21795 S

AFFARONE casetta tristanze bagno giardino vendesi occupata zona Severo; altra libera tristanze frutteto zona Navali. Zara, piazza S. Giovanni 3. 62307 S

AFFARONE locali d'affari e magazzini con reddito sicuro, vendonsi. Zara, piazza S. Giovanni 3. 23307 S

AGEP, Passo Goldoni 2 vende convenientissimi 2-3 stanze. Facilitazioni. 21712 S

ALDISIO rinunciato, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale e box vendesi. Telef. 62631 dalle 10-12 e 15-18. 41852 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: Rossetti tristanze 1.700.000 contanti rimanente mutuo; altro Chiadino 2.650.000; bistanze 2.100.000. Santa Caterina 5. 41807 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: centrali prenotansi 6.500.000 centralnafta, facilitazioni, mutuo decennale; altro Commerciale pronto 2.800.000. Via Santa Caterina 5. 41807 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: occasione tristanze soggiorno Sonnino 3.500.000; bistanze 2.100.000. Facilitazioni, mutuo. Via Santa Caterina 5. 41807 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: Campi Elisi 2.350.000, ultimo, occasione prenotansi. Altro Aldisio rinunciato via Carli. Altro San Vito palazzina 4.800.000. Via Santa Caterina 5. 41807 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: Coroneo pronto 4.000.000. Altro prenotasi Carpison, signorile, ultimo. Via Santa Caterina 5. 41806 S

APPARTAMENTI in costruzione bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, soleggiati zona S. Giacomo, vendonsi 2 milioni 600.000; altri zona marina bistanze stanzetta, bagno, centralnafta; altri Ponziana, Campanelle. Zara, piazza San Giovanni 3. 62307 S

APPEZZAMENTI terreni posizioni panoramiche per costruzioni zona Muggia, Punta Sottile, S. Bartolomeo, vendonsi. Telef. 50198, ore 17-19. 62207 S

APPARTAMENTI ultimissimi, prontentrata, da tre e cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensore, facilitazioni pagamento vendonsi. Visitare, edificio Giulia 60-62. 62285 S

APPARTAMENTI liberi condominio 1.480.000 bicamere accessori 1.950.000 rimessi nuovo vendonsi pagamento metà contanti 17.000 mensili. Visitare Navali 29, ore 9.30-12.30. 62361 S

APPARTAMENTI liberi occupati da 1 fino 5 stanze, via Brunner, Ginnastica, Roiano, Sangiacomo vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 623600 S

APPARTAMENTI zona signorile, soleggiati, 3 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1306 S

APPARTAMENTI via Piccardi, esposti mezzogiorno, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTINO nuovo rendita 15.000 mensili garantite vendesi 1.450.000, magazzinetto rende 36.000 annue 250.000 vendesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori delle quali 1 vuota vendiamo 2.250.000 pagamento 950.000 contanti 18.000 mensili. Visitare 9.30-12 Giulia 8-II. 63261 S

APPARTAMENTO libero via Franca camera cucina bagno caloriferi; altri Brunner, Guardia, Sterpeto, Roiano vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S

APPARTAMENTO centralissimo, prospiciente via Carducci, quattro stanze, cameretta, bagno, cucina, accessori, ascensore, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 21667 S

APPARTAMENTO libero bistanze cucina poggiolo accessori vista meravigliosa zona San Giacomo vendesi. Telef. 36761. 41813 S

APPARTAMENTO quadristanze servizi centralissimo adatto professionisti; altro quadristanze bagno zona Ortis; altro cinquestanze bagno giardino, zona Combi vendonsi. Zara, piazza S. Giovanni 3. 62307 S

APPARTAMENTO bi-stanze stanzetta (camerino) accessori acquisto. Offerte dettagliate a Cassetta 62304 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze accessori, libero, acquisto. Telefonare n. 90454. 41823 S

APPARTAMENTO XX Settembre seminuovo soleggiato 3 stanze comfort moderno vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 62322 S

APPARTAMENTO Giardino pubblico, 4 camere, servizi, ascensore, vendo. Cassetta 21742 S UPI.

APPARTAMENTO occupato, Tiepolo, bistanze stanzino servizi; altri Settefontane, Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 73 S

APPARTAMENTO zona S. Giacomo, 2 camere, cameretta, cucina, lire 1.200.000; altro 2 camere, cucina, lire 850.000, vendonsi occupati. Carli, S. Maurizio 4. 1312 S

APPARTAMENTO condominio occupato con contratto libero, stanza, cucina, lire 950.000, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1311 S

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, piano attico, 4 stanze, salone, 3 stanzette, poggioli, guardaroba, 2 ripostigli, lisciaia, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1313 S

APPARTAMENTO corso costruzione, camera, cucina, doccia, poggiolo, ascensore, lire 1.800.000, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

ASSUMO amministrazione stabili unico proprietario o in condominio, massima serietà, modici compensi. Cass. 62208 S UPI.

ATEC, Goldoni 1, vende appartamenti prontentrata: Belpoggio, Scorcola (inizio); Sangiacomo, Torsanpiero, Commerciale. 73 S

BESENGHI - Montecucco (Veronese) prossimo inizio costruzione signorili appartamenti soleggiati 3, 4, 5 stanze, massimi conforti, garage, giardino, prenotiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 62322 S

CASA due piani a quattro vani, orto, divisibile, vendesi Gorizia via Campi, 4.500.000. Telefonare Gorizia 3009. 2226 S

CASETTA Roiano, occupata, 2 alloggi indipendenti, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

CASETTA libera con terreno vendo o scambio con condominio. Indirizzo UPI, 21723 S.

CAVALLI (Ospedale) vendesi appartamento 4 stanze, centralnafta, ascensore, soleggiato, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 73 S

COMPERO contanti appartamento centrale 3 stanze accessori centralnafta. Cass. 6220 S UPI.

CONDOMINIO modesto, libero: stanza cucina vendesi 1 milione zona Coroneo. ATEC, Goldoni 1. 73 S

CONDOMINIO centrale, tre stanze, ripostiglio, cucina, bagno, rimesso nuovo, vendesi. Lacciardello, Mazzini 22, lunedì. 21789 S

CONDOMINIO negozio vendesi per investimento capitale. Tel. 61549. 21758 S

COSTRUENDI via Commerciale, bi-tristanze, conforti vendiamo ultimi: 1.200.000 contanti, saldo decennale. Alabarda, Spiridione 6. 62322 S

LOCALE d'affari mq. 28 vendesi o scambiasi con terreno. Pomeriggio, tel. 47104. 62228 S

LOCALE casa nuova, adatto tintoria, macelleria, salumeria, pescheria, frutta e verdura, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

LOCALE circa 15 mq. zona S. Giacomo, vendesi lire 550.000. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

LOCALI nuovi adatti farmacia, bar, drogheria, zona sviluppo, vendesi. Telefonare 92370. 62347 S

LOCALI adatti per panificio buona posizione, vendonsi. Scrivere cassetta 21800 S UPI.

MAGAZZINO libero 150 mq. alto 4½; altri diverse grandezze vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S

MAGAZZINO interno via Pietà vendesi condominio. Telefonare 91939, ore 15-18, feriali. 62262 S

MAGAZZINO condominio paraggi piazza Garibaldi cercasi. Telef. 90115. 21674 S

MARITTIMO compera casetta con orto o giardino minimo 2 stanze stanzetta indifferente posizione. Telefonare 65402. 21645 S

MONFALCONE villa signorile 5 stanze giardino centralissima vendesi. Cass. 21545 S UPI.

OCCASIONE 3 stanze accessori costruzione nuova vista mare pronta entrata lire 3.000.000. Tel. 24795. 62274 S

OPICINA centro, villa due appartamenti, garage, altra Barcola, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 73 S

PRONTACONSEGNA, Molinavento, nuovo stabile, appartamenti 2 stanze, servizi, ampia vista, soleggiati. Agevolazioni. Visite anche mattinata odierna. Adriater. 21795 S

QUARTIERE condominio 1-2 stanze, cucina, bagno cercasi 700.000, riscatto ventimila mensili. Cass. 41730 S UPI.

QUARTIERINI camera cucina cesso bagno, terreno, casa tipo villa vendonsi. Telefonare 36426. 41860 S

QUARTIERINO vicino Cinema Capitol, camera, cameretta accessori, esentasse, pronta entrata vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 21667 S

STABILE centrale, appartamenti occupati, acquisterebbe Compagnia Finanziaria. Dettagliare Cass. 100 S UPI.

STABILE 10 appartamentini 1-2 camere, 1 magazzinetto, rendita 700.000 vendesi 6.300.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S

STABILE centrale occasione vendesi offerta cassetta 62359 S UPI.

TERRENI costieri, case, villette a Santa Croce vendiamo. Agenzia ASPA, S. Croce 194. 21632 S

TERRENI costruzione mq. 2800 Scorcola cedonsi subito, inintermediari. Cass. 21629 S UPI.

TERRENO mq. 6000 vendesi centro Opicina ottimo affare. Celeritas, Machiavelli 13. 21599 S

TERRENI oppure fabbricati demolibili, zone centrali, trattiamo prontamente acquisto. Adriater, Sanfrancesco 10. 21795 S

TERRENO Bivio Miramare, posizione panoramica, vendesi prontamente. Altro Barcola Riviera, mq. 2.000 cedesi in permuta. Adriater, Sanfrancesco 10. 21795 S

TERRENO a Grignano, 500 mq. soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box per auto, vendesi Carli S. Maurizio 4. 1308 S

TERRENO per costruzione acquisterei. Serietà e discrezione. Offerto Cassetta 1310 S UPI.

VENDESI tenuta venti ettari vicina Gradisca. Per informazioni rivolgersi Cassetta 21783 S UPI.

VENDONSI appartamenti occupati piano primo una due camere accessori, via Guardia 44. Rivolgersi portinaio domenica ore 10-12, ammezzato. 62268 S

VIA Margherita-Scoglietto erigendi edifici soleggiati, 2-3 stanze, ampio cucinino, soggiorno, poggiuoli, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62322 S

VILLA signorile, zona Rossetti, 7 stanze, 2 saloni, poggioli, riscaldamento centralnafta, giardino, vendesi libero Carli S. Maurizio 4. 1309 S

VILLETTA Barcola, condominio in villa con giardino, garage, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 62322 S

VILLINO città 3 stanze accessori vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 62322 S

VILLINO Portogruaro, recente costruzione, tre vani più moderni accessori vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLINO massimi comforts acquisterei zona Besenghi S. Andrea. Cass. 21640 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 76 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

GENITORI privi conoscenze sposerebbero figlia ventiquattrenne diplomata possidente a giovane serio professionista, industriale, impiegato benestante. Cassetta 2 B, SPI, Bologna. 5381 U

VEDOVA 50.enne distinta conoscerebbe signore serio scopo matrimonio. Cass. 62216 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali, Ditta Cosmos di G. Kleinmann, via Rossini 16. 21738 V

BENI abbandonati Jugoslavia et Zona B, espletamento pratiche et assistenza in collegamento con Roma. Lami, Ponterosso n. 3. 21662 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

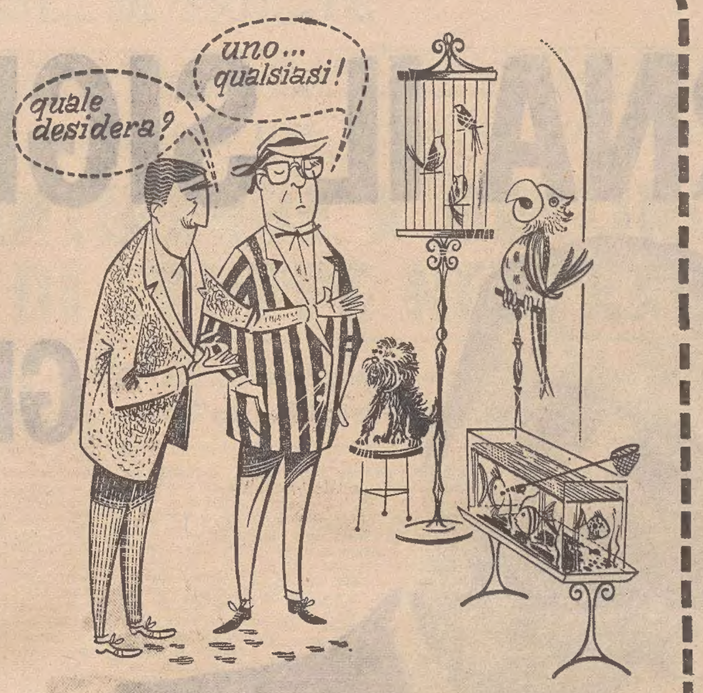
I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

PUBBLISTOCK - 2450 - 59

fareste così?



Fareste anche voi così?
Certamente no!

Eppure c'è ancora chi al bar chiede genericamente.... un brandy.
Fate valere la vostra personalità!
Chiedete sempre
STOCK 84 o STOCK MEDICINAL:
gusterete un vecchio brandy veramente di classe.

Chi se ne intende chiede...
STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

IN OCCASIONE DEL 40.o ANNO DI FONDAZIONE DELLA DITTA

CAMPONOVO

VIENE ACCORDATO, PER UN BREVE PERIODO, SU TUTTI I

MOBILI

UNO SCONTO SPECIALE DEL 10 %
E FINO AL 30 %
SUI MODELLI ANTECEDENTI

È una rara occasione che acconsente di acquistare mobili di PRIMISSIMA QUALITÀ, con la massima garanzia, A PREZZI ECCEZIONALI e con eventuali facilitazioni di pagamento

CAMPONOVO

Via Battisti 19

(di fronte al Caffè San Marco)

RITORNA IL SIGNOR PIETRO!

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Il messaggero volante della fortuna resterà fra noi fino all'11 gennaio 1960 per distribuire premi sempre più ricchi e più numerosi

Moltissimi premi per molte decine di milioni

L'importanza dell'acqua

L'acqua ha una importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo contiene, come è noto, una elevatissima percentuale di acqua (oltre il 75 %) soggetta a continue variazioni.

E' specialmente durante i pasti che ha luogo il processo di reintegrazione dell'acqua eliminata. Ecco perché medici ed igienisti consigliano di bere quotidianamente Idrolitina. Con l'Idrolitina si prepara una squisita acqua da tavola - alcalina, frizzante, digestiva, purissima - dalla scienza debitamente dosata.

COME SI PUÒ VINCERE

L'IDROLITINA VI OFFRE NUOVAMENTE LA POSSIBILITÀ DI PROTEGGERE LA VOSTRA SALUTE E DI DIVENTARE MILIONARI

Dal 25 marzo al 10 novembre 1959 una estrazione ogni 15 giorni e per ogni estrazione

UN PREMIO DA UN MILIONE DIECI PREMI DA 100.000 LIRE

A ciascun vincitore saranno inoltre consegnati - quale premio di fedeltà - tanti gettoni d'oro del valore di lire 10.000 ciascuno (fino ad un massimo di dieci gettoni) quante saranno le scatole di Idrolitina, vuote o piene, che il Signor Pietro troverà al momento della sua visita.

DUE GRANDI PREMI DA 5 MILIONI PER FERRAGOSTO E CAPODANNO

Le estrazioni di questi premi eccezionali avranno luogo rispettivamente il 25 agosto 1959 e l'11 gennaio 1960 Ad esse saranno ammesse

PER IL PREMIO DI FERRAGOSTO:

tutte le cartoline che saranno pervenute alla Gazzoni dal 15 gennaio al 15 agosto 1959,

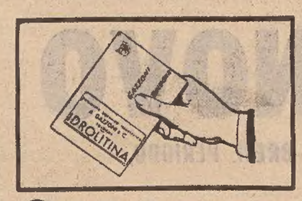
PER IL PREMIO DI CAPODANNO:

tutte le cartoline pervenute dall'inizio della manifestazione al 31 dicembre 1959

Per prendere parte al Concorso occorre:

1 Acquistare una scatola di Idrolitina

2 Ritagliare la testata del foglietto incluso nella scatola stessa



3 Incollare il ritaglio su cartolina postale (o chiuderlo in busta) ed inviare a «Gazzoni - Bologna» con il proprio nome, cognome e indirizzo.
Sono ammessi gli invii di uno o più tagliandi incollati sulla stessa cartolina o introdotti nella stessa busta.

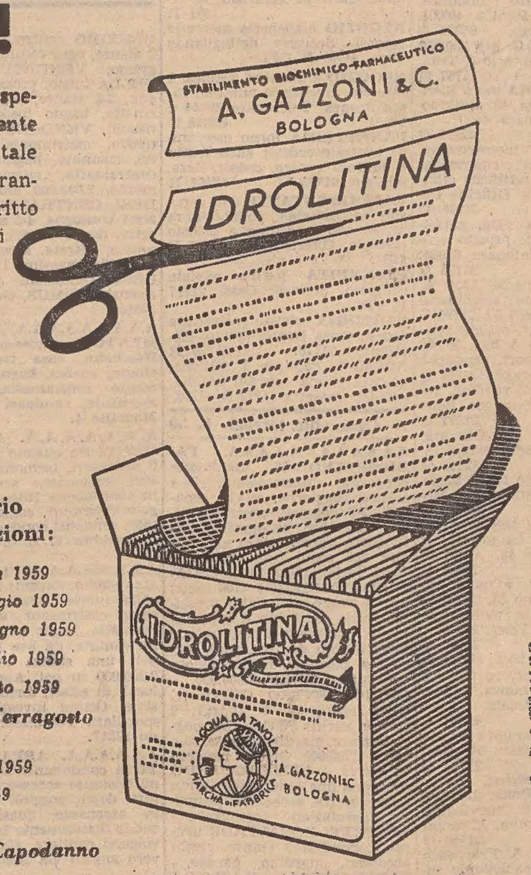
IMPORTANTE!

Provvedetevi, presso il vostro fornitore, della speciale cartolina che la Gazzoni mette gratuitamente a disposizione dei Signori Consumatori. Su tale cartolina, da spedire senza francobollo, dovranno essere incollate 5 testate che daranno diritto di prendere parte alle estrazioni con 5 numeri diversi ed avere così

5 DIVERSE POSSIBILITÀ DI VINCITA

Calendario delle estrazioni:

25 marzo - 10 aprile 1959
27 aprile - 11 maggio 1959
25 maggio - 10 giugno 1959
25 giugno - 10 luglio 1959
25 luglio - 10 agosto 1959
Gran Premio di Ferragosto
25 agosto 1959
10 - 25 settembre 1959
10 - 26 ottobre 1959
10 novembre 1959
Gran Premio di Capodanno
11 gennaio 1960



È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima